



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 7 marzo 2017

Il giorno 07.03.2017 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.TONON ROBERTO
2.BASSETTO PAOLO
3.BOTTEON ADRIANO
4.CARNELOS GRAZIANO
5.DA RE GIANANTONIO
6.D'ARSIÈ CATERINA
7.DE BASTIANI ALESSANDRO
8.DE VALLIER FABIO

Pres	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

9.DUS MARCO
10.FASAN BRUNO
11.FIORIN FIORENZA
12.MASET GIUSEPPE
13.POSOCCO GIANLUCA
14.SANTANTONIO PAOLO
15.SARACINO MATTEO
16.SONEGO ELISA
17.TOCCHET SILVANO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	G
X	
X	
X	
X	
16	1

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 - APPROVAZIONE.
- 3 "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2017-2019" AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 122/2008, CONVERTITO CON L. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE PIANO E ADOZIONE VARIANTE N. 59 AL P.R.G..
- 4 IMPOSTA COMUNALE (I.U.C.): ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI PER GLI ANNI 2017, 2018 E 2019.
- 5 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2017-2019).
- 6 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017-2019. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.
- 7 APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI.
- 8 INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DA RE GIANANTONIO, GRUPPO "LEGA NORD-LIGA VENETA", AD OGGETTO: "RILASCIO CARTE D'IDENTITA' AI RICHIEDENTI ASILO".
- 9 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO "LEGA NORD-LIGA VENETA" SULLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI CALORE E SULLA GESTIONE DELLE CASETTE DELL'ACQUA.
- 10 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO "LEGA NORD-LIGA VENETA" SULLA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013/2016 E SUL RELATIVO RICORSO AL TAR PROMOSSO DA ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 - APPROVAZIONE.
- 3 "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2017-2019" AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 122/2008, CONVERTITO CON L. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE PIANO E ADOZIONE VARIANTE N. 59 AL P.R.G..
- 4 IMPOSTA COMUNALE (I.U.C.): ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI PER GLI ANNI 2017, 2018 E 2019.
- 5 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2017-2019).
- 6 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017-2019. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.
- 7 APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI.
- 8 INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DA RE GIANANTONIO, GRUPPO "LEGA NORD-LIGA VENETA", AD OGGETTO: "RILASCIO CARTE D'IDENTITA' AI RICHIEDENTI ASILO".
- 9 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO "LEGA NORD-LIGA VENETA" SULLA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013/2016 E SUL RELATIVO RICORSO AL TAR PROMOSSO DA ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO.
- 10 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO "LEGA NORD-LIGA VENETA" SULLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI CALORE E SULLA GESTIONE DELLE CASETTE DELL'ACQUA.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 7 MARZO 2017**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assente il consigliere Maset. Presenti 16 consiglieri. Gli scrutatori: D'Arsiè, Dus e Posocco che accettano.

Prima di parlare del Consiglio, permettetemi di rivolgere le mie più sentite condoglianze al consigliere Maset, che appunto è assente questa sera, per la scomparsa della mamma. Gli siamo tutti vicini in questo momento.

Sono a salutare, l'ho fatto la volta scorsa, i rappresentanti dei Comitati di Quartieri o dei loro delegati: Maria Teresa Fanton per il Quartiere di Costa Meschio, Silvano De Nardi Val Lapisina, Alessandro Mognol Serravalle, Giovanni Braido Quartiere del centro, Massimo Santonastaso Ceneda e Mauro Bassetto per San Giacomo.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

In realtà le comunicazioni le facciamo io e la Dottoressa Uliana. Una piccola notizia, alla quale non è stato dato molto risalto, quasi volutamente, ed è un esempio di come la tecnologia e certe volte la legislazione possono unirsi per dare risultati giusti e importanti: l'illuminazione del campo di calcio di Costa è stata fatta unica nel suo genere, come prevede la norma, senza disperdere luce verso l'alto, come prevede la Legge Regionale veneta che, a detta di tutti, è una delle migliori in Italia. Non è molto, però è un esempio da seguire e lo dovranno fare tutti i Comuni del Veneto d'ora in poi.

La parola alla Dottoressa Uliana.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Buonasera a tutti. Velocemente un paio di comunicazioni. Una per informare voi che siete qui, e anche chi è a casa, che sabato 18 marzo alle ore 17 nella chiesa di San Paoletto ci sarà la Dottoressa Adriana Augusti, già Direttrice della Galleria Franchetti Ca' d'Oro di Venezia, che parlerà degli artisti italiani e della grande guerra.

La seconda comunicazione. Stiamo allestendo a Palazzo Todesco una mostra unica nel suo genere, eccezionale per la collezione che verrà esposta, di murrine veneziane. Questo in collaborazione con il MUVE, la Fondazione Musei Civici di Venezia, e in particolar modo il Museo del Vetro di Murano. Questa sarà l'occasione di vedere una collezione unica in tutto il mondo, che testimonia un'arte ormai scomparsa, perché la globalizzazione l'ha totalmente annientata, e quindi sarà il modo di ripercorrere dalla storia della murrina dall'800 fino ai giorni nostri con l'opera in particolare dell'ultimo di questi artisti che lavorano la murrina, e che ha portato la murrina

fino alle soglie della modernità con interpretazioni particolari, che è Antonio Dei Rossi. Il titolo della mostra sarà appunto "Eclettico. Dalla murrina storica l'opera di Antonio dei Rossi", verrà inaugurata il 1° aprile e rimarrà aperta fino al 4 giugno 2017. Quindi io mi auguro che sarà una mostra che darà soddisfazione a tutti quanti noi, e che vedrà un numero notevole di visitatori, data la particolarità e l'eccezionalità delle opere esposte. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Assessore De Nardi prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Buonasera a tutti. Io invece ricordo che venerdì 17 marzo alle 20.30 ci sarà l'ultima lezione del 21° corso di geopolitica, che per la seconda volta quest'anno si sdoppia tra Pordenone e Vittorio Veneto, dopo i due appuntamenti, l'ultimo dei quali appunto la settimana scorsa con il Professor Cardini, venerdì 17 saranno con noi il Professor Ugo Diamanti e il Professor Luigi Ceccarini, entrambi dell'Università di Urbino, per una serata dal titolo "Password. Elezioni, referendum e sondaggi". E' appunto, come dicevo, l'ultima del ciclo di appuntamenti al Museo della Battaglia per il 21° corso di geopolitica.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore De Nardi.

---oOo---

PUNTO N. 2: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 - APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Turchetto, a lei la parola.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie e buonasera a tutti. Io raccolgo l'invito del Presidente di essere breve, visto il programma serale molto lungo.

Le opere pubbliche che entrano nel piano di quest'anno sono già state illustrate nella IV Commissione, i progetti sono stati illustrati e visionati in IV Commissione. Io vado ad elencarle e a descriverle sommariamente.

La prima opera che entra nell'elenco annuale del 2017 ha il titolo "Vittorio si muove. Primo stralcio". Si tratta della realizzazione di un parcheggio multifunzionale in prossimità dell'area Fenderl, su area di proprietà RFI in comodato al Comune di Vittorio Veneto. L'importo dell'investimento è di 150.000 euro.

Il secondo intervento ha il titolo "Interventi di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza viabilità urbana anno 2017", e prevede la riasfaltatura delle seguenti strade: Viale del Consiglio, Viale Vittorio Emanuele II, Via Schiapparelli,

Via Toniolo, Via Filzi e Via Fusari, per un importo dell'investimento di 250.000 euro.

La terza opera è il percorso ciclopedonale Vittorio Veneto-Revine Lago. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso protetto ciclopedonale lungo la Strada Provinciale 35 nella vallata, quale collegamento funzionale tra il confine comunale con Revine Lago e il parcheggio pubblico esistente, su cui si attesta la fermata dei mezzi pubblici. L'investimento previsto è di 100.000 euro.

Poi abbiamo la nuova sede della Protezione Civile. Si tratta della realizzazione della sede della Protezione Civile della sezione ANA, quindi degli alpini di Vittorio Veneto, con ristrutturazione di fabbricato esistente nell'area della stazione ferroviaria, acquisita in comodato da RFI. L'importo previsto è di 420.000 euro.

Altra opera, l'ammodernamento del polo sportivo, palasport, piscine, pista di atletica, primo stralcio, che prevede il rifacimento della pista di atletica ai fini della sua omologazione per un importo dell'investimento di 750.000 euro.

L'ultima opera tra quelle appunto che hanno un importo pari o superiore a 100.000 euro è l'ammodernamento degli edifici scolastici per il 2017; progetto che prevede l'adeguamento sismico della scuola primaria Paravicini di Serravalle, per un importo di 210.000 euro.

Vado a scorrere velocemente anche l'elenco annuale delle opere di importo inferiore a 100.000 euro. Elenco che prevede: interventi vari di miglioramento della viabilità minore; la riqualificazione di Via Cavour; la riqualificazione di Borgo Olarigo; la riqualificazione di aree centrali; la riqualificazione della zona Frati; la riqualificazione di Piazza Fiume; la sistemazione dell'intersezione Via Pinto-Via Bressana; miglioramento e implementazione dei cimiteri; interventi di riqualificazione spazi aperti urbani; interventi vari di manutenzione sulle scuole; la messa in sicurezza delle scuole Marco Polo, Costella, Pascoli; interventi vari su immobili comunali; interventi urgenti; per quanto riguarda gli impianti sportivi ancora interventi vari; manutenzione del polo sportivo di Via Carducci; manutenzione della palazzina di Via Galilei; riqualificazione di Palazzo Poste; interventi sulla pubblica illuminazione e sull'rinnovo degli impianti termici. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E' aperto il dibattito sul punto n. 2. Eventualmente se ci sono delle immagini possono scorrere. Sono aperti gli interventi. Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Relativamente al programma triennale opere pubbliche, è più su una questione di metodo che magari di contenuti. Non riesco a capire sostanzialmente sulla scheda programma opere triennali che ha enunciato l'Assessore, le opere che ci sono per quest'anno e mi sono chiesto: ma queste sono opere che vengono fatte quest'anno o che partono quest'anno? Ne avevo viste alcune

anche degli anni precedenti, nel senso che sono andato a recuperarmi tutti i programmi triennali delle opere, e ho visto che alcune erano ripetute, altre scomparivano e così via. Lo dico per una questione di metodo e, anche per chi ci ascolta, capisca come funziona questa cosa qua.

Non è detto - e correggetemi se sbaglio - che le opere che vengono enunciate - e qua sta la mia sorpresa - che le opere che vengono enunciate quest'anno vengano fatte, ma è una sorta forse di partenza, e poi sostanzialmente non si sa quando finiscono. Oppure vengono enunciate, annunciate, e possono venire anche cassate. Allora ho detto: vado a vedere dall'inizio della legislatura l'impegno di spesa che è stato posto, e dopo verrò un attimo a dire secondo me che forse questi tabulati hanno poco senso, così come sono fatti, perché non riescono a dare l'idea effettivamente di quello che un'Amministrazione mette in conto e poi porta a termine, perché è un'Amministrazione misurata da quello che decide di fare e poi porta a termine, non da quello che mette in cantiere e poi magari non riesce a concludere.

Sono andato a farmi la somma di tutti i primi anni di queste tabelle, e non riuscivo a capire in buona sostanza le opere che venivano chiuse e le opere che erano state annunciate, poi cassate e chiuse. Fortunatamente mi è venuto in aiuto, dopo aver guardato mille volte queste quattro tabelle, il DUP. Allora sul DUP forse c'è una visione più concreta, ho trovato una sorpresa e quindi secondo me queste tabelle vanno ripensate. Queste tabelle indicano che dal 2014 - ho tolto il 2013 perché nel DUP c'è anche il 2013 - dal 2014 ad oggi c'è stato un impegno di spesa, cioè un annuncio di opere pubbliche, per circa 11 milioni di euro. La sorpresa qual è? Che se voi andate a pagina 48 del DUP - questa è la sorpresa - di 11 milioni di opere pubbliche annunciate, quindi annunciate, esattamente mi sembra 480.000 euro, mezzo milione sono state realizzate. Andate pure a pagina 48 del DUP e vedete che, a fronte di un impegno di spesa di 11 milioni, realmente mezzo milione. Quindi meno del 5%.

A questo punto dico: forse, per dare una visione, un crono programma più reale, questi annunci di opere pubbliche, che poi rimbalzano alle persone come se fossero sui giornali, come se fossero opere fatte, probabilmente devono assumere un'altra conformazione, penso. Quindi il mio invito è a inserire nel piano opere pubbliche le opere pubbliche che hanno probabilità di successo molto alta, non molto bassa. Questo è il riscontro che io trovo nel DUP a pagina 48, realizzato contro impegno di spesa. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Altri interventi? Consigliere Posocco a lei la parola.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Io avevo presentato un emendamento al piano opere pubbliche. Ne parliamo adesso? Visto che non era stato accennato, non so come comportarmi, perché era un'idea di inserire sul piano opere

pubbliche con una variazione di bilancio. Visto che un consigliere presenta qualcosa...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi sembrava che il suo emendamento fosse al punto 7 però.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Appunto parlando di un'opera pubblica, volevo capire come comportarmi, se adesso o dopo. Ma se votiamo adesso il piano opere pubbliche, trattandosi di opera pubblica...

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Ma io l'ho fatta e prevede una variazione di bilancio. E' l'inserimento di un'opera pubblica, forse l'avete vista, spero.

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Ma l'ho fatto infatti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, ha la parola.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Va bene. Come da delibera all'unanimità del Consiglio Comunale, tutti d'accordo, avevo inserito come piano di opere pubbliche la rivalutazione del patrimonio ambientale del vittoriese in un'ottica di buon padre di famiglia che, con le risorse che si hanno, si cercano di sfruttare al meglio. Visto che comunque sono arrivati parecchi soldi imprevidi prima quando avevamo fatto quel Consiglio Comunale in cui era stata votata all'unanimità questa proposta delle minoranza, visto che abbiamo avuto la fortuna di avere questi soldi, mi sembrava corretto provare a impostare quest'opera tant'è che, ancora prima del 31 dicembre, vi avevo mandato una mail a tutti voi consiglieri di maggioranza e di minoranza, invitandovi a impegnarvi a far inserire nel programma queste opere, tant'è che a questa mail mi ha risposto solo il consigliere Saracino, oltre che logicamente le minoranze, Paolo Santantonio e i miei colleghi Fasan e Da Re qui presenti.

La mia idea è: visto il programma triennale opere pubbliche, di ricavare una cifra pari a 50.000 euro per la realizzazione, per l'ammodernamento del patrimonio dei sentieri che abbiamo, inteso come una spesa in conto capitale per la segnalazione innanzitutto, partire in quest'ottica. Sono andato a vedermi sul piano opere pubblico dove si potevano risparmiare dei soldi per investirli poi successivamente in questo progetto. Sono andato a vedermi il discorso delle asfaltature previste, quindi Via Schiapparelli, Viale Consiglio, Via Toniolo, Via Vittorio Emanuele, Via Fusari e Via Filzi; certamente a Vittorio Veneto ci sono parecchie strade che hanno bisogno di manutenzione,

abbiamo mi sembra 260 chilometri di strade, senz'altro per dire Via Toniolo sì, deve essere asfaltata, come accanto c'è Via Croce o Via Einaudi che versano nelle stesse condizioni, per l'amor di Dio. Per Viale Del Consiglio mi sono un po' arrabbiato nel senso che, vabbè è ancora in decenti condizioni, però quando dal Lidl abbiamo ottenuto 237.000 euro di oneri, sono stati tutti reinvestiti in spesa corrente. Quella volta, e vi invitai anche voi consiglieri di maggioranza, ho detto "Guardate, abbiamo il passaggio pedonale che versa in condizioni pietose proprio davanti al Lidl. Prendiamo tutti questi soldi qua. Facciamogli fare qualche opera di urbanizzazione". E' un'opera abbastanza importante, il Lidl, facciamogli investire qualche soldino anche per la viabilità. No, tutti soldi in spesa corrente; adesso ci troviamo Viale del Consiglio da asfaltare. Io non so in che punto esattamente di Viale del Consiglio perché Viale del Consiglio è lungo, però un'Amministrazione lungimirante secondo me in questo ha un po' peccato.

Poi altre vie, Viale Vittorio Emanuele per l'amor di Dio, Via Fusari su a Sant'Andrea vicino a Via Borghe effettivamente ha bisogno di asfaltatura; non ho capito Via Filzi, c'è Via Tremontina prima che è presa peggio, c'è un tratto tra Via Pelmo e Via Marmolada che è un po' preso così e così, e Via Cengia; Via Forcal è presa come Via Filzi. Perché la scelta di Via Filzi? Proprio non l'ho capita, però anche là secondo me qualcosa si può risparmiare.

Comunque io ho calcolato: dai 560.000 euro di queste opere pubbliche, ho detto proviamo, con un'ottica di un'Amministrazione che si spende per il territorio, prevedere un risparmio inferiore al 10%, non sto dicendo cifre assurde, e proviamo ad investirlo in un'opera che magari ha un ritorno per la comunità, un ritorno per le ditte private lo misurano nel famoso ROI, quanto di un investimento abbiamo un ritorno; e secondo me cominciando ad avere cura e sistemazione del nostro territorio, abbiamo un ritorno per la città che è veramente importante. Per dire, quest'anno arrivano 550 ciclisti da Monaco verso Venezia: sono 550 ciclisti che passano per Vittorio Veneto, perché? Perché c'è una pista ciclabile che mi arriva fino a Ponte nelle Alpi e poi riprende, e mi arriva a Venezia. La gente arriva per il nostro territorio e noi dobbiamo invogliare la gente a rimanere nel nostro territorio. Per questo, come impegno che avevamo votato all'unanimità, proviamoci, crediamoci, e proviamo finalmente a lavorare con questo obiettivo.

Poi non so se il Presidente metta in discussione questo emendamento e in votazione questo emendamento, oppure come intenda procedere. Grazie.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

L'emendamento è semplicemente una tabella in Excel in cui io adesso tolgo dagli interventi 50.000 euro, da questo piano opere pubbliche, li inserisco in una voce che ho chiamato "Rivalutazione patrimonio ambientale".

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

L'emendamento era agli atti.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La cosa più logica è che lo legga lei, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Dagli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana, l'importo annualità 250.000 euro, variazione proposte: meno 30.000, importo totale dopo variazione proposte 220.000 euro; percorso ciclo pedonale Vittorio Veneto-Revine Lago, importo annualità 100.000 euro, variazione proposte meno 10.000 euro, importo totale variazione dopo proposte 90.000 euro; ammodernamento edifici scolastici, importo annualità 210.000 euro, variazioni proposte meno 10.000 euro, importo totale dopo variazioni 200.000 euro; promozione patrimonio ambientale, rivalutazione sentieri, variazione proposte più 50.000 euro, importo dopo variazioni 50.000 euro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. La parola al consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Io vorrei chiedere innanzitutto per quanto riguarda l'opera pubblica che riguarda la sede della Protezione regionale di Protezione Civile, che è ubicata nella stazione di Vittorio Veneto, se è dalla parte dove c'è lo scalo merci, quindi il deposito, o se è dall'area Fenderl. Volevo capire perché, se fosse portata di là, vuol dire che sull'area Fenderl si continua ad investire in maniera credo abbastanza cospicua, perché 120.000 euro sono già stati dati, altri 150.000 vengono messi per il parcheggio, 420.000 della Protezione Civile, per un totale di 690.000. Quindi mi pare che si stia spendendo parecchio su quel posto e su quell'area. Capisco che è un punto molto importante per il PD o il DP, dipende da come siete schierati, però vorrei capire se viene fatta come in originale, oppure se pensate di portarla da un'altra parte. Tutto qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Nel piano opere pubbliche la scheda n. 1, quadro delle risorse disponibili, che mette in evidenza le risorse disponibili nel triennio 2017/2018/2019, è passata quasi inosservata. Già dalla prima scheda un lettore sufficientemente esperto di bilanci comunali, ed in particolare in grado di valutare un piano di opere pubbliche, riesce ad avere un quadro complessivo di come questa Amministrazione stia operando. Leggendo infatti le voci che lo compongono, alla voce entrate

aventi destinazione vincolata per legge, nel 2017 sono a disposizione 350.000 euro, nel 2018 sono aumentati a 500.000 e nel 2019 - il bilancio probabilmente non sarà di questa Amministrazione - sono ulteriormente aumentati a 850.000. Inoltre alla voce stanziamenti di bilancio la disponibilità 2017 è di 780.000, che sale a un milione di euro nel 2018 e a 1.750.000 nel 2019. La domanda è: da quali capitolati arrivano queste cifre e quanto siano credibili gli aumenti delle risorse indicate nel triennio?

Leggo inoltre che sarà acceso un mutuo per 750.000 e la cosa mi permette di fare una riflessione: credo che se la Corte dei Conti fosse stata convinta delle vostre innumerevoli denunce, in particolare dello sfioramento del patto di stabilità da parte del Sindaco Scottà, ora non saremmo qui a valutare l'accensione di questo mutuo. Avete fatto di tutto per penalizzare la città, perché di questo si tratta, ma per vostra e nostra fortuna non avevate alcun appiglio normativo perché la cosa si realizzasse; mutui che i bilanci del Sindaco Da Re non si sono mai permessi di accendere; anzi con l'avanzo di amministrazione siamo riusciti ad estinguere qualche milione di euro di debito risalenti ancora a prima del 1999, e fatti dalle Amministrazioni di sinistra.

Malgrado anche le recenti dichiarazioni di questa Giunta, l'Amministrazione leghista ha lasciato un bilancio comunale in salute, con una notevole capacità indebitatoria, con la possibilità cioè di fare dei mutui. La possibilità che vi permette ora di accendere questo mutuo sta a chiarire che tutte le vostre dichiarazioni sono state solamente di carattere denigratorio senza alcuna connessione con la realtà dei fatti.

Il piano opere pubbliche ha una disponibilità di 1.880.000 euro, un mutuo di 750.000 compreso, che sono meno di un terzo delle somme avute a disposizione delle Amministrazioni precedenti. Questo perché mancano cofinanziamenti regionali ed europei che avrebbero potuto ottimizzare le scarse risorse a disposizione; cosa che la precedente Amministrazione era riuscita brillantemente a fare per cinque anni.

Eclatante la recente polemica sui finanziamenti GAL e DIP ai quali Vittorio Veneto non ha avuto accesso, tranne che per un poco significativo progetto riguardante la gestione di bici elettriche, malgrado le notevoli risorse di cofinanziamento a disposizione. Forse perché non avevate avanzato alcuna richiesta per altri progetti con caratteristiche adatte ai finanziamenti.

Neppure nel piano di sviluppo rurale regionale avete fatto richiesta di finanziamenti per progetti riguardanti i territori montani e la loro fragilità, dimenticando che il 60% del territorio comunale insiste su aree montane e prealpine. Ricordo nel piano dei finanziamenti regionali inseriti in questa voce che i cofinanziamenti vanno dal 75% al 100% ed è una vera iattura che la nostra città, che nel quarto bilancio di previsione, nel vostro quarto bilancio di previsione, così come nei tre precedenti, non sia stata accolta alcuna di queste possibilità. Ricordo che ho realizzato da Assessore cinque

strade di montagna finanziate al 100% nelle Amministrazioni Da Re e Scottà.

Da una prima lettura del piano, le sei opere inserite, quello che risulta subito evidente sono gli ambiti territoriali dove queste opere sono inserite: il punto n. 1 "Vittorio si muove" per 150.000 euro, e una nuova sede di Protezione Civile per 420.000, si trovano entrambe al di là della linea ferroviaria ed impegnano 570.000 euro, ai quali vanno aggiunti i 120.000 del PalaFenderl. 690.000 euro saranno spesi in un raggio di 100 metri, e non credo che queste opere cambieranno le sorti di Vittorio Veneto. Viste le cifre messe a disposizione e confrontante con le restanti risorse dedicate soprattutto al restante territorio comunale, sorge il dubbio che l'Amministrazione abbia voluto premiare i grandi elettori che in quell'area trovano posto.

Troviamo poi 750.000 euro impegnati per l'ammodernamento del polo sportivo. L'intervento dista 500 metri in linea d'aria dalla stazione. Dunque quasi tutto il piano si posiziona nella parte centrale della città, già ampiamente avvantaggiata dalla presenza di giardini pubblici, marciapiedi e servizi vari, tutti pagati con i soldi di tutti i cittadini vittoriesi. Credo anche che sia nella disponibilità di questa Amministrazione fare delle scelte, ma credo che anche le periferie qui rappresentate per lo più dalle minoranze abbiano pari diritto di fare le proprie rimostranze, soprattutto quando le risorse a disposizione arrivano dalle tasse pagate da tutti i cittadini.

Troviamo poi 250.000 euro per il riordino delle strade comunali, che sono una buona cosa solo se andranno a risistemare strade prioritariamente bisognose di manutenzione. Da quanto ricordo, le priorità sono date sicuramente dal grado di ammaloramento delle stesse, ma anche dal flusso del traffico e soprattutto dal numero di persone che vi abitano e che usufruiscono delle stesse. Da una prima scorsa ho avuto l'impressione che si vada piuttosto a premiare la rielezione di qualche Presidente di Quartiere vicino all'Amministrazione. Anche il percorso ciclopedonale Vittorio-Revine Lago mi sembra un finanziamento con queste caratteristiche.

Pur degna di considerazione è la bontà delle intenzioni, cioè quella di mettere in sicurezza i pedoni che usufruiscono del servizio di trasporto urbano, non lo considererei una priorità, come potrebbe essere la pista ciclabile dalle sorgenti di Meschio a Porta Cadore, salvaguardando i numerosi ciclisti e pedoni che quotidianamente rischiano nel tratto La Sega-Savassa. C'è stata un'indagine sul numero delle persone che potranno usufruire del percorso Longhere-Revine? Tanto per sapere.

Se l'Assessore Turchetto avesse voluto prestare attenzione ai miei progetti in itinere, che nel passaggio di consegne di qualche anno fa gli avevo prospettato, si sarebbe ricordato che esiste un accordo di massima con l'ex Sinistra Piave ora SISP, per una pista ciclabile realizzata sopra al nuovo acquedotto da Negrisolò a Porta Cadore. Visto che l'Ente Sinistra Piave aveva pagato il 50% dell'esproprio delle aree nel sotterrare il tubo dell'acquedotto, l'allora Amministrazione, con una spesa

quantificata dagli uffici in 80.000 euro, avrebbe potuto acquisire in esproprio le aree necessarie alla realizzazione della pista. In qualche cassetto ci deve pur essere il progetto dell'Architetto Alfarè. Inoltre la realizzazione dell'opera avrebbe dovuto essere a carico della Sinistra Piave che aveva quantificato l'intervento in 80.000 euro.

Voglio ricordare questo progetto perché l'Amministrazione ha citato più volte il successo avuto quest'anno dalla "Ciclovia dell'Amicizia" con 35.000 biker giunti a Vittorio e con l'aspettativa nei prossimi anni di arrivare fino a 500.000. Ricordo che questo progetto è partito più di dieci anni fa dalla mai troppo rimpianta Comunità Montana delle Prealpi trevigiane, e adottato e fatto proprio dalla Regione con l'individuazione della E5, e sostenuto dalla Provincia. Chiedo cosa ha fatto finora questa Amministrazione per sistemare o per realizzare la "Ciclovia dell'Amicizia", quando le limitrofe Amministrazioni hanno già investito finanziamenti europei Interreg per due milioni e mezzo di euro, e sono arrivate quasi a confine con il Comune di Vittorio. Anche Conegliano sta completando la pista ciclabile lungo il Menarè, mentre Vittorio ha messo nel piano 2019 la somma di 500.000 euro per raggiungere Colle Umberto. Ricordo che il progetto della "Ciclovia dell'Amicizia", votato all'unanimità in questo Consiglio, contemplava tutt'altro tracciato. Chiedo per quale ragione l'Amministrazione tralasci progetti di piste ciclabili adottate da questo Consiglio Comunale, e delle quali non si hanno più notizie, mentre vengono finanziati percorsi ciclopedonali che a mio parere non sono condivisibili con alcun progetto turistico di carattere regionale.

Rimane poi una riflessione sulla realizzazione della nuova sede di Protezione Civile. Credo che alla fine tutti i consiglieri presenti e i cittadini a casa sappiano come stanno le cose. Le ripeterò per l'Amministrazione, la sola che finora ha sempre fatto finta di non capire. Il finanziamento dato dalla Regione agli Alpini per l'adeguamento del vecchio magazzino della stazione ferroviaria è un finanziamento dato da risorse proprie della Protezione Civile. Impossibile pertanto usarli per altri scopi che non abbiano attinenza con la Protezione Civile. La Regione si è già ripetutamente espressa che l'area al di là dei binari non ha le caratteristiche per essere considerata adeguata alle attività pertinenti di Protezione Civile.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vabbè, mi risponderai dopo.

Pertanto pensare di consigliare/obbligare gli Alpini con progetto già finanziato di realizzare un ulteriore progetto per il recupero di altri immobili al di là della linea ferroviaria, come ho già dichiarato in Commissione è stata una forzatura di un'incompetenza assoluta. Si rischia di far perdere agli Alpini il finanziamento assegnato. Meglio sarebbe...

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non voglio essere disturbato, Presidente, altrimenti lo farò anch'io poi quando parlano gli altri.

Meglio sarebbe che l'Amministrazione usasse per i propri progetti risorse proprie, senza costringere altri ad adottarsi le proprie scelte.

Credo inoltre che in questo piano si sia persa un'opportunità unica per inserirvi la realizzazione del futuro PalaFenderl, sanando una situazione che porterà l'Amministrazione a rendere conto del proprio operato. Sarebbe bastato inserire fra le opere pubbliche la realizzazione del PalaFenderl in convenzione con la Consulta dell'Associazionismo Vittoriese, e che si fossero attuate tutte le procedure necessarie alla sua realizzazione, a cominciare da un necessario bando, al quale tutte le opere pubbliche devono sottostare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Dus, a lei la parola.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera. Semplicemente per capire come ci dobbiamo comportare con l'emendamento presentato dal consigliere Posocco. Su questo vorrei esprimere una semplice opinione, che credo di rappresentare anche quello che vorrebbero dire i consiglieri di maggioranza. Siamo rimasti veramente sconcertati dalla sua proposta. Lei propone in questo momento storico, con tutto quello che è successo nel nostro paese, di sottrarre dei soldi a delle scuole per metterli nei sentieri. Sinceramente io sono imbarazzato.

Detto questo, all'interno del DUP - la invito a leggere la pagina 196 di 266, la missione 09 - è previsto "Finalità e risultati da raggiungere: garantire adeguate forme di manutenzione di percorsi pedonali che collegano i luoghi urbani alle colline e costituiscono un elemento identitario da salvaguardare". L'anno scorso erano stati previsti 430.850 euro, quest'anno l'abbiamo portato a 446.850 euro.

A questo aggiungo, per venire incontro come abbiamo fatto già la volta scorsa con il precedente emendamento di compromesso, che presenteremo come maggioranza un emendamento all'interno di questo DUP, in cui inseriremo esplicitamente la parola "sentieri" per rassicurarla della nostra volontà, però ribadisco che trovo gravissimo che si vogliano sottrarre fondi importanti, considerando il periodo storico, alle scuole per metterli nei sentieri. Scusate, ma veramente abbiamo toccato un punto veramente basso. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Grazie. Cercherò di essere sintetico come il mio solito. Intanto a Dus dico una cosa, tanto non è che devo difendere Posocco che dopo si difenderà. Questa è una cifra sulle scuole che va a ribasso d'asta, quindi è inferiore a questa cifra. Quindi dire che togliamo soldi, andiamo con calma.

Detto ciò, torno anch'io a chiedere: questa nuova sede della Protezione Civile, voglio che stasera venga detto in modo molto chiaro il progetto è al di qua o al di là dei binari, uno; che venga detto in modo chiaro, due, se viene fatta al di qua dei binari come previsto e come già finanziato dalla Regione, che automaticamente dovrebbe saltare anche il secondo stralcio di "Vittorio si muove" se non erro, visto che lì si sta valutando di portare la nuova stazione delle corriere. Quindi vorrei capire queste cose che sono correlate come si sistemano: si va di là dal binario o si rimane qua? Se si decide di rimanere qua, vuol dire che salta la nuova stazione?

Dopodiché campo da rugby: non capisco se è un po' di propaganda o cosa. Sappiamo dove farlo? E' come la sede della Protezione Civile: lo promettiamo ma non sappiamo dove. Quindi ho paura che sia più propaganda che volontà di farlo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Vedo la seconda richiesta del consigliere Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

E' più una domanda perché ho fatto la prima richiesta sull'emendamento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora andiamo in ordine. Le do brevemente la parola.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Rispondo dopo a Dus, alla prevedibile osservazione. Volevo chiedere Via Cavour: cosa intende per la sistemazione di Via Cavour?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il mio intervento era credo di carattere tecnico, cioè di fronte alle osservazioni, all'emendamento di Posocco e alle osservazioni del collega Santantonio, credo che qui la risposta sia di carattere tecnico contabile, nel senso che ho la sensazione - poi magari chi se ne intende di più lo dirà, credo - che non sia possibile estrapolare, a prescindere dal merito della scelta, cioè quella di togliere e su cui ha parlato il Capogruppo Dus, il problema è che normalmente, almeno a quanto io ricordi, il piano delle opere pubbliche, nel momento in cui vi è una determinata cifra, non è messa lì ad casum, ma i servizi tecnici hanno sommariamente ovviamente, perché poi

questo spetterà al progetto definitivo, quanto serve per la realizzazione di quell'intervento. Mi spiego: l'Assessore ha evidenziato un intervento in determinate strade, però non è venuto fuori il coniglio dal cilindro, ma evidentemente gli uffici hanno detto "Per mettere a posto questa, questa e queste strade, un intervento di minima è quella somma". Saracino dice il ribasso d'asta, ma non è possibile adesso preventivare il ribasso d'asta, perché io credo che tecnicamente, il ragioniere o chi è all'ufficio contabilità, di fronte a questo emendamento dovrebbe dire "E' inammissibile", oppure togliamo tutto e ritorneremo con un'altra proposta di opera pubblica, per vedere quale tirare via per tirare via 20.000 da uno, 30.000 da quell'altro. Questo da un punto di vista tecnico. Dopo per me è inammissibile dal punto di vista contabile finanziario.

Per quanto riguarda l'osservazione di Santantonio, anche qui credo che la risposta sia reperibile agevolmente nella normativa che regola gli Enti Locali, nel Testo Unico degli Enti Locali. Anche qui rammento che, per quanto riguarda le opere pubbliche nei vari bilanci di previsione, scompaiono nell'anno successivo nel momento in cui l'Amministrazione ha, o reperito il finanziamento, quindi il progetto è in fieri... Faccio un esempio banalissimo di cui parliamo da tanto: la scuola Da Ponte è un'opera che è apparsa nei bilanci previsionali precedenti. C'è rimasta fino a quando? Fino a quando il procedimento è arrivato alla sua conclusione da un punto di vista non della realizzazione dell'opera, ma nel momento in cui ci sarà l'avviso, l'aggiudicazione e poi la realizzazione. Così come se per costruire un'opera ci vogliono dieci anni, non è che compaia per dieci anni nelle opere pubbliche, a meno che non sia a stralci, allora un anno uno stralcio, un altro anno un altro stralcio. Credo che sia questa la ragione tecnica per cui certe opere non ci sono.

Altro esempio: la Collodi c'era, voi direte "Ancora i bambini non ci sono dentro", ma l'opera è già stata completamente finanziata, credo in fase di esaurimento. E' chiaro che non appare nel bilancio di previsione 2017. Credo sia questo il dato tecnico su cui bisogna contare. Del resto, almeno a quanto mi risulta, questa è la metodologia da sempre usata, "temporibus illis", da Scottà, da Da Re e da noi. Ricordo benissimo, e giustamente hanno fatto benissimo a fare così, le opere pubbliche nel momento in cui avevano ottenuto il finanziamento e erano in fieri, non c'era più alcuna necessità che comparissero nel programma delle opere pubbliche. Naturalmente comparivano nel DUP per i pagamenti che durante l'esecuzione dovessero essere fatti. Questa credo sarebbe una novità e credo anche sotto questo profilo illegittima, e fra l'altro incomprensibile secondo, ripeto, il Testo Unico degli Enti Locali, mettere opere per le quali già il finanziamento c'è, già i finanziamenti sono bloccati naturalmente, perché è indubbio se uno si sogna di voler utilizzare i soldi della Da Ponte per fare altro, non è assolutamente possibile perché il treno è in corsa. Questo mi sentivo di dire da un punto di vista strettamente tecnico giuridico. Spero di essere stato compreso e ritengo che su

questo, almeno sotto l'aspetto tecnico giuridico, di avere sicuramente il supporto degli organi burocratici di codesta Amministrazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon e poi finiamo il primo giro di consultazioni e ci saranno le prime risposte. Prego consigliere.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Prima una considerazione sull'emendamento del consigliere Posocco. Penso di ribadire forse in altri termini ciò che ha appena espresso il consigliere Carnelos, ovvero le cifre che vi sono nel piano opere pubbliche sono cifre che sono frutto di un lavoro fatto dalla Giunta, dall'Amministrazione, insieme con gli uffici tecnici. E quindi se la Giunta, insieme agli uffici tecnici, mi stimano 100.000 euro per il percorso ciclopedonale Vittorio Veneto-Revine lago, lei mi propone 90.000 euro; se io dessi fiducia a lei, vuol dire che do più fiducia a lei rispetto agli uffici tecnici e, per quanto possa stimarla, ciò non è sicuramente. Quindi sicuramente voteremo perché l'emendamento sia respinto.

La ringrazio comunque per la mail che ha mandato a dicembre. Io non le ho risposto perché non possiamo rispondere tutti singolarmente, però sicuramente ci ha ricordato l'impegno che ci eravamo presi, comunque abbiamo già intenzione, ne avevamo già discusso internamente, e vi è appunto la variazione sulla missione 9 del DUP che sicuramente va in questo senso, ovvero manutenzione dei sentieri e investimento in questo settore.

Invece una piccola considerazione politica: finalmente in un piano opere pubbliche di Vittorio Veneto, da quando sono consigliere comunale, cioè da otto anni ormai, si investe, Vittorio Veneto investe nello sport in maniera chiara e in maniera importante. Vittorio Veneto punta finalmente sullo sport. Una cosa che dico, sostengo e ribadisco da diversi anni, viste le caratteristiche della nostra città, e quindi i 750.000 euro di quest'anno per la pista di atletica e i 500.000 dell'anno prossimo per la realizzazione del campo da rugby che spero, nonostante le perplessità che possono essere giustificate del consigliere Saracino, spero che effettivamente venga realizzato, sono un chiaro cambiamento di tendenza: il Comune di Vittorio Veneto finalmente ha deciso di investire nello sport.

Sulla fonte di finanziamento ne parleremo dopo al momento opportuno, quando si parla del bilancio, e quindi da dove effettivamente decidiamo di prendere quelle risorse per queste opere. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La ringrazio consigliere. Terminato il primo giro, la parola all'Assessore Turchetto e poi a chi vorrà eventualmente intervenire.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie. Provo a rispondere, perché c'è stata una serie di domande e di richieste, le più svariate possibili, quindi sono oggettivamente in difficoltà a dare una risposta a tutti.

A Santantonio. Le tabelle che lei giudica incomprensibili sono previste dalla legge e quindi quelle sono. Le opere le abbiamo fatte, come ha già risposto il consigliere Carnelos, e quindi faccio mia la sua risposta.

Consigliere Posocco, lei aveva chiesto con la delibera qualche Consiglio Comunale fa effettivamente di inserire non però un'opera pubblica, la mozione che è stata votata all'unanimità ci impegnava appunto come Amministrazione a prevedere una congrua cifra, non di fare un progetto specifico, quindi un'opera pubblica. E anche su questo punto le è stato già risposto dal consigliere Dus. Per quanto riguarda l'emendamento, mi sembra si siano già espressi i consiglieri di maggioranza.

Vengo quindi al consigliere Da Re che invece ha fatto delle domande precise, e quindi io gli devo giustamente una risposta altrettanto precisa. Lui chiede se la sede della Protezione Civile e degli Alpini verrà fatta in prossimità all'area Fenderl, non nell'area Fenderl ovviamente, quindi in prossimità. Noi avremmo individuato quello come sito maggiormente idoneo e, rispetto a questa individuazione, abbiamo fatto una richiesta alla Regione di poter avere il finanziamento su quel sito. Attendiamo che ci risponda a questa richiesta, e la cosa dovrebbe sciogliersi a breve. Tuttavia valuteremo appunto la risposta che ci verrà fatta. Abbiamo semplicemente fatto una serie di osservazioni che derivano anche da novità che ci sono state rispetto alla decisione a suo tempo assunta, che ci inducono a considerare quel sito, almeno secondo noi, maggiormente idoneo, nel senso che abbiamo acquisito la disponibilità di quelle aree che prima non c'era, e questo consente di avere anche delle aree esterne per la sede della Protezione Civile. Questo consente una movimentazione di merci e materiali, eccetera, sicuramente migliore. Questa è un'osservazione che è venuta dopo, quindi non va in contrasto a quello che è stato fatto prima, ma è semplicemente un qualcosa che è venuto successivamente. L'ubicazione non è neanche questa in contrasto rispetto a quello che è stato fatto prima, perché si trova sempre nell'area della stazione, quindi l'area individuata anche secondo noi va bene, diciamo è confermata, è assolutamente confermata.

Sempre successivamente a quella originaria decisione, sappiamo che c'è l'intenzione di riqualificare tutta l'area della stazione e di elettrificare la linea ferroviaria, pertanto è possibile che ci siano anche altri usi previsti. Anche questa è una novità.

Le nostre osservazioni quindi non erano in contrasto con quello che è stato fatto o previsto precedentemente, ma sulla base appunto di sopravvenienze: abbiamo valutato più idonea quell'ubicazione. Abbiamo chiesto e adesso vedremo che cosa ci risponderà; aspetteremo e valuteremo appunto la risposta che ci sarà. Sono stato veloce. Preciso appunto che con questa

votazione, consigliere Da Re, si vota appunto il titolo dell'opera, si vota l'opera e l'area in cui viene fatta, e anche l'importo ovviamente stanziato che in questo caso sono 420.000 euro, e non altro, quindi non un progetto specifico, con le precisazioni che ho fatto prima.

Il consigliere Fasan chiede una spiegazione riguardo ai finanziamenti. Le entrate vincolate per legge sono quelle che penso che ha citato lei, che sono previste in crescita, e sono i finanziamenti che ci sono e quelli previsti. Le entrate acquisite mediante mutuo sono quelle che andranno a finanziare la pista di atletica, i lavori della pista di atletica; gli stanziamenti di bilancio sono praticamente la sommatoria delle risorse proprie e delle risorse che derivano da alienazioni. Quelle sono le risorse che derivano dal piano delle alienazioni. Il consigliere Saracino chiedeva della Protezione Civile. Credo che la risposta sia data stata data. L'autostazione automaticamente salterebbe, il secondo stralcio, eccetera? No, perché comunque in questo momento non c'è un progetto specifico, quindi c'è comunque un'area molto vasta che è libera, e quindi si può individuare comunque o un'autostazione o comunque delle forme. Quello che a noi interessa è l'integrazione fra ferro e gomma, che è un principio che viene portato avanti da sempre sostanzialmente in Europa, in Italia, in tutte le altre città. Purtroppo a Vittorio Veneto ancora non è stato fatto, quindi noi vorremmo introdurre questo principio. Le modalità con cui verrà introdotto questo principio le sceglieremo e le valuteremo appunto quando sarà ora. Adesso quell'intervento è stato previsto nel 2019, e quindi comunque non è che salta come concetto, come idea.

Consigliere Posocco, Via Cavour: lì si prevede sostanzialmente una riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Via Cavour è a mio parere una delle vie più belle della nostra città, è il cordone ombelicale, il collegamento tra il centro città e il centro storico di Serravalle, e rispecchia le due caratteristiche, cioè le ville liberty da un lato e i palazzi storici dall'altro. Quindi è proprio un'integrazione tra questi due ambienti straordinari, mi permetta di dirlo, della nostra città. Oggi è molto larga, giustamente, e male illuminata, perché c'è un impianto di illuminazione molto vecchio, e quindi buia anche come strada, per cui una riqualificazione luminosa che metta in risalto i palazzi storici e che dia maggior luce a questa via la riteniamo necessaria. Questo è l'intervento. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Ritene che qualcun altro debba...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ho capito sinceramente.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Non ho capito benissimo nemmeno io. Comunque sul tema piste ciclabili è importante anche realizzare dei collegamenti tra Comuni diversi. Questo è un principio generale che trova anche delle fonti di finanziamento in ambito regionale e via dicendo, cioè ci sono tanti bandi regionali che finanziano piste e collegamenti, soprattutto tra Comuni diversi. Siccome in questo caso il Comune di Revine Lago ha già in programma il tratto che va da Revine fino al confine con il Comune di Vittorio Veneto, abbiamo ritenuto davvero opportuno, non dico necessario perché ovviamente nulla è necessario, ma opportuno in questo caso prolungare quel tratto e portarlo almeno fino al parcheggio pubblico dove arrivano i mezzi pubblici e dare quindi una funzionalità completa a questa tratta. Quindi questa è la ragione. Dopodiché sulle piste ciclabili, come lei sa, abbiamo realizzato quella di Via Sant'Antonio molto lunga, progettata da voi lo sottolineo, ma realizzata da voi e allungata; abbiamo fatto quella di Via Celante; abbiamo inserito e faremo quella a Ceneda di Via Grazioli e quella che collegano Ceneda a Cozzuolo, e abbiamo inserito questa pista, per cui stiamo facendo molto su questo tema. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Segretario Spessotto, prego.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Emendamento Posocco. La sua proposta diciamo che formalmente non è chiara e richiede di essere interpretata. Mi spiego. Tecnicamente tre sono le delibere interessate alla sua proposta, sulle quali si poteva presentare il suo emendamento, e con una procedura formale diversa, perché la normativa prevede procedure diverse. Nel caso specifico le tre delibere, visto che sono tra l'altro nell'ordine del giorno di questa sera, una è la numero 2 dell'ordine del giorno "Programma triennale", una è la numero 6 "DUP", e l'altra è la numero 7 "Bilancio". Spiego perché non è chiara. Lei ha dato un oggetto "Proposta emendamento schema di bilancio" e ha citato poi la normativa che è relativa alla procedura specifica, apposita, degli emendamenti per il bilancio, cioè il numero 7. Però dopo l'oggetto della sua proposta è relativo invece al punto n. 2. Però questo punto, se passiamo da un approccio meno formale, cercando di andare incontro alla sostanza e quindi a un'interpretazione più sostanziale, possiamo utilizzare il suo emendamento nel piano delle opere pubbliche, cioè quello di cui stiamo discutendo adesso, e proprio per questo, immaginando potesse verificarsi questa situazione, mi sono procurato il parere sia tecnico del Dirigente relativo, sia contabile del Dirigente relativo. Invito l'Architetto Antoniazzi a leggere il suo parere tecnico e poi la Dottoressa Costagonla a leggere il suo parere contabile. Questo, ribadisco, per andare incontro a un'interpretazione sostanziale e non parziale.

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente "Servizi Infrastrutturali":

Con riferimento alla proposta di emendamento a firma del consigliere Posocco, su richiesta del Segretario si rileva quanto segue. L'emendamento, pur afferente alla variazione dello schema opere pubbliche e non allo schema di bilancio, è presentato ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del vigente Regolamento di contabilità che così recita... Ometto la lettura del Regolamento di contabilità.

Nel merito tecnico della proposta, poiché la variazione coinvolge tre opere dello schema opere pubbliche 2017, adottato con delibera della Giunta Comunale n. 186 del 20.10.2016 e quindi modificato ed integrato con delibera della Giunta Comunale n. 13 del 19.01.2017, si evidenzia che:

- 1) il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 dell'opera denominata "Interventi di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana 2017" dell'importo di 250.000 euro, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28 febbraio 2017, e prevede la realizzazione di opere di asfaltatura locale, ricarica delle pavimentazioni e sistemazioni varie connesse, atte a ripristinare secondo le regole dell'arte la pavimentazione stradale di alcuni tratti della viabilità cittadina, al fine di garantire la sicurezza del transito e il corretto scolo delle acque di superficie, secondo le priorità e direttive fornite dall'Amministrazione Comunale. In dettaglio il progetto di cui alla relazione prevede di intervenire sulle seguenti arterie stradali.

Viale del Cansiglio nel tratto compreso tra l'incrocio con Via Sansovino Guerrini e l'incrocio con Via Forlanini, rotonda ospedale, in cui sono presenti locali ammaloramenti della pavimentazione, oltre al visibile degrado dei giunti longitudinali in corrispondenza della fascia distesa della pavimentazione esistente, con conseguente infiltrazione d'acqua sullo strato sottostante. Viene pertanto prevista la sigillatura dei giunti lesioni della pavimentazione con idoneo composto bituminoso modificato a caldo per una lunghezza complessiva di 2.500 metri circa, oltre al rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso in corrispondenza degli ammaloramenti più marcati, per una superficie complessiva di circa 2.000 metri quadrati.

Viale Vittorio Emanuele II, con il rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso di Viale Vittorio Emanuele II, mediante l'impiego di bituminato conglomerato bituminoso confezionato con bitume modificato, per una superficie di circa 6.500 metri quadrati. Preventivamente verrà eseguita la fresatura della superficie da pavimentare, al fine di non alterare la quota finita del piano viabile.

Via Schiapparelli. Si tratta della strada situata all'interno della zona industriale di San Giacomo di Veglia che presenta un evidente degrado della pavimentazione dovuto all'usura per l'elevato traffico pesante. E' la strada di accesso all'autoparco. Con il progetto di cui trattasi si prevede il

rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso tappeto di usura.

Via Toniolo. Trattasi della strada che, diramandosi dalla centrale Via Vittorio Emanuele II, raggiunge gli impianti sportivi comunali. E' previsto il rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso tappeto di usura, previa fresatura della superficie da pavimentare, per una superficie di circa 1.500 metri quadrati nel primo tratto da Via Vittorio Emanuele II, sul sottosuolo del quale alcuni anni fa è stata posata la fognatura nera da parte della Provincia a servizio del campo scolastico sito a monte.

Via Filzi. Il progetto prevede di intervenire nel tratto compreso tra l'incrocio con Via Tragol De Roa in prosecuzione degli interventi eseguiti nel corso del 2016, e l'incrocio con Via Marcinelle, posto al limite della discarica di Forcal in fase di completamento. Detto tratto di strada, la cui pavimentazione risale ad oltre un trentennio fa, è stato interessato nel corso degli anni da vari interventi di interrimento di sottoservizi che, oltre alla vetustà della pavimentazione esistente, hanno causato una serie di avallamenti conseguenti all'assestamento degli scavi. Con il progetto di cui alla presente, si prevede di sagomare la sede stradale procedendo al rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, previa fresatura della superficie da pavimentare, per una superficie di circa 5.000 metri quadrati.

Via Fusari. Trattasi di un tratto di strada situato all'interno del Quartiere di Sant'Andrea, che rappresenta il collegamento tra le Vie Borghel e Citolini. E' previsto il rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, oltre alla stesa di binder nella porzione attualmente sterrata, per una superficie complessiva di 800 metri quadrati il.

Il quadro economico è il seguente: importo dei lavori 193.959; oneri per la sicurezza 3.900; totale dell'opera da appaltare 169.859; IVA 43.529; spese tecniche 6.000; spese per l'appalto 1.582; imprevisti ed arrotondamenti 1.028 euro; per un totale di 250.000 euro.

- 2) Il progetto di fattibilità tecnica economica dell'opera denominata "Percorso ciclopedonale Vittorio Veneto-Revine Lago" dell'importo di 100.000 euro è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 35 del 28.02.2017, e prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto a salire sulla destra della Strada Provinciale n. 35 della vallata, dove è previsto il collegamento con analoga pista ciclopedonale per la quale il Comune di Revine Lago ha già sviluppato un analogo progetto di fattibilità. Sarà necessario procedere anche all'espropriazione di alcune aree private limitrofe alla banchina e sede stradale della Strada Provinciale n. 35. I lavori si articoleranno in sbancamenti, scavi e reinterri, per la realizzazione del sedime della pista ciclopedonale, costruzione di un muretto di contenimento, contestuale realizzazione di un sistema di

captazione delle acque, stesa di binder, tappeto di usura e segnaletica, posa di parapetto sul muretto.

Il quadro economico della succitata opera è il seguente: importo dei lavori 75.933; oneri per la sicurezza 4.000; IVA sui lavori 7.933; acquisizione aree 5.000; spese tecniche 2.600; incarico frazionamento aree 2.000; contributo ANAC e oneri vari 500; imprevisti e arrotondamenti 1.973; per un totale di 100.000 euro.

- 3) Il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ammodernamento degli edifici scolastici 2017 dell'importo di 210.000 euro è in fase di redazione e riguarderà l'adeguamento sismico della scuola primaria Paravicini a Serravalle, per il quale vi è una stima di un fabbisogno per i soli lavori di circa 190.000 euro. Al riguardo la precedente Amministrazione Comunale aveva partecipato, con una nota del 2012, ad apposito bando regionale ai sensi della Legge Regionale 59.

Tutto ciò premesso, la modifica agli importi delle opere pubbliche proposta nell'emendamento risulta contraddittoria rispetto agli atti già assunti dall'Amministrazione nell'approvare gli schemi delle opere pubbliche e i singoli progetti. Inoltre, visti i quadri economici dei progetti approvati e la stima dell'intervento necessario per adeguare la scuola Paravicini, rende di fatto non realizzabili questi tre interventi.

Pertanto a parere della scrivente non appare possibile ridurre l'importo delle singole opere pubbliche inserite nel programma, in quanto nell'ipotesi di riduzione dell'importo previsto non sussiste la possibilità di realizzare le tre opere previste.

Mi chiedono di spiegare perché non è possibile utilizzare il ribasso d'asta. L'opera pubblico, nel momento in cui viene approvata, viene approvata con i quadri economici che ho già letto, che saranno affinati nelle successive fasi di progettazione. E - poi la Dottoressa Costalonga potrà essere più precisa di me dal punto di vista contabile - l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera comporta l'impegno dell'intera cifra per quell'opera. Solo dopo l'indizione e l'esito della gara d'appalto, nel caso ci sia un ribasso d'asta, questo ribasso è rimesso all'Amministrazione che può decidere come riutilizzarlo, però fintanto che questo ribasso non c'è, l'importo totale è inserito nel quadro economico dell'opera.

Io ho letto i quadri economici proprio per illustrare al Consiglio come nelle somme previste a disposizione dell'Amministrazione in questa fase, anche nella voce "Imprevisti e arrotondamenti", le cifre siano molto ridotte: si tratta di 1.900 euro da una parte e poco più di 1.000 euro nell'altro progetto, e quindi non c'è materialmente la possibilità di ridurre l'importo di queste opere in questa fase.

(intervento senza microfono)

ANTONIAZZI WANDA - Architetto:

I 420.000 euro della Paravicini spesi sono stati l'adeguamento prevenzione incendi e l'eliminazione delle barriere architettoniche e un intervento di risanamento delle murature perimetrale che erano ammalorate, l'ascensore, la scala di emergenza e il risanamento del piano seminterrato dove c'è la mensa. Adesso l'adeguamento sismico, che era già stato studiato in quella fase dei lavori, infatti le analisi erano state fatte proprio durante il cantiere, consentirebbe attraverso un intervento tutto sommato contenuto rispetto alla dimensione della scuola, di adeguarla sismicamente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Architetto. Dottoressa Costalonga, prego.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente "Servizio Gestione Economica e Finanziaria":

Premesso che il parere di regolarità contabile è un parere finalizzato a verificare che ci sia ovviamente la copertura finanziaria, che non vengano alterati gli equilibri di bilancio e venga garantito il pareggio finanziario, nonché i vincoli di finanza pubblica, il mio parere è stato in questi termini.

L'emendamento in oggetto propone di stornare risorse per complessivi 50.000 euro da tre opere pubbliche, in favore di un intervento di promozione del patrimonio ambientale e rivalutazione sentieri per pari importo. La proposta attiene la parte investimenti, non determina alterazione degli equilibri di bilancio, è garantito il pareggio finanziario ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il parere contabile, come ripeto astrattamente contabile, è pertanto favorevole a condizione che venga conseguentemente modificato il programma delle opere pubbliche e tutti gli atti connessi, al fine di garantire la coerenza dei documenti contabili e dei programmi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Dottoressa. Secondo giro di consultazioni. Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Per rispondere un attimo al collega Carnelos. Probabilmente io non riesco a spiegarmi, ma mi ricordo che la cosa che ha detto lei me l'aveva già spiegata in qualche Consiglio fa. Siccome non sono proprio duro, cerco di rispiegare che cosa volevo intendere. Dico che se noi andiamo a vedere tutti gli investimenti e gli impegni di spesa di queste tabelle, che fortunatamente poi troviamo per l'80% all'interno del DUP, non si ha la percezione da parte di un comune mortale di che stato di avanzamento, e quindi sembra che ci siano un sacco di soldi che vengono messi in investimenti, in opere. In realtà, se lei va a vedersi il DUP, trova che sono l'80% di queste tabelle, che poi tra l'altro l'Assessore dice "previste dalla legge", vabbè, è come dire "Sta zitto, nel senso che sono previste dalla legge".

ma posso scriverle in un modo piuttosto che in un altro", anche i bilanci sono previsti dalla legge, ma c'è chi li scrive in un modo e c'è chi li scrive in un altro, e questi sono i Dottori Commercialisti che possono affermarlo. Detto questo, se voi andate a vedere il valore dell'impegnato e lo stato di avanzamento, noterete - e qua sta la mia perplessità - vi cito quattro opere che sono state messe a bilancio preventivo nel 2014: sistemazione tratti stradali cittadini, messo a bilancio del 2014, 300.000 euro, stato di avanzamento 11.000 euro; adeguamento scuole medie Da Ponte, 800.000 euro, stato di avanzamento 92.000 euro; riqualificazione annunciata nel 2014 Piazza Ceneda 290.000 euro, avanzamento 12.000 euro; riqualificazione Parco Papadopoli 140.000 euro, avanzamento 6.000 euro. Su X milioni impegnati, come mai l'avanzamento è del 5% dopo tre anni? Me la spiegate questa cosa? Questo non capisco.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

C'è, ma non va avanti. Capisce?

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

No. Ho trovato l'80% di quello che è stato messo in queste tabelle perché, come mi spiega lei che tendenzialmente fa l'Avvocato anche in Consiglio Comunale, difendendo le prese di posizione della Giunta...

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Qua siamo in Consiglio Comunale, non siamo nel Foro di Vittorio Veneto. Detto questo, ho capito che alcune opere non ci sono perché magari sono uscite, perché sono state completate, eccetera, ma di quelle impegnate lei mi spiega perché il 5%, dopo due anni, tre anni, abbiamo un avanzamento del 5%? La motivazione, questo voglio sapere.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per quanto riguarda la Protezione Civile, nel quale già quando voi avete presentato il progetto, il vostro progetto, quindi di portare la Protezione Civile al di là della ferrovia, quindi in area Fenderl, c'è stato un no convinto da parte dell'opposizione, spiegando anche le motivazioni perché secondo noi non era giusto spostarlo. Non era giusto spostarlo perché in caso di emergenza la Protezione Civile deve avere un'accessibilità chiaramente molto, molto semplice e adeguata, tant'è vero che la vostra risposta che voi avete dato alla

Regione è stata che l'ubicazione consentiva l'accesso all'area con una galleria e con un ponte. Il che questo ha creato delle perplessità per quanto riguarda il Dirigente della Regione su questo spostamento da voi pensato, che è legittimo, attenzione; noi abbiamo detto di no anche perché il progetto preliminare era già stato attuato con l'intervento da parte degli Alpini nella stazione, e quindi la riqualificazione degli edifici, comunque degli appartamenti interni alla stazione, che erano fatiscenti, ha comportato da parte degli Alpini un lavoro di credo più di 1.000 ore di lavoro, e quindi una riqualificazione perché lì dovevano essere gli uffici, lo scalo merci, e quindi il magazzino doveva servire proprio per completare il progetto della Protezione Civile. Un progetto da 300.000 euro, che arrivano interamente dalla Regione, ancora mi pare fosse stato l'Assessore Stival, e quindi un progetto d'area che va ben al di là del Comune di Vittorio Veneto ma è Protezione Civile regionale e quindi va nel comprensorio.

Lei prima ha detto che sta attendendo risposte dalla Regione. Siccome ho chiamato l'Assessore Bottacin, visti gli articoli di stampa che si sono succeduti domenica mi pare sul Gazzettino, allora l'Assessore Bottacin vi ha risposto già in data di ieri, perché io ho qua la risposta che, se posso e se mi permettete, io ve la leggo.

"Regione Veneto, Assessore Bottacin. Venezia, 6 marzo 2017. Al Sindaco Roberto Tonon, Piazza del Popolo, tramite pec.

Oggetto: assegnazione del contributo della sede Protezione Civile.

Facendo seguito a quanto già detto in precedenti circostanze, con la presente sono a confermare quanto previsto dal DGR n. 583/2013, con la quale è stato assegnato alla città di Vittorio Veneto un contributo di euro 300.000 per una sede di Protezione Civile secondo il progetto redatto dall'Ingegnere Napol nell'ex scalo merci della stazione ferroviaria di Vittorio Veneto.

Le eventuali proposte di soluzione, che prevedono diverse ubicazioni con caratteristiche ritenute tali da non dare analoghe garanzie per l'attività di Protezione Civile in emergenza, come nel caso proposto dal Comune in una struttura sia dalla parte opposta dei binari rispetto alla sede comunale, venendo meno a una delle caratteristiche fondamentali per cui il contributo era stato assegnato, non potrà che costringere l'Amministrazione Regionale alla revoca del medesimo contributo con conseguente valutazione della cessione di un nuovo finanziamento alle locali Associazioni di Protezione Civile e Antincendio Boschivo del Vittoriese per le medesime finalità.

Distinti saluti. Ingegnere Giampaolo Bottacin".

La risposta è di ieri, del 6.

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Come non è arrivata?

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Se l'è inventata?

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Ma se è arrivata ieri, è impossibile che il Comune non l'abbia avuta se è arrivata tramite pec.

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Assessore, la vada a vedere sulla sua corrispondenza.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Da Re, vede, avevo i pantaloncini corti quando mi sono innamorato della politica e ho sempre pensato - non esca perché poi devo fare una richiesta - e ho sempre pensato alla mitezza della politica. Ho sempre pensato che la politica è l'arte del possibile.

Quando avevo i pantaloni corti ero un sognatore. Forse sono rimasto ancora un ingenuo sognatore, ma meglio così, perché penso, visto che ha così dimestichezza con il numero telefonico dell'Assessore Bottacin, io credo che possa sedersi attorno ad un tavolo e studiare assieme quale sia la soluzione migliore per la città, non per le opposizioni, non per la maggioranza, ma se l'intento è unico, cioè quello di avere questa struttura della Protezione Civile, se l'intento è unico di avvalersi della valentia degli Alpini, perché non sedersi ad un tavolo e verificare insieme della fattibilità, della possibilità di contemperare le opposte esigenze? Per carità, può essere la ricchezza di un semplice consiglieruncolo come tanti ma, visto che credo che lei abbia, come si può dire, delle capacità e anche delle influenze nell'ambito del nostro Ente superiore della Regione e, come lei sa, le norme, se studiate, se applicate, danno la possibilità di trovare una soluzione, se non vogliamo essere l'uno contro l'altro armati, se ciascuno di noi non si impunta.

Io parto sempre dal principio della buona fede e credo che da quel lato e da questo fino a prova contraria la buona fede è presunta. E allora perché ostinarsi per fare in modo che poi si possa dire "E' perso il finanziamento". Studiamola assieme. Probabilmente...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma nessuno lo vuole perdere. Sto dicendo che noi perdiamo 300.000 euro della Protezione Civile solo perché vogliamo farlo da un'altra parte.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma vediamo se è possibile. Per carità, io ovviamente non sono un tecnico...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Benissimo, benissimo. Ma le chiedo: è possibile convincerla nel ritenere che possa essere fattibile anche dall'altra parte? Io non lo so, sapete, tant'è vero che ho preso atto che la votazione che è proposta, proprio anche per l'ampia apertura, è inutile che ci scontriamo. Io credo che chi ci ascolta, io credo che i cittadini vittoriosi vogliono che troviamo una soluzione...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

L'Assessore dice "I soldi non li sposto da là, li all'Antincendio Boschivo". Non è che li perdo.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo, per carità.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma perché vogliamo incapponirci sul spostare una sede quando è già studiata e progettata? Me lo spiegate?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché? Perché sono emerse altre criticità di quel fabbricato rispetto a questo.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Quali criticità?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Troviamoci.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

L'elettrificazione?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Quando arriverà? E' finanziata?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' vero che è un monologo, ma l'ostinazione da una parte e dall'altra non porta da nessuna parte. E' chiaro che c'è la

necessità della sua collaborazione, è indubbio, perché sa, l'ho detto una volta, non siamo mammolette...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Questi sono soldi che ho portato io.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Certo, per carità.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Ma perché li volete perdere?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Ma perché lei ce li vuol far perdere.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
No, non ve li voglio far perdere. Perché l'Assessore dice "Rimangono comunque a Vittorio Veneto".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Scusate, consigliere Da Re, non fate così. Carnelos, finisca il suo intervento, però consigliere Da Re, nessuno vuol perdere quei soldi, nessuno vuol perdere quei soldi.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Ma perché vi complicate la vita?

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Ma non ci complichiamo la vita.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Mi chiedo perché vi complicate la vita.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Sediamoci attorno a un tavolo con i Funzionari...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Ma no, ma non è quello. Il problema è che non dobbiamo essere l'uno contro l'altro armati, perché se no...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Non siamo l'uno contro l'altro.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Assolutamente sì, assolutamente sì. Non vede con quale prosopopea ci ha... Conosce prima lei il provvedimento della Regione che non il Comune.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Bisogna leggere le mail.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo, mi ha detto che è di ieri. Che tempestività, che tempestività! Perché qui ci mettono "in cauda venenum", nella coda il veleno. Ma allora sa, è davvero il miracolo? La risposta viene un giorno prima del Consiglio Comunale, l'ha detto lei, giorno 6, e oggi è il 7. Non mi si dirà che questo è combinato.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No sa, vabbè che non si può parlare, ma a pensare male si fa peccato ma ci si indovina.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, non l'ha detto il prete, l'ha detto Andreotti. E' vero che non c'è il mio collega, e faccio anch'io le condoglianze, mi avrebbe detto che sono cardinalizio. Io direi che stasera sono ecumenico, ma evidentemente l'ecumenismo vale se dall'altra parte si vuole essere ecumenizzati. Quindi il mio appello al consigliere Da Re l'ho fatto. Credo sia auspicabile che insieme su questo si trovi la conclusione anche perché, e finisco, la penna sul cappello ce l'ho anch'io, e credo che quella benemerita arma abbia la volontà che non andassimo su quell'aspetto, d'accordo, tant'è vero che gli va bene una e gli va bene anche l'altra, proprio per dimostrare che forse la società civile è più avanti di noi. Noi sbaruffiamo, e la società civile è disponibile all'una o all'altra soluzione. Veniamoci incontro. Non lo so se questo possa essere, è vero, ho detto la mitezza della politica mentre invece forse oggi c'è la politica muscolare, ma spero di aprire una breccia, perché nel momento in cui lo faremo, la penna non ce la metteremo noi o voi, ce la metteremo insieme. Lo faremo non per noi o per voi, lo faremo per i vittoriesi. E una volta, almeno una volta, sarà possibile non fare come i capponi di Renzo, anzi i capponi di Renzi, che si sbeccottano uno con l'altro? Grazie, e scusate lo sfogo ma, se la politica non è sogno, che cosa è? Se la politica non è vedere oltre le difficoltà, che ci facciamo a fare a perdere le nostre serate? Chi ha famiglia, chi non ce l'ha.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Da Re, la prego.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Saracino. Vi invito a interventi stringati e concisi. Prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Intanto ringrazio Carnelos che ha dato proprio sfogo, ha mostrato la sua indole politica nel cercare di trasformare una situazione disastrosa in una situazione di "vogliamoci bene, diamoci una mano, andiamo avanti". La situazione è molto chiara: o si fa di qua dal binario o si perdono i soldi della Regione. Non è che sia molto complessa. Quindi la vogliamo fare al di qua dei binari e tenere i soldi della Regione, bene; andando di là, è chiaro, si perdono i soldi. Semplice.

Detto ciò, mi fa piacere che la talpa questa volta ha colpito all'incontrario: prima manda fuori le informazioni dei consiglieri, adesso non manda le informazioni agli Assessori. Quindi la talpa colpisce ancora.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Nell'ordine il consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto che siamo in clima di battute, la cravatta del consigliere Da Re è indubbiamente nera, però lasciamo perdere. Sulla questione destra o sinistra della ferrovia, non credo che ci nessuna preclusione da parte nostra di farla a destra o a sinistra della ferrovia. C'era semplicemente un'opportunità e una valutazione che è stata fatta; se la Regione ritiene che questa cosa qui non va bene, ne prendiamo atto e andiamo avanti. Io credo che l'obiettivo sia realizzare l'opera.

Vorrei però chiarire una cosa. Noi oggi, all'interno del programma di opere pubbliche, ci troviamo a votare un titolo che si chiama "Nuova sede della Protezione Civile", al quale non è associato nessun tipo di progetto. Potete chiarirmi questa cosa? E così?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie per la domanda. La precisione però, la risposta l'aveva già data l'Assessore Turchetto in fase di presentazione, se posso permettermi. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie. Non parlerò sicuramente di dove verrà fatto questo intervento perché ormai si sono fatte tutte le considerazioni. Io invece volevo rispondere all'amico consigliere Carnelos che diceva che, da quando aveva i calzoncini corti, si impegnava per una certa politica. Io dico che ha ancora i calzoncini corti perché ci crede ancora, quando gli eventi sono stati superati dai fatti. Io invece sono qui da vent'anni perché, pur essendo democristiano e non mi vergogno di dirlo, anzi tutt'altro...

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E vabbè, nessuno è perfetto però, come l'amico Carnelos, sono sempre stato di un'altra corrente, quella del fare e non quella di remare contro. Io ho l'impressione che si voglia fare, che questa Amministrazione si impegni per distruggere tutto quello che aveva programmato e messo in itinere la vecchia Amministrazione. Ho quell'impressione là. Allora lasciamo alla Regione a decidere dove sia il posto migliore per fare questo intervento.

Per quanto riguarda le piste ciclabili, l'Assessore dice che ci sono degli incentivi per la realizzazione di piste che uniscono i Comuni. Ci sono per caso dei finanziamenti in questo caso per la pista ciclabile? Altrimenti la sua citazione non è pertinente. Io avevo però chiarito che ci sono delle priorità, e questa non è una priorità a mio parere. Il progetto della "Ciclovia dell'Amicizia" prevede anche di raggiungere la vallata. Tuttavia la ciclabile, prima di raggiungere Longhere, deve passare per la Val Lapisina, dove magari con poco e in sinergia con altri Enti si può realizzare un'opera fondamentale per l'accoglienza del turismo. La ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Consigliere De Bastiani, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Il pubblico non può rumoreggiare. Anche perché vedo il Presidente del Quartiere che non mi rappresenta, che io non mi permetterei mai di fare quello che fa lui.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Infatti invito il pubblico a stare in silenzio. Consigliere Fasan, a ognuno il suo ruolo. Grazie.
Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima di votare, io chiedo che venga fatta la massima chiarezza su questo punto e su cosa comporta il nostro voto. La sede della Protezione Civile, anche alla luce di quanto ci ha rivelato adesso il consigliere Da Re, per quello che ne sappiamo noi finora è finanziata nella parte di qua della ferrovia. Quindi io credo che se noi questa sera votiamo, votiamo quella soluzione, che è quella la soluzione finanziata dalla Regione. Quindi io credo che se noi daremo un voto positivo, credo, però voglio anche la conferma, chiedo anche la conferma, che se noi diamo un voto, il voto riguarda la situazione dello stato dei fatti di oggi, di questo momento, che prevede il finanziamento, da quello che ho capito io, della Regione sul lato giardini. Se poi eventualmente in una seconda fase la Giunta, l'Assessore, sarà in grado di convincere la Regione di spostare il finanziamento dall'altra parte, vabbè, questo è un altro discorso. Ma io, votando questa sera, voto la soluzione finanziata dalla Regione.

Il dubbio è questo però: qui a fianco c'è questo PP, che vuol dire progetto preliminare credo, che non è allegato alla delibera e mi dicono che non era neanche - io non l'ho controllato personalmente - che però non è neanche allegato alla cartella. Se mi scrivono che c'è un progetto preliminare, qualcosa sarà disegnato su questo progetto. E credo quindi che bisogna far luce, cioè chiarire questo progetto preliminare a quale sede si riferisca.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente. Chiedo una cosa all'Assessore Costa in quanto Assessore allo sport. Ho visto che sono previsti 500.000 euro per il campo di rugby; ho visto che la cifra è prevista interamente finanziata da fondi nazionali o regionali, non lo so, quindi si adoperi con il massimo impegno cortesemente per portare a casa quel finanziamento, il campo da rugby lo aspettiamo, quindi per cortesia il massimo impegno. La invito veramente a dare tutto di lei, faccia un po' come Trump, adesso ha anche tolto la cravatta, vabbè. Quindi la invito veramente da parte di tutto il Consiglio per questo.

Quanto alla mia proposta, la mia proposta era nata da una richiesta agli uffici. Avevo visto che la nostra proposta di delibera, il nostro atto di indirizzo, non era stato inserito nel programma del bilancio, nel programma opere pubbliche comunque non era inserito. Al di là della cifra inserita nella missione, poi ci diranno quando parleremo del DUP, nella missione 9.3 che cosa c'è in quella cifra. Di sicuro, da quello che mi hanno detto, non c'è il nostro atto di indirizzo. Io mi sono adoperato, non sono un tecnico però, visto che se ne è discusso, visto che erano arrivati i soldi dell'Enel, per cercare di smuovere un po' la situazione, e pensavo anche sinceramente nella vostra un po' di collaborazione. Potevo, sì è vero, tirar via da "Vittorio Veneto si muove" dei soldi. L'osservazione del consigliere Dus sulle scuole me la aspettavo, è troppo banale e prevedibile, politicamente si sta un attimo ad attaccare qualcuno sul niente. Io penso che un bravo amministratore è quello che risolve senz'altro i problemi ma si adopera per contenere le spese in termini di efficacia e di efficienza, e quindi in quest'ottica un bravo amministratore deve agire. Se qua è uno scandalo provare a ridurre una spesa del 5%, quando poi esistono comunque le varianti al programma bilancio opere pubbliche, se vediamo che costa di più si va fa una variante, si prendono i soldi da altre parti, cioè un bilancio si sistema facilmente. Ho visto che non c'è la volontà da parte vostra di farlo, le Associazioni me l'avevano detto ma io non ci credevo, e mi dispiace per questo. Chiedo se la mia proposta di emendamento verrà votata oppure no. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non c'è alcun dubbio che verrà votata, non c'è alcun dubbio. Vedo che sono finiti gli interventi quindi procediamo...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Da Re, trenta secondi.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Anche perché poteva avere la parola per la dichiarazione di voto. Facciamo prima le dichiarazioni di voto. Vedo che non ce ne sono, quindi mettiamo in votazione....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiedo scusa, le risposte alle domande alla fine del secondo giro. Assessore Costa, prego.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Buona sera. Sono stato chiamato in causa dal consigliere Posocco sul campo da rugby e anche prima il consigliere Saracino aveva fatto una riflessione sempre sul campo da rugby, dicendo "Speriamo che non sia una promessa sparata là campata in aria", mentre il consigliere Posocco è un invito a seguire il problema. Io ribadisco che la previsione è per l'anno successivo, per il 2018. Stiamo già lavorando dietro a qualche ipotesi, però sono ipotesi che stiamo perseguendo e studiando, però sono subordinate a certe circostanze, anche perché l'area che è richiesta è abbastanza ampia, nel senso che per accedere ai finanziamenti dell'Istituto del Credito Sportivo, che sono dei finanziamenti molto agevolati e molto buoni, per accedere occorre presentare un progetto, una progettualità completa, cioè campo da rugby, spogliatoio, un minimo minimo di tribuna o tribunetta, ma non indispensabile, e un minimo di parcheggio, e l'area comincia ad essere abbastanza vasta. Volendo conservare il campo nell'area centrale della città, cioè non parlo della zona dell'Aviocampo, le aree non sono molte, però noi vogliamo arrivare a voler dare una risposta positiva all'Associazione, a questi 150-200 ragazzi, piccoli anche, che stanno crescendo e maturando, e si stanno facendo conoscere, oltre che in città, anche nei paesi vicini. Quindi il nostro impegno sarà massimo. Vi è anche una disponibilità, e questo è un aspetto positivo, da parte dell'attuale Associazione di farsi loro stessi promotori, da quel che ho capito dagli incontri avuti, per una richiesta di finanziamento, di richiesta di mutuo, a cui noi dopo possiamo essere partner, cioè non noi protagonisti ma magari attori. Questa è una cosa che vi volevo dire. Colgo anche l'occasione per fare un'altra considerazione a quello che ha detto il consigliere Fasan, cioè dice che tutti

quanti i soldi spesi sono nell'arco di 500 metri dal centro dall'area Fenderl. Io volevo dire che nel piano è scritto "ammodernamento polo sportivo". La pista di atletica, non so se sia entro i 500 metri o un po' di più, però se quei soldi non venivano spesi per la pista di atletica, sarebbero stati spesi o per il palazzetto dello sport o per la piscina. Quindi il discorso dei metri non è molto rilevante. Come anche, e chiudo, sempre il discorso introduttivo del consigliere Fasan quando, volendo parlare della pochezza di questa Amministrazione nei confronti della lungimiranza della precedente, lei ha fatto una critica al fatto che noi intendiamo contrarre un mutuo che l'Amministrazione Da Re non aveva mai fatto, dicendolo quasi come motivo d'orgoglio. Mi permetto solamente di rispondere che la legislazione precedente vietava la contrazione dei mutui, prima cosa. Seconda cosa, stavate già incassando soldi per i derivati. Ora pensare di contrarre anche un mutuo, oltre ad aver fatto anni prima i derivati, mi sembrava veramente una cosa molto, molto strana. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Costa. Assessore Turchetto, deve intervenire? Prego Assessore.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Mi sembra di aver già risposto per quanto riguarda le piste ciclabili all'osservazione del consigliere Fasan. Lo stesso per quanto riguarda il consigliere Santantonio sull'avanzamento delle opere, aveva risposto già il consigliere Carnelos. In realtà ci sono tutta una serie di opere che lei cita, ma sono in corso, entro un paio di mesi si saranno concluse, quindi lo stato di avanzamento balzerà al 100%.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Certo, perché per esempio quella che lei ha citato è la sistemazione delle frane che c'è...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non fuori microfono, grazie.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Lei ha citato per esempio la sistemazione di tratti stradali cittadini, che è la sistemazione delle frane a Formeniga, che è un lavoro in corso ed entro un paio di mesi sarà concluso. La Collodi è praticamente conclusa, anche se qui, ovviamente il documento è stato redatto un po' di tempo fa, quindi appare ancora come stato di avanzamento, eccetera. Solitamente nelle scuole si interviene d'estate, quindi è ovvio che bisogna aspettare l'estate. E quindi queste sono le risposte.

Per quanto riguarda la sede della Protezione Civile, rispondo al consigliere De Bastiani, non c'è un progetto preliminare approvato, mi dice la Dirigente, quindi probabilmente è un refuso.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Non c'è un progetto preliminare approvato.

Per quanto riguarda appunto il consigliere Da Re, si votiamo un titolo, un'opera e un'ubicazione, cioè nella zona della stazione ferroviaria. Questo è quello che si vota.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Come ho detto prima, aspettavamo una risposta dalla Regione, che avremmo preso in considerazione ovviamente. Io l'ho detto prima che lei intervenisse: la pec non era stata ancora scaricata ai Dirigenti e a me, per cui non l'avevo in mano, non ero a conoscenza, ma l'ho detto prima che lei intervenisse, io l'avevo detto prima.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Metto in votazione l'emendamento del consigliere Posocco che è stato illustrato dallo stesso consigliere.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

In ogni caso lo metto in votazione.

PRESENTI N. 16

FAVOREVOLI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

CONTRARI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

ASTENUTI: 0

L'emendamento è respinto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego consigliere.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Colgo l'occasione per dire una parola riguardo a quello che è appena successo, in quanto trovo comunque gravissimo, ripeto trovo gravissimo, che a decidere di dove realizzare le opere non sia il Comune di Vittorio Veneto ma Venezia nella qualità della Regione. Alla faccia del federalismo, alla faccia dell'autonomia, alla faccia dell'indipendenza: qui abbiamo

qualcuno che sta decidendo da Venezia su dove noi dobbiamo fare le cose. Scusate, io e il gruppo voteremo a favore a questo piano di opere pubbliche, però sappiate e i cittadini sappiano che a decidere di dove fanno le cose nel Comune di Vittorio Veneto non è il Sindaco, la Giunta e il Consiglio, ma è la Regione Veneto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Lascio a Da Re la dichiarazione di voto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi dispiace, vado nell'ordine. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Dichiarazione di voto. Intanto quello che dice Dus è pura follia, cioè la Regione ha dato un finanziamento; semplicemente la Regione dice "Ti do questi soldi se fai così, se no non te lo do". Non penso che sia Venezia che ci comanda. Gran calma. E' emerso in modo chiaro, si fa al di qua dei binari, ci sono i 300.000 euro; non si fa, non ci sono. Io, oltre a vedere in modo positivo la pista ciclabile verso Revine, che avevo già proposto almeno due anni fa, con questa incertezza che non sappiamo se questa sede dovremo pagarcela tutta noi solo per portarla al di là dei binari, oppure useremo i soldi della Regione, voto contro, perché rischiamo, se vogliamo continuare a spostare la sede al di là dei binari a perdere 300.000 euro e a tirarli fuori dal bilancio, che sembra che ormai è una cosa così impossibile tirarli fuori dal bilancio, quindi rischiamo di non fare neanche l'opera. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Rispondo in maniera tecnica. Intanto non è Venezia che decide. Venezia ha dato già i soldi, ha già dato il parere. Voglio ricordarle che la sede Protezione Civile al di qua, cioè verso i giardini, è stata iniziata prima della vostra entrata in maggioranza. Le ricordo che gli Alpini avevano già fatto l'intervento sulla stazione, tant'è vero che l'ha inaugurata, è stata la prima opera che ha inaugurato questa Amministrazione. Allora non è che Venezia decide dove dare i soldi. Venezia aveva già deciso di dare i soldi, aveva già scelto l'ubicazione, per il parere tecnico che già aveva detto e per la conformità e per la negatività che la stessa Amministrazione ha comunicato nel dire di portare la Protezione Civile dall'altra parte. Le voglio dire soltanto una cosa. Sapete perché la volete fare di là? Perché se anche non arrivano i 300.000 euro, siccome ne avete stanziati 420.000, vuol dire che altri 120.000 vanno ancora

nell'area Fenderl. Questa è la verità, perché là sono i grandi vostri elettori. Il nostro voto è contrario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Il voto della lista Toni Da Re sarà contrario. Il piano opere pubbliche senza anima ha perso un'altra ennesima occasione per lo sviluppo della nostra città e lo sviluppo del territorio. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Metto in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno "Programma triennale opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017 - Approvazione", Naturalmente do per letta la delibera.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: N. 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 2 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2017-2019" AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 122/2008, CONVERTITO CON L. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE PIANO E ADOZIONE VARIANTE N. 59 AL P.R.G.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vi invito a essere ancora più concisi di quanto è stato fatto per questo punto all'ordine del giorno. Assessore Turchetto a lei la parola.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Cercherò di essere veramente breve illustrando il piano delle alienazioni, che praticamente conferma tutti gli immobili che erano nel precedente, cioè in quello dell'anno scorso, con l'aggiunta di due unità immobiliari, e sono due appartamenti che si trovano al quarto piano del Palazzo delle Poste, stimati ciascuno per l'importo di 100.000 euro. Oltre al piano delle alienazioni, è prevista una variante urbanistica per due immobili inseriti all'interno del piano delle alienazioni: la prima riguarda l'ex scuola elementare di Fadalto, oggi in zona residenziale ed è previsto che portata in zona storica, zona A, in coerenza con le prescrizioni che la Sovrintendenza ha dato su questo immobile, in particolare prescrizioni di intervento; l'altra variante riguarda appunto gli immobili di Palazzo delle Poste per i quali oggi c'è una destinazione di uffici e verrà prevista anche la destinazione a residenza, in modo tale da poter valorizzare al meglio questi immobili. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. La lettura del piano delle alienazioni non mi entusiasma particolarmente anche se è ripetitivo ma, siccome sono coerente con le mie idee, cosa che ho visto che i consiglieri di maggioranza prima votano che sia messo a bilancio una pista ciclabile, un intervento di riqualificazione, e poi in questo momento votano contro... Io invece sono coerente e comincio con un capoverso di piano alienazioni. Trattasi di un elenco dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali che non hanno tali caratteristiche, finalità di impiego attuali e anche future - ascoltate gente, perché poi ci rifacciamo a queste definizioni - secondo le prevedibili esigenze dell'Ente desumibili dai programmi generali e dalla verifica dell'attuale futura destinazione pianificata dello strumento urbanistico, che pertanto sono disponibili e suscettibili di valorizzazione e dismissione, proprio come l'ex scuola elementare di Porta Cadore, la Manzoni. Infatti vedo qui che la scuola Manzoni è in dismissione, ma qui recita che si possono mettere in dismissione solo degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni

istituzionali che non hanno tali caratteristiche, finalità attuali di impiego e anche future. Dentro mi sembra che ci sia la scuola dell'infanzia Manzoni. Allora non è nella disponibilità di vendita al momento dell'Amministrazione. Io capisco che è una cosa obbligata perché nel finanziamento dell'allora scuola elementare Manzoni c'era la clausola di vendita o di abbattimento addirittura dell'immobile, previo il ritorno alla Regione di 700.000 euro. Io credo che sia stata inserita perché la Regione non ridomandi indietro i 700.000 euro.

Poi vedo che manca la scuola Sauro. Tutte queste cose le ho già dette in Commissione Consiliare, pertanto credo che siano ben preparati tutti quanti. Anzi mi aspettavo un emendamento al piano delle alienazioni che sanasse la cosa. La vecchia scuola Sauro era stata data in pagamento della realizzazione dell'ampliamento della nuova Sauro. Vinceva il bando chi voleva meno soldi sopra la vecchia scuola Sauro. Non capisco perché non sia stata inserita dal momento che l'ampliamento non si farà più. Queste due cose qui.

Poi vedo, sempre in base alla valorizzazione dovuta per il piano delle alienazioni, vedo che l'ex area Torres sono sempre 500.000 euro, ma qualsiasi addetto alle vendite di un'area importante dal punto di vista DOCG, sa che varia da 1.250.000 a un milione e mezzo. Non capisco perché, malgrado che le indicazioni del Consiglio, non è stata messa mano a questo errore, io lo chiamo errore. Intanto parliamo di queste.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo chiedere solamente se rispetto allo scorso anno c'è stato qualche bene alienato e la cifra, oppure è rimasto tutto come l'anno scorso? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sentendo le parole di Fasan, vorrei che venga proprio messo nero su bianco che non c'è a rischio che il Comune torna soldi alla Regione per il discorso della scuola che ha appena fatto. Voglio che venga data una risposta chiara ed efficace: sì o no? C'è il rischio sì o no? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Una precisazione. Appunto come ha sottolineato, io ero presente e ringrazio il Presidente Botteon che mi ha lasciato lì come uditore, e ho sentito appunto che questo era emerso in

Commissione Bilancio, quindi volevo anch'io delle rassicurazioni in merito. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Possiamo procedere a un primo giro di risposte. Prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

In realtà per quanto riguarda la Manzoni è una domanda ricorrente, perché anche gli altri anni la si faceva ed è sempre stato nel piano delle alienazioni l'immobile, e quindi per le stesse ragioni degli altri anni continua a rimanere nel piano delle alienazioni. L'ex Sauro, lei ha citato bene l'iter, appunto era prevista a finanziamento delle opere di ampliamento della nuova Sauro; nuova Sauro per la quale non è stata assunta ancora la decisione definitiva che non si farà l'ampliamento, pertanto è ancora rimasto lì con quella logica. Diciamo che ormai siamo orientati verso la ristrutturazione delle scuole, più che agli ampliamenti delle scuole. Se ne è discusso in IV Commissione, siamo appunto su questo orientamento, però ancora la decisione definitiva al 100% non è stata assunta. Nel momento in cui sarà assunta, entrerà nel piano delle alienazioni.

L'ex area Torres, stima inferiore, ma è stata una stima che è stata fatta tenendo conto che è stato deciso di venderla con dei vincoli, quindi gli usi attuali e via dicendo, per cui questo va a deprezzare il bene. Questa è la motivazione.

Consigliere Santantonio, quali beni alienati? Sono una serie di autorimesse che avevamo appunto nel piano delle alienazioni e l'ex asilo di Via Calcada. Tra l'altro appunto è già un ottimo risultato perché da tanti, tanti anni non si riusciva a vendere un solo lotto, invece abbiamo venduto un certo numero di lotti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Ci sono altre risposte? Do la parola al consigliere Fasan per il secondo giro di interventi.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dice bene che mi ripeto, però vedo che le mie osservazioni non ottengono l'effetto sperato. Io dico che la messa in vendita della scuola Manzoni può essere realizzata solo se nel piano opere pubbliche viene inserita la costruzione di un nuovo asilo nell'area. Lei dice di no. Vabbè. Allora io dico ai genitori dei ragazzi che sono dentro, che se domani l'Amministrazione vende la scuola Manzoni, ed è quello che credo voglia fare, tutti i figli saranno spostati da San Giacomo in giù penso, non so. Dove li mettiamo i bambini che sono dentro? Almeno avete la scusa di mettere nel piano opere pubbliche un nuovo asilo a Forcal; c'era già un progetto a livello proprio iniziale di fare un asilo e fare un polo scolastico insieme a una palestra e alla scuola elementare. Almeno per salvare le apparenze, mettete dentro nel piano opere pubbliche un nuovo asilo, altrimenti dovrete - è una domanda dei genitori - dovrete rispondere come farete se trovate

da vendere, oppure non lo venderete mai. Non so, dite voi cosa volete fare.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo anch'io fare una specificazione, una chiarificazione al consigliere Fasan, che ovviamente non è di primo pelo, e vorrei dirgli per quanto riguarda i due immobili testé citati, per quanto riguarda la Manzoni è indubbio che è necessario che rimanga sulla carta in vendita, per la semplice ragione che ha indotto, giustamente dal punto di vista contabile, la precedente Amministrazione, mi sono guardato gli atti; necessariamente c'era sempre questo aspetto, proprio per il finanziamento di cui parlava. Perché non è possibile, lei dice, perché non l'avete messa. A parte che anche nei vostri c'era la Manzoni, o meglio c'era l'idea nei cassetti, però giustamente c'era la volontà. Ne ha parlato lei, però nel piano delle opere pubbliche non c'era, c'era la Manzoni in vendita ma non in concreto la nuova opera pubblica asilo. Perché? Per le stesse ragioni tecniche di cui abbiamo parlato prima: non è che si possa mettere se non si hanno i fondi, non è che si possa mettere così ad caso, e questa è la prima per la Manzoni.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Invece gli avete messo la Polisteca per quattro milioni.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Per cortesia, lasciamo finire, grazie.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per quanto riguarda la Sauro, ovviamente l'Assessore è stato prudente. Vi direi che da un punto di vista politico c'è, se è possibile, perché è vero che probabilmente un ampliamento così come originariamente previsto per il trend demografico non serve, però vorrei vedere se c'è qualcuno in questo Consiglio che nega che la scuola di San Giacomo almeno di una palestra abbia bisogno. Quindi anche sotto questo profilo io credo che dovremmo mettere mano, ovviamente con il reperimento di fondi, con purtroppo la scarsità di fondi, ma evidentemente metteremo la Sauro in vendita nel momento in cui avremmo deciso di realizzare anche per i bambini di San Giacomo, che non sono bambini di serie B, come altre scuole hanno mica cose faraoniche, perché ormai il tempo delle opere faraoniche, delle vacche grasse è finito, però viva Dio io credo che una modesta palestra, palestra, chiamatela come volete, la scuola di San Giacomo abbia bisogno. E quindi è a ragion veduta che in questo momento non è ancora attuale la vendita della Sauro. Questa è la motivazione di carattere tecnico politico che ha indotto l'Amministrazione, che ricordiamolo è organo esecutivo del Consiglio Comunale e, se permette, i consiglieri di maggioranza una testolina ce l'hanno, ed evidentemente nei loro confabulare,

nelle loro discussioni, queste necessità, queste opportunità, queste ambizioni amministrativi ci sono. Ce le lasci quanto meno coltivare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Per mia estrazione sono molto conciso e tecnico, e cerco di far capire anche alla gente a casa. In sintesi, non faranno un ampliamento a San Giacomo della scuola. Stringi stringi, non lo faranno. L'unico augurio che mi faccio, palestrina, palestrina, palestrina, per usare un termine dialettale, che non sia uno "stroz". Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non mi è chiaro questo passaggio della Sauro. Intanto devo dire che un Consiglio Comunale amministra con atti, non con, credo, "forse non abbiamo il 100% deciso". O è scritto nel piano delle opere pubbliche che vogliamo fare una cosa e, se non è scritta, vuol dire che non vogliamo farla. Quello che non capisco è: la Sauro, siamo tenuti ad alienarla perché abbiamo avuto dei finanziamenti, oppure no? Su questo gradirei che gli esperti mi dessero una risposta certa perché, se siamo obbligati ad alienarla, non vedo tra l'altro che difficoltà ci sia inserirla nel piano alienazioni. Lo mettiamo, mettiamo che qualcuno lo compri anche, non mi sembra una controindicazione metterla. A meno che non sia un refuso, allora eventualmente... Però non vorrei che appunto il fatto di non inserirla ci comportasse dei problemi. Tutto qua. Se va bene così, se ci spiegate che va bene così e non c'è nessun problema a non metterla in alienazione, per me va benissimo. Mi sono un attimo preoccupato quando qualcuno ha ventilato l'ipotesi che non stiamo adempiendo a quello che ci era stato richiesto nel momento in cui arrivò quel finanziamento ancora dieci anni fa. E ripeto, metterla sul piano delle alienazioni, non penso che sia controproducente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Assessore Turchetto, deve rispondere. Possiamo procedere con le risposte al secondo giro di interventi, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Mi pare che sia stato ribadito semplicemente quanto chiesto nel primo giro, quindi le risposte sono già state date in pratica. La questione politica, l'eventuale proseguimento dell'ampliamento della Sauro era all'attenzione e al vaglio della IV Commissione per decidere se si procedesse oppure no con la gara che era già stata fatta, quindi se si riproponesse quella gara che era stata già fatta, perché era stata fatta una

gara, anzi è stata fatta due volte addirittura. E quindi la discussione verteva su quello, che c'era quella gara, e si tratta di decidere se riproporla oppure no.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dichiarazioni di voto, prego consiglieri.

(intervento senza microfono)

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente "Servizi Infrastrutturali":

L'ampliamento della nuova Sauro è già stato inserito nei passati programmi triennali delle opere pubbliche. Adesso potrei dire 2013, però non vorrei sbagliarmi a memoria, comunque era già stato inserito.

(intervento senza microfono)

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente "Servizi Infrastrutturali":

Non c'è nessun atto amministrativo che abbia annullato quella decisione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie per la precisazione. Dichiarazioni di voto. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non è stato tolto l'ampliamento della scuola Sauro, però in IV Commissione è stata fatta una riflessione sulla convenienza dell'ampliamento perché c'era un trend negativo delle natalità, e mi ricordo che l'Assessore ha detto "Non lo faremo più". Pertanto nulla vietava di poter mettere dentro, e comunque Lega Nord voterà contro a questa alienazione perché non posso essere partecipe di un regalo della vendita della Torres per 500.000 euro, quando la stima di qualsiasi addetto parla di un milione di euro in più. Io non so se l'avete promessa a qualcuno e mi ripeto per la terza volta sul piano alienazioni, sono insufficienti quei 500.000 euro. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Avendo avuto risposte poco certe e veramente un po' tirate, io voto contro, perché qua non sembra abbiano ben capito, sì, no, forse. Dopodiché sulle valutazioni fatte, non sono allegate delle relazioni che certificano il valore, quindi anch'io sono un po' scettico su alcuni valori degli immobili alienati, e quindi voto contro. Grazie.

- esce il consigliere Bassetto Paolo -
(presenti n. 15)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2017-2019".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 10 (Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI: N. 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 3 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: IMPOSTA COMUNALE (I.U.C.): ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI PER GLI ANNI 2017, 2018 E 2019.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol tocca a lei, una brevissima illustrazione. A lei la parola.

- entra il consigliere Bassetto Paolo -
(presenti n. 16)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Cerchiamo di recuperare un po' di tempo perduto. Questa sera portiamo alla vostra attenzione sostanzialmente una previsione di un ritocco per le aliquote IMU delle annualità 2018 e 2019. Questo perché? Perché nel bilancio 2017 abbiamo per fortuna l'opportunità di avere

delle entrate di valenza straordinaria che ci consentono il mantenimento del livello dei servizi e la copertura delle spese correnti in maniera corretta. Così non è al momento per quanto riguarda le annualità dal 2018 in poi. E quindi, stante l'obbligo di produrre un bilancio triennale con le caratteristiche di correttezza negli equilibri economici, a fronte di spese che sono certe, dobbiamo prevedere entrate altrettanto certe. Ovviamente stiamo sempre parlando di previsioni sia in un dato che nell'altro. Per l'annualità 2017 non ci sono variazioni rispetto a quanto è in essere già dal 2014 con l'introduzione della TASI; per quanto riguarda il 2018 e il 2019 prevediamo l'incremento di un 1,2 punti dell'IMU. Praticamente passeremmo dall'8,6 - sommando le aliquote IMU e TASI - avremmo dall'8,6 al 9,8, quindi 8,6 anno 2017 e 9,8 annualità 2018 e successive. Detto questo, si tratta di una previsione che ovviamente cercheremo, quando saremo chiamati nel prossimo anno alla costruzione del bilancio per l'anno 2018, 2019 e 2020, il triennale, di tentare in tutti modi di scongiurare questo tipo di scelta, sapendo che ci sono delle oggettive difficoltà in questi tempi. Ciò detto, vorrei anche fare un attimo delle considerazioni che riguardano il livello dell'imposizione che c'è a Vittorio Veneto rispetto ad altri Comuni della Provincia di Treviso, Comuni diciamo più grandi o paragonabili alla nostra città. Se guardiamo l'annualità 2017, sotto a noi di un punto c'è Castelfranco; Oderzo, Montebelluna, Conegliano, Mogliano, Treviso, sono più alti, anche abbondantemente più alti. Se andiamo all'annualità 2018, comprendendo l'aumento che prevediamo di 1,2 punti e passando da 8,6 a 9,8 praticamente avremmo, stando alla situazione attuale, noi abbiamo mantenuto le aliquote degli altri Comuni allo stesso livello, perché non sappiamo se hanno intenzione di ritocarle o meno, con questi dati avremo sotto di noi Oderzo al 9 per mille, Castelfranco al 7,6; sopra di noi Montebelluna, Conegliano, Mogliano e Treviso. Quindi siamo terzultimi nella Provincia di Treviso nel livello dell'imposizione, quindi questo è, se vogliamo, saremmo. Ciò detto, rimane comunque l'impegno di verificare in tutti i modi se è possibile evitare questo piccolo salto nell'imposizione dell'IMU. Naturalmente questo sarà estremamente impegnativo, perché si tratta di agire su diminuzioni di spesa, e qui siamo nell'ambito della spesa corrente, quindi significa sostanzialmente altri servizi che vengono resi ai cittadini in varia forma e natura. Ad esempio una cosa sulla quale c'è un po' di attenzione in questi mesi sono per esempio gli impianti di riscaldamento, l'illuminazione notturna delle strade. Anche questa sarà da fare credo una riflessione nei prossimi tempi, perché dobbiamo cercare in ogni modo di risparmiare, di ottimizzare, di migliorare le cose che già ci sono, evitando non dico sprechi volontari, ma situazioni di difficoltà di gestione e di controllo che comunque poi generano dei costi, e su questo stiamo lavorando nel senso che già da un paio di anni, nel 2015 abbiamo impostato tutta una serie di modifiche all'organizzazione del Comune; nel 2016 sono state attuate e cominciano ad andare a regime, anzi sono già a

regime e i risultati cominciano a vedersi, però sono cose che attuarle in un'organizzazione complessa come una realtà del nostro Comune richiede del tempo, perché si coinvolgono tante persone, in ruoli diversi, in compiti diversi, in ambiti diversi. E poi, piccola parentesi, voi sapete che abbiamo anche dei problemi con il numero delle persone che lavorano con noi, nel senso che arriveremo a fine del 2017 a 151 persone. Quindi abbiamo perso circa 10 persone nel giro di qualche anno, nonostante ci sia la previsione di un incremento e un recupero di due persone a tempo pieno e un parttime, quindi c'è oggettivamente una situazione di difficoltà anche su questo versante, mentre gli adempimenti da portare avanti a livello amministrativo tendono a crescere di qualità e in quantità. Cito solo trasparenza e anticorruzione, due ambiti molto importanti, che però richiedono persone che siano adibite a questi compiti. Stessa cosa vale per il nuovo bilancio con tutti i documenti allegati a partire dal DUP, che poi avremo modo di vedere, anzi abbiamo già visto a ottobre quando l'abbiamo approvato.

Tornando all'oggetto, questa è una proposta che allo stato dei fatti è sostanzialmente obbligatoria per mantenere l'equilibrio del bilancio. Come detto, siamo nella parte bassa di questa classifica a livello provinciale fra i Comuni più importanti della Provincia di Treviso, e questo dovrebbe in qualche modo darci una qualche forma di tranquillità. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. La parola ai consiglieri. Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Ringrazio l'Assessore della spiegazione, però io sono contrario per principio a questa scelta di aumentare l'IMU. Sono contrario al principio che dice "mancano i soldi e a questo punto alziamo le tasse ai cittadini", perché è un principio che è troppo semplice per un amministratore da praticare. L'ho detto più volte in Consiglio Comunale: le aziende private, in questo periodo dove mancano i ricavi, diminuiscono, cercano di diminuire i costi, e la battaglia si gioca sulla diminuzione dei costi. Non vedo perché nella Pubblica Amministrazione la cosa più semplice è quella di dire "mancano i soldi e aumento di un punto o due punti le tasse". Mi sembra troppo elementare e troppo spesso praticata. Un esempio è stato anche nel passato Consiglio Comunale parlando di Cesana Malanotti: ad esempio anche là il problema è stato quello di aumentare le rette, e questa non è certamente una cosa positiva, ed è troppo semplice tra l'altro. L'Assessore abilmente ha fatto il confronto con i Comuni più grossi della Provincia. Io dico: ma perché non ci confrontiamo con l'hinterland dei Comuni? Se vado a vedere, Cappella Maggiore è 7,6; Colle Umberto è 7,6; solo Conegliano è 8,6; Cordignano idem, eccetera. Quindi per il fatto di dire "Bisognerà fare un bilancio triennale e quindi, non essendoci ricavi abbastanza, aumento di un punto, un punto e mezzo, 1,2

punti", non mi sembra la cosa più corretta. Si poteva anche mettere "diminuisco il costo delle spese correnti".

Per non essere sempre quello che critica ma per venire anche incontro a qualche buontempone che in forma anonima dice sui blog, qualche blog, "le pregiatissime minoranze in Consiglio Comunale non fanno altro che fare le pulci alle spese", e poi l'idiota - dico io - ammonisce "piuttosto portate in Consiglio Comunale proposte e soluzioni intelligenti", allora qualche soluzione noi l'abbiamo portata in questi anni in Consiglio Comunale. E' che forse non è stata ascoltata. Il piccolo aumento di cui parlava l'Assessore, significa 1.200.000 euro all'anno in più, che sono tasse che vanno a ricadere proprio sulle classi più bastonate, cioè i negozianti, gli imprenditori. Se vogliamo proprio farli morire, allora attuiamo questo tipo di politica.

Do un'idea di che cosa significa ridurre i costi, anche per rispondere a questo personaggio strano. Ridurre i costi significa rinegoziare i contratti. Rinegoziare i contratti non significa solo metterli in gara. Significa cambiare il paradigma dei contratti; significa quando scadono i contratti, andare a riscriverli in ottica più innovativa. Questo significa recuperare, ridurre i costi.

Faccio degli altri esempi in cui si possono recuperare i soldi, e spero che l'Assessore vada a lavorare su questo settore, che è più difficile sicuramente di alzare l'asticella, però è più sfidante e porta dei benefici per i cittadini. Vi ricordate i famosi pannelli fotovoltaici istituiti dall'Assessore Miatto? Quelli sono degli oggetti che portano ricavi, dopo essere stati ammortizzati negli anni, tre anni, ma portano nuovi ricavi e quindi i cittadini non pagano tasse. Vi ricordate quando pagavamo dei sovra canoni che si possono recuperare? Perché non andate a parlare con Bim Piave? Perché non ridiscutete le convenzioni? Qualcuno è andato mai a ridiscutere con la Savno le convenzioni? Il beneficio che hanno portato queste raccolte differenziate, io non l'ho visto per i cittadini. Probabilmente in questo momento è solo per la Savno. Quindi perché non si va a ridiscutere le condizioni, visto che sono una delle aziende partecipate del Comune? Qua fortunatamente l'Assessore ogni tanto si salva, e qua devo dare atto. Vi ricordate delle famose banche dati delle bonifiche? Da quello che ho capito mi risulta che qua è stato fatto un lavoro decente, nel senso che sono state bonificate, io penso che non abbia pagato più di 30.000-40.000 euro per la consulenza esterna e ne ha comunque recuperati 500.000. Questi sono i lavori che devono essere fatti, e qua do atto a Napol che da qualche parte si salva. Però ci sono ancora ad esempio dei ricavi che possono essere recuperati e, se uno va a vedere i canoni delle concessioni spazi ed aree pubbliche, secondo me i 250.000 euro che andiamo a recuperare di anno in anno sono troppo pochi. Se voi vedete il business che fanno queste aziende, sono molto, molto superiori, e quindi penso che possano essere recuperati dei soldi anche là. Cosa non bisogna fare? Ho letto per esempio il piano informatico del Comune: se io rimango al piano fatto dal Comune, e di lì non mi sposto, sono circa 300.000 euro all'anno che dovrebbero

essere pagati. Quello che voglio dire io è che bisogna cambiare paradigma: se rimane questo piano, è ovvio che si pagheranno sempre quei soldi. Se però si cambia concetto, si ribaltano i contratti, si pensa ad una esternalizzazione ad esempio; quei soldi possono diventare la metà e anche meno. Queste sono le sfide che mi aspetto da un'Amministrazione proattiva. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere, al limite dei sette minuti, perfetto. Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Buona sera. Assessore Napoli, TASI e IMU, queste bestie nere del nostro Comune. Per anni non le abbiamo aumentate; adesso, da bravi che eravamo a fare il bilancio, da bravi che eravamo a reperire fondi, magicamente non siamo più bravi e siamo costretti ad aumentare le imposte. Qui si dovrà capire: da tanto bravi che eravamo prima, come mai in un anno è cambiata questa situazione, che ha costretto questa Amministrazione a pensare a questo aumento? Questo aumento che onestamente non c'è da vantarsi o giustificarsi dicendo "Non siamo quelli che abbiamo l'imposta più alta", cioè qua parliamo di imposte che purtroppo cadranno, come ha già detto Santantonio, su commercianti, aree produttive e tutto quanto, che non penso che a Vittorio, visto che abbiamo delle imposte basse rispetto ad altri, stiamo vivendo un'era di lavoro, di imprese che nascono, negozi che aprono. Questo non sta avvenendo e non penso che aumentando le imposte questo venga incentivato. Inoltre le faccio una domanda tecnica, e so che mi saprà rispondere in modo schietto: visto e considerato che potrebbe essere anche che lo Stato decida di bloccare l'imposta IMU e TASI. Lei che cosa fa? Ha un piano B, oppure accendiamo un cerino e andiamo tutti a Sant'Augusta? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il primo punto che secondo me va sottolineato è che per il 2017 noi non andiamo a variare nulla; cosa che invece la Regione Veneto ha appena fatto, che noi nel 2017 pagheremo un Irpef più alta. Quindi un dipendente che prende 2.300 euro lordi mensili, si troverà pagare 120 euro in più all'anno di Irpef nel 2017, della Regione Veneto, non a Napoli, non a Roma. Per cui quando sento qui in questa aula sentirmi fare la lezionecina che non si risolvono i problemi aumentando le tasse, è meglio che la dite giù a Venezia questa cosa qui e non qui dentro dove, ripeto, per il 2017 non verranno aumentate le tasse. Nel 2018? Vedremo nel 2018. Il Governo aveva tolto l'IMU sulla prima casa, può darsi che tolga anche l'IMU sulla seconda casa e quindi ci dovremo inventare qualcos'altro. Questo è il mio primo intervento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Con la votazione di questo punto, dal 1° gennaio 2018 il Consiglio si esprime per aumentare l'aliquota IMU per le seconde case dal 7,6 per mille all'8,8 per mille, tranne che per le centraline elettriche, fabbricati classificati catastalmente D. Dico questo perché so che l'Assessore Napol ha a cuore l'Enel. Qualcuno potrebbe pensare ad un favore fatto ad Enel, visto quello che ci dà quest'anno Enel, che però lo scorso anno ha visto raddoppiare l'aliquota TASI dall'1 al 2 per mille. Il fatto è che per gli immobili Enel, catastalmente censiti D, sommando IMU e TASI, 8,6 più 2 per mille, si raggiunge la quota del 10,6 per mille che è il massimo previsto dalla norma, è il massimo. Non siamo poi tanto virtuosi. Niente di straordinario a favore dell'Enel quindi. Straordinarie invece sono le aliquote applicate che ora raggiungono il tetto massimo consentito. Parlo di centraline elettriche. L'Assessore dice che Vittorio è fra le Amministrazioni più virtuose perché applica le aliquote più basse. Quindi, se ho capito bene, è virtuoso per un'Amministrazione far pagare ai propri cittadini meno tasse. Quindi noi saremmo virtuosi perché applichiamo le aliquote di uno 0,8 inferiore al limite massimo del 10,6 per mille. A mio parere non è uno sforzo significativo nel venire incontro alla gente, soprattutto a quei cittadini che versano in difficoltà finanziarie. Sarebbe maggiormente virtuoso non aumentare l'IMU sulle seconde case, tassa iniqua soprattutto per quei cittadini sicuramente non ricchi che la subiscono perché hanno ereditato una casa e si ritrovano a pagare per una cosa da cui non si riescono nemmeno a liberarsi stante la stagnazione in cui versa il mercato immobiliare particolarmente a Vittorio. Con l'aumento dell'aliquota l'Amministrazione aumenterà le entrate tributarie di poco più di 1.200.000 euro; cifra che, sempre a detta dell'Assessore, è resa necessaria perché il prossimo anno non avremo più il recupero IMU dell'Enel, ed io aggiungo anche per i 600.000 di Savno che dal 1° luglio verranno a mancare. Io affermo anche che non verranno a mancare i soldi per il bilancio perché gli 860.000 euro di Enel sono una tantum, e pertanto non possono essere considerati un'entrata consolidata con cui si fanno i bilanci. Inoltre la norma stabilisce che il gettito dato dal recupero dell'IMU va tutto e solo al Titolo II, e solo una tantum possono coprire i buchi di bilancio dati da spese correnti. Ricordiamo che le entrate dell'Enel hanno già dato al bilancio di Vittorio Veneto quanto è possibile assegnare come una tantum in spese correnti, ed è quindi tutto da valutare se sia possibile utilizzare ancora questa opportunità. E' una domanda. Credo piuttosto che le difficoltà per il bilancio cominceranno quando verranno a mancare le entrate di Savno che attualmente vanno impropriamente a coprire le spese in conto corrente. L'aumento delle aliquote IMU qui prospettato porterà risorse solo per le spese correnti dell'anno 2018 dove, anche ricordiamo, che l'Amministrazione pagherà 700.000 euro in meno

di spese correnti; risparmio dato dalla diminuzione del costo dei dipendenti che vanno in pensione. Far credere pertanto che si rende necessario aumentare le aliquote IMU è una scorrettezza verso il Consiglio che, dalle poche notizie ricevute dall'Amministrazione, deve fidarsi di quanto viene qui esposto. Voglio proprio constatare la coerenza del voto data dai consiglieri di maggioranza quando alzeranno la mano per aumentare le tasse ai propri concittadini che li hanno votati, e non basta dire "se il Governo fa un passo indietro, lo faremo anche noi". Per me non ci sono le condizioni di aumentare l'IMU perché non ci sono delle spese straordinarie, vengono a mancare dei soldi, ma che lo si dica qua. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Assessore, ho avuto un attimo un déjà vu durante il suo intervento, perché nel precedente Consiglio Comunale qualcuno ha detto che, siccome le tariffe da altre parti erano più alte, allora le alzava anche lui, e infatti mi sembra che le abbia alzate. Ho avuto un attimo un déjà vu. Non capisco che cosa ha il consigliere Dus stasera che interviene contro la Regione, dicendo che il Comune quest'anno nel 2017 non ha aumentato l'IMU. Ma da esperto politico come è deve sapere che in legge di stabilità 2016 è vietato l'aumento dell'IMU per i Comuni sia per il 2016 e per il 2017, quindi il Comune non ha aumentato l'IMU perché non lo può fare, semplicemente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Questo ritocco di un punto che comporta 1.100.000 euro credo sia ingiustificato da diversi punti di vista, soprattutto perché non c'è la necessità. E' vero che quest'anno avete un introito straordinario, che è quello dell'Enel, però voglio ricordare che nella mia Amministrazione le tasse non sono state aumentate, perché ritengo che in un momento di crisi economica è meglio magari fare qualche opera in meno, e magari cercare di aiutare quella che è la spesa del sociale. Voglio rispondere anche al consigliere Dus, che parla della Regione del Veneto; voglio ricordare che la Regione del Veneto vuol dire sanità, e se ha aumentato le tasse è perché qualcuno a Roma gli ha tagliato i fondi, non ultimo 50 milioni di euro sul sociale, che è una cosa di due settimane fa. Quindi credo che dare la colpa sia anche abbastanza facile, abbastanza semplice, però credo che questo aumento sia ingiustificato, perché, ripeto, noi parliamo anche delle scelte fatte magari a suo tempo, sicuramente sbagliate, perché voglio ricordare, si è portato l'esempio di Conegliano, e a Conegliano, essendo un Comune che fa parte del Gruppo Ascopiave, quindi ha dei dividendi, cosa che il Comune di Vittorio Veneto nei bei tempi andati non ha voluto far parte del

Gruppo Ascopiave, era l'allora Sindaco Botteon, una compagine di centro sinistra e DC, erano quei tempi, ma questo, in un momento in cui l'Ascopiave ormai da anni dà dei dividendi molto importanti, ha portato sì che il Comune di Conegliano, che è quasi simile al Comune di Vittorio Veneto, abbia incassato 6.300.000 euro di dividendi, con una differenza che poteva portarli a casa anche Vittorio Veneto. Vittorio Veneto incassa circa 80.000 euro l'anno di dividendi, perché è servito in una sola rete, e quindi, facendo il calcolo di quello che ha perso, sono 5.600.000. Ricordo che quest'anno il Comune di Conegliano porta a casa credo 800.000 euro. Quindi le scelte di allora si ripercuotono anche a oggi. Siccome si è fatto retroattività con il Cesana Malanotti, dicendo che era tutto sbagliato, tant'è vero hanno aumentato le rette, però voglio ricordare che il Cesana Malanotti ha in cassa 3.500.000 euro. Allora cerchiamo di guardare avanti, se vogliamo guardare avanti; se vogliamo guardare indietro, guardiamo, indietro ma ce ne è per tutti da tirar fuori. Allora, se aumentiamo le tasse, io credo che questo aumento sia ingiustificato in questo momento; non ci sono le esigenze di fare grandi interventi, e quindi credo che questo aumento sia veramente superfluo e soprattutto sbagliato, anche perché dobbiamo far pressione sul Governo Centrale, che è ora che la finisca di prelevare i soldi con il fondo di solidarietà; fondo di solidarietà che alcuni Comuni si sono opposti, vedi Padova, vedi Montebelluna, vedi Conegliano. Non vi siete opposti voi come Comune di Vittorio Veneto. Se me lo spiegate, magari, così, per i cittadini che sono a casa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Intanto una cosa, per chiarire: quando si parla di addizionale regionale non si parla di sanità, non centra nulla la sanità. La sanità è quella per il ticket, per cui paghiamo 10 euro ogni ricetta rossa, quindi se facciamo esami del sangue dobbiamo pagare 20 euro, e solo in Veneto questo succede. Invece i 200.000 euro sono per la Pedemontana. La Pedemontana non è la sanità, è un'altra cosa. E quindi l'addizionale decisa oggi è per la Pedemontana, penso che lo sappiano. Detto questo, però voglio dare un colpo al cerchio ed un colpo alla botte, perché io condivido alcuni ragionamenti fatti dal consigliere Santantonio, e cioè sul fatto che sia molto più facile aumentare le tasse rispetto a tagliare i costi, ed io sono assolutamente d'accordo che più buono è il lavoro dell'Amministrazione quanto più riesce a tagliare costi, riformulare, ma siccome ci sono anche delle voci che si possono ancora tagliare nel bilancio del Comune di Vittorio Veneto, ci sono dei servizi che è possibile ancora tagliare, anche se è sempre brutto, ovviamente, però sicuramente aumentare le tasse, quindi aumentare l'IMU, quindi a livello comunale, è la scelta più facile, e questo concordo con il consigliere Santantonio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Vedo che è terminato il primo giro di interventi. La parola per le risposte all'Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ovviamente ringrazio tutti per l'attenzione che hanno messo nei loro interventi. Diciamo che la situazione del bilancio del Comune di Vittorio Veneto è, credo, conosciuta a tutti, nel senso che i documenti che vi sono stati consegnati hanno tutte le informazioni complete, veritiere, esposte, senza nessun problema. Quindi basta leggere i documenti, se c'è qualche dubbio o qualcosa che non è chiaro ci sono i funzionari, che sono disponibili, io stesso, se ritenete di contattarmi, lo faccio con grande piacere. Dopodichè, sì, diciamo che tutte le proposte sono condivisibili, nel senso che intervenire, rinegoziare, l'abbiamo già fatto per assicurazioni, lo stesso servizio del CED, che era una struttura forse lasciata un po' a se stessa negli anni precedenti, per la qualità dei servizi, per le strutture che aveva a disposizione, per l'insieme delle cose. Adesso, proprio credo la settimana scorsa, è stato perfezionato il collegamento con la fibra ottica; abbiamo sostituito credo una cinquantina di computer, più o meno, su 170 che ne abbiamo, quindi è in corso un grosso lavoro. Ma questi cambiamenti richiedono del tempo, non è che si fa così, perché il Comune è un'azienda strana, nel senso che l'azienda privata si riunisce il Consiglio di Amministrazione e decide di assumere 10 persone, se gli servono, magari decide di metterne in cassa integrazione 20, se la situazione lo richiede; decide di assumere un finanziamento nella misura che gli è necessario, va in banca, e se ha le garanzie gli viene concesso. Il Comune non può fare nulla di tutto questo, nel senso che è vincolato con il personale, sia in uscita che in entrata. Uno. Due, è vincolato in maniera molto forte sull'acquisizione dei finanziamenti, quindi c'è una convergenza di elementi di rigidità sulla gestione di questa azienda Comune che fa sì che le decisioni siano lente e richiedono tempi di esecuzione abbastanza lunghi, e questo è un dato purtroppo oggettivo, derivante da tanti fatti, che possiamo discutere se siamo d'accordo o no, se li condividiamo o meno, ma questa è la realtà, e chi è chiamato pro-tempore ad amministrare purtroppo si deve confrontare con la realtà che ha davanti. Quindi io accolgo certamente i suggerimenti del consigliere Santantonio, e li stiamo portando avanti, cercando, man mano che determinati contratti, o comunque rapporti che abbiamo in essere su tutti gli elementi di fornitura per il Comune, di andare a rinegoziazioni, di andare a gare, eccetera, eccetera, eccetera. E questo sicuramente porterà qualche beneficio, anche significativo. Il rapporto con i Comuni contermini è un rapporto improprio, nel senso che la necessità di avere questo ritocco nelle aliquote previsionale deriva dal fatto che noi abbiamo una dotazione di servizi e di strutture che hanno dei costi che il Comune piccolo non ha, perché Cappella Maggiore non ha l'asilo nido comunale, che costa

350.000 euro alla collettività, oltre i 250.000 che pagano chi usufruisce del servizio. Abbiamo nove cimiteri, e allora i nove cimiteri ci costano 200.000 euro, oltre gli 80.000 che mettono, purtroppo, chi usufruisce, perché in questo caso devo dire purtroppo. E così via, gli impianti sportivi, le biblioteche, i musei, e poi tutto un insieme di servizi che definiscono anche un certo livello di qualità della vita, sia nell'ambito dei servizi, dai servizi sociali ai servizi di tipo culturale. Prima si ricordava che al Museo della Battaglia c'è un ciclo di incontri di geopolitica. Allora certo che possiamo fare a meno anche del ciclo di incontri di geo-politica.

Ma la struttura per farlo ci vuole. Allora possiamo fare a meno anche della mostra delle murrine, che vi è stata illustrata prima, ma siamo una città che ambisce a mantenere un certo livello di qualità anche della sua offerta di tipo sia di servizi, che anche di tipo culturale in senso generale. Quindi noi ci siamo rapportati nella nostra valutazione, che non vuol dire che gli altri sono meno bravi di noi perché hanno un punto in più di noi, hanno fatto delle loro scelte; del resto qui le scelte sono state fatte anche nel passato. Io ho qualche anno, e mi ricordo nel 2000, con la prima Amministrazione Scottà, ci fu un aumento di botto del 50% dell'imposizione locale a quel tempo. Subito, di botto, 50% secco, senza A né ba. Poi non è che sia andata molto male dal punto di vista elettorale. Il consigliere Saracino ci chiede perché abbiamo cambiato, da bravi siamo diventati meno bravi. Il problema è che il nostro bilancio in questi anni è andato avanti perché ci sono state entrate di tipo straordinario, che si sono, per fortuna, ripetute. Quindi è un caso, perché l'entrata straordinaria di per sé è un elemento di unicità, perché se la straordinarietà si ripete vuol dire che c'è qualcosa di strano. E' successo, fortunatamente per noi, per i vittoriesi e per tutti. Purtroppo dal 2018 noi non siamo in grado di prevedere se ci saranno altre straordinarietà, per cui l'obbligo oggi di presentare un bilancio che abbia le caratteristiche per definirsi tali è questo, e quindi questa è la soluzione al momento. Naturalmente vale il principio che dice lei, che prima di intervenire faremo tutte le verifiche possibili ed immaginabili, cercando di andare a raschiare in tutti gli angoli per cercare quello che si può ovviamente risparmiare, andando eventualmente a ridurre, per quanto possibile, questo aumento, fino ad azzerarlo. Questo nell'ipotesi che la legislazione rimanga con la possibilità. Se la legge di bilancio del prossimo anno andrà a togliere la possibilità di incrementare, dovremo armarci ancora di più di buone intenzioni ed andare a fondo, per andare a recuperare queste somme. Io ricordo che il bilancio del 2017 sta in piedi perché ci sono 870.000 euro che arrivano dalla definizione degli accatastamenti delle centrali e di tutti gli annessi e connessi Enel per 600.000 euro di recuperi da evasioni, dati da quel discorso che si diceva prima, ed in più abbiamo 350.000 euro degli oneri di urbanizzazione, che dal 2018 non saranno più possibili da utilizzare per le spese correnti. Quindi c'è un quadro complessivo di cose che ci portano a valutare con un po'

di preoccupazione il futuro, ma è meglio essere avvertiti ed avvisati e sapere qual è la situazione che negare l'evidenza e far finta che i problemi non esistano. Quindi il piano B ce l'abbiamo, abbiamo anche un C magari, vediamo, perché le situazioni credo siano abbastanza difficili. Rispondo a tutti. Fasan, anche lui ringrazio per le sue osservazioni. Devo dire che lui è maestro a mescolare un po' tutto, per cui alla fine non si riesce mai a trovare il filo conduttore del suo ragionamento.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

I soldi dell'Enel sono i soldi dell'Enel, come di qualsiasi altra azienda.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Guardi, sono spese una tantum, non sono entrate ricorrenti. Poi, guardi che il bilancio, così come è confezionato, non sono io che decido se va bene o no; c'è il dirigente del settore, c'è il Collegio dei Revisori che lo ha analizzato, e lo ha considerato attendibile. Il consigliere Posocco ha avuto un déjà vu, ma non ho capito di cosa si tratta. Il consigliere Da Re dice che il ritocco è ingiustificato e che la sua Amministrazione non ha aumentato le tasse. Forse si è dimenticato che nel 2012, appena è stato possibile, ha portato l'addizionale Irpef dallo 0,5 allo 0 8, aumentandolo al massimo possibile, con un bell'aumento di circa il 50%, forse anche un po' di più, perché da 0,5 a 08. Quindi tanto per dire. Poi il discorso sulla Regione, della Pedemontana, l'abbiamo già sentito. Quello del gas, anche lì probabilmente Vittorio Veneto è stato uno dei primi Comuni ad avere la rete del gas, perché c'era l'Italgas che aveva un pozzo nella zona del Meschio. Per carità, possiamo poi dire tutto quello che vogliamo, però... Poi il consigliere Da Re fa un errore, nel senso che questo aumento, le somme che a noi servono non sono somme per opere di investimento, sono somme che servono per la spesa corrente, per tutta la gestione dei servizi e delle strutture che noi abbiamo giorno per giorno. Non è opera. L'opera pubblica è un qualcosa che se io ho i soldi la faccio, se no non la faccio, e non succede nulla, il bilancio sta in piedi. Il problema è la spesa corrente, perché lo stipendio lo devo pagare, i cimiteri li devo mantenere, il teatro deve essere aperto, il museo pure, la biblioteca anche, le strade, l'asilo, le scuole, eccetera. Quindi io credo che non dobbiamo fare confusione, cosa che purtroppo succede spesso, perché il bilancio si divide in due grandi fette: spesa corrente e spesa per investimenti, e sono due cose che hanno entrate dedicate ciascuno per la sua parte. E la spesa più difficile da finanziare è la spesa per la parte corrente. Questa è la cosa più seria. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Consigliere Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

C'era il mio tutor un attimo qua che mi istruiva su due cose! Detto questo, sono un po' basito, perché mi ha appena detto l'Assessore Napol che ci sono anche altre alternative all'aumento delle imposte, però abbiamo scelto di aumentare le imposte! Mi sarei aspettato da una Giunta come la vostra, che si prospettava come una Giunta nuova, vicina alla gente, "ascoltiamo la gente" e tutto, prima di aumentare le imposte, prima proviamo a raschiare tutto quello che si può, e, solo se, si aumentava l'imposta. Non il contrario: intanto aumentiamo, se riusciamo a recuperare meglio! Questa è del tipo "proveremo", "faremo". Non sono molto soddisfatto. Questo quindi fa parte del progetto di rilancio del commercio a Vittorio Veneto, l'aumento delle imposte. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Solo una piccola replica, che l'Assessore Napol si è meritato per l'impegno che ha messo nello spiegare. A mio parere le entrate straordinarie per lo più vanno al Titolo II, e il Titolo II, per i non addetti, vuol dire opere pubbliche. Le spese correnti, invece, vengono finanziate da ben altre tasse, altre forme di finanziamento. Allora io dico all'Assessore Napol che in questi anni ci siamo salvati per le entrate straordinarie, ma come abbiamo fatto a salvarci se le entrate per il recupero di IMU dell'Enel sono esclusivamente al Titolo II, come ho detto qui, e solo una tantum possono sopperire i buchi di bilancio? Diciamo che l'una tantum non può essere rifatta tutti gli anni. Un recupero di quasi 6 milioni di euro di Enel, ormai sono state fatte una decina di un tantum, ma una tantum, da quello che mi ricordo, vuol dire una volta solamente! Qui c'è un'interpretazione degli uffici che dicono che si va a finanziare progetti che vengono riproposti una volta sola: è una palla. E poi voglio sentire anche i Revisori dei Conti cosa mi dicono su questo argomento. Allora il prossimo anno ci mancheranno i 270.000 euro che sono stati messi sul conto corrente, non i 600.000 delle opere pubbliche. Pertanto aspetto la risposta su questi soldi di recupero IMU di Enel dall'Assessore, e poi di seguito anche dai Revisori dei Conti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Siccome si parla di spesa corrente, vorrei capire perché, se ci sono 10 dipendenti in meno, e quindi adesso si fanno due assunzioni ed un part-time (perché l'avete detto voi), credo che

nella razionalizzazione faccia parte anche questo, quindi l'esternalizzazione dei servizi, o comunque di servizi che può dare il Comune, credo che, visto che ci sono 10 in meno, si possono risparmiare le due persone da assumere, due e mezza se uno è a part-time. La fibra ottica forse è arrivata perché passava di là, perché non credo che nel deposito immondizie serva la fibra ottica! O forse ho capito male io....

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Penso che la fibra ottica a Vittorio Veneto sia stata portata dall'Asco e.....

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, sì.

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dall'ASCO TLC. Quindi anche questo è un servizio che arriva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho ascoltato con attenzione l'intervento dei miei colleghi di opposizione e, parafrasando una celebre opera, mi sembrerebbe di dire "tanto rumor per nulla", nel senso che innanzitutto c'è una cosa da rilevare, che per il 2017 non vi è alcun aumento. Quindi sotto questo profilo eventi straordinari probabilmente....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certamente, adesso lo dirò, Fasan. Per fortuna abbiamo un Governo responsabile: da buon padre di famiglia ha stabilito a livello centrale che le tasse comunali, per effetto del patto di stabilità, in ossequio alla tanto vituperata Europa, non potessero essere aumentate. Per fortuna. Vi dico anche che, a mio avviso, probabilmente anche per il prossimo anno sarà così, credo. Vede, forse sono più realista del re, se fossi stato il Governo probabilmente avrei deciso anche per le Regioni, al di là di sta benedetta autonomia, che non potessero aumentare l'Irpef, perché vi confesso che credo che i lavoratori che si trovano l'Irpef aumentata dalla Regione tanto contenti non sono. E poi, così tanto per spezzare l'aureola che sembra enfatizzare questa Regione, se poi l'aumento Irpef serve per andare in Norvegia a studiare il baccalà da parte dei consiglieri regionali, di tutti i colori naturalmente, tanto chi sa chi sono i consiglieri regionali? Quelli a Roma ladrona, i consiglieri

regionali probabilmente nessuno di noi sa chi sono, sicuramente tanto non fanno, e fra l'altro questo li mette anche meno di fronte alle arance tirate dai cittadini, perché di solito o vanno contro gli amministratori comunali, o vanno contro i romani, ma quelli di Venezia, o quelli di Milano, o quelli di Genova, che comandano altrettanto, ed hanno una grande fetta, le Irpef si sprecano, nessuno dice nulla. E questa è la prima osservazione. Quindi punto fermo per il 2017, grazie alla provvidenza, grazie al Governo, grazie a robe straordinarie, per fortuna nessun vittoriese avrà, per quanto riguarda le imposizioni di cui parliamo, da pagare un euro in più. Gli anni successivi, è indubbio che è una previsione. Ho apprezzato che l'Assessore abbia sottolineato come farà di tutto, e anche noi, consiglierucoli, faremo di tutto, e qualche potere ce l'abbiamo anche noi, ricordatevi. Io non so se la vostra Giunta faceva tutto quello che voleva; la nostra, visto che siamo un partito democratico, fa anche quello che gli diciamo noi, se ci permettete, e, chiaro, nelle segrete stanze ovviamente, e state pur tranquilli che il fiato sul collo alla nostra Giunta lo mettiamo anche noi, e se molte volte le scelte sono apprezzabili a questi consiglierucoli qualche volta credo sia da dare merito. Per carità, mi auguro che sia possibile anche per il 18, e magari lo metteremo nel 19, 20, 21, se servirà per mettere a posto contabilmente le carte. E anche sotto questo profilo, siccome non siete dei pivelli, sapete benissimo come quello che conta è il bilancio attuale, per il futuro si vedrà, anche perché credo i politici non debbano fasciarsi la testa prima che le cose accadano. Io poi probabilmente per cultura un po' alla provvidenza ci credo; come è arrivata l'anno scorso, quest'anno e l'anno prima, chissà, si spererà anche per il prossimo. Altrimenti, ovvio, e credo sia tuttora in corso, gli ottimi consigli del consigliere Santantonio; credo che, a prescindere dai colori, che siano rossi, verdi o rosa pallidi, chiunque siede dietro il banco della Giunta, credo, almeno - ripeto - la buona fede è sempre presunta, fino a prova contraria, e credo che si attivi, che provi tutto il possibile..... E' il doppio del tempo, mi pare, sul bilancio, o no?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, no.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora finisco.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E' il primo sforamento, consigliere.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Però ho fatto un solo intervento apposta, proprio per non essere... Però non approfitto.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non faccio mai goal.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non perdiamo altro tempo!

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un'altra cosa, perché mi veniva da dire: ho visto che questa sera il consigliere Fasan ed il consigliere Da Re sono novecenteschi, sono andati a tirar fuori sigle morte e sepolte, hanno tirato fuori fatti dell'altro secolo. Ma siamo negli anni 2000! Credo che sotto questo punto di vista forse sono più innovativo io che certe cose.....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, i corsi e ricorsi storici di vichiana memoria li conosco anch'io, ma in ogni caso non hanno sigle diverse, per fortuna, anche perché la storia va avanti, e sul gas, su questo va dato atto una cosa: Vittorio Veneto è stato il primo ad averlo, ed è chiaro che all'epoca esisteva solo l'Italgas, il buon Fabbri l'ha fatto dopo. Finisco.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie, grazie. Consigliere Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Io ho capito che questo aumento dell'IMU serve per introitare 1.200.000 euro per mantenere elevato lo standard dei servizi che offriamo, e vanno spesi in spesa corrente. Diciamo che non abbiamo più l'entrata straordinaria dell'Enel, che sono 860.000 euro. Ma ragazzi, di questi 860.000 euro solo 200.000 sono stati spesi in spesa corrente, quindi significa che noi aumentiamo l'IMU per avere a disposizione un milione di euro in più per spese correnti, quindi qualcosa qua non torna, cioè non c'è più l'entrata straordinaria dell'Enel, e allora incassiamo di più per fare spesa corrente. I soldi dell'Enel erano andati in investimenti, in conto capitale. Quindi o qua ci sono altre entrate previste che non entreranno più, o non ce la raccontano giusta. Grazie. Collega Carnelos, se questa sera vota a favore, anche la prossima volta voterà a favore dell'aumento dell'IMU.

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

E' così, vedrà.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lo sappiamo tutti che stiamo vivendo la peggior crisi dal Dopoguerra, è una cosa che verificiamo tutti quanti, tutti i giorni. Imprenditori, artigiani, commercianti, pensionati, lavoratori, giovani che si affacciano al mondo del lavoro, tutti i giorni si scontrano con le difficoltà dell'economia attuale, e purtroppo non vediamo all'orizzonte repentini cambiamenti. Lo sappiamo, gli imprenditori veneti, ma non solo i veneti, gli imprenditori italiani, gli artigiani, stanno abbassando i prezzi, lavoriamo a prezzi molto inferiori di anni fa. Gli imprenditori non possono mica aumentare i prezzi ai clienti! Come gli operai, come i lavoratori non possono automaticamente aumentarsi lo stipendio! Quindi io credo che anche le Amministrazioni Comunali, Provinciali, Regionali, Statali devono adeguarsi a questa situazione; come ce la fanno gli altri, devono farcela anche gli Enti Pubblici. Allora noi guardiamo avanti, e guardiamo avanti considerando questo un ritocco previsionale, come è stato detto, una soluzione momentanea, che serve per far quadrare dei conti del tutto teorici, ma guardando avanti avvertiamo per tempo che il prossimo anno - e credo di condividere l'opinione di tutti i consiglieri comunali - non saremo disposti agli aumenti previsti. Quindi chi dovrà operare tenga presente di questo avvertimento, appunto, per tempo, e ognuno si attrezzi; noi porteremo le proposte che potremo portare per mantenere immutate le aliquote.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Intervento simile, cioè il mio voto è favorevole, perché mi viene chiesto dalla maggioranza, nonostante una contrarietà di fondo, e anche perché sono convinto anch'io che effettivamente l'anno prossimo ci saranno delle variazioni, che quindi quello che votiamo oggi probabilmente cambierà l'anno prossimo. Siccome si è parlato di Consigli Regionali, e di voto del Consiglio Regionale, vorrei dire una cosa che ogni tanto è il caso di dire: il primo scandalo della politica arriva a livello di consigliere regionale, perché è dell'altro giorno la notizia che i consiglieri regionali incassano 8.000 euro netti al mese, che è una cosa che a me indigna in maniera assoluta.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

8.000 euro netti al mese. L'ho anche davanti, perché l'avevo letto l'altro giorno e l'ho ricercato adesso, quindi....

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' triste, però è incredibile. 6.600 euro di base, 4.500 di rimborso mensile, poi c'è il vitalizio, per un totale di 8.000 euro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che è finita la seconda tornata di interventi. Ci sono domande?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Solo due minuti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Anche meno!

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Consigliere Saracino, confermo quello che ho detto prima, nel senso che noi ci troviamo di fronte ad una situazione di difficoltà, questa è la soluzione individuata, con le avvertenze che ho detto prima. Fasan, anche qua ricordo che di questi soldi dell'Enel 600.000 euro sono stati utilizzati per investimenti, e circa 200 per spesa corrente, che riguarda eventi del centenario, tra l'altro, che il centenario immagino che sia un fatto straordinario, per i prossimi cento anni almeno non ci pensiamo più! La fibra ottica. La fibra ottica, abbiamo fatto una gara per poter avere la fornitura, ed è stata vinta dalla ditta Fastweb, che casualmente aveva già armato la stazione che c'è qua dietro con la sua fibra ottica, per cui ha fatto un piccolo lavoro di scavo, che voi magari avete visto anche un mese fa, per entrare dove c'è la sede del CED, lì ai Servizi Sociali in Via Carducci. Poi volevo ricordare al consigliere Posocco, che diceva che c'è un po' di confusione sui numeri: non c'è confusione, anzi è tutto lì, basta trovare. Io semplicemente ho fatto tre conti con la penna: facciamo 870 dell'Enel, più 600 di entrate straordinarie, recuperi ICI, IMU, evasione, queste cose qua, più 350 di oneri di urbanizzazione, fa 1.820; dai 1.820 togliamo i 600 dell'Enel.....

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, 1.800.000, 1.820 ho detto.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Tu hai detto che noi facciamo "carta vince e carta perde"!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E' chiaro.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Io ho detto 1.820, meno i 600 dell'Enel che sono andati ad investimenti, fa 1.220, che corrisponde esattamente a 1,2 punti, di cui all'inizio. Poi gli altri discorsi, ovviamente qua siamo tutti amministratori, i consiglieri comunali si chiamano amministratori, mica per caso, quindi noi siamo amministratori in prima battuta, ma il ruolo spetta a tutti. Quindi quello che succederà il prossimo anno, quando andremo a costruire il bilancio di previsione per l'annualità 2017, sarà qualcosa che verrà fatta assieme, e ognuno sarà dotato di una piccola scure e andrà a tagliare dove proporrà lui di tagliare.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ok, grazie. Ricordo che sono le 23,43, non so, vedete voi cosa intendete fare. Io vi sollecito ad essere molto stringati.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dichiarazioni di voto. Prego, se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Come capogruppo, chiaramente.

Tre minuti. Le mie rimostranze, Assessore Napol, sono perché ormai sul recupero IMU si sono applicate una decina di una tantum, da noi a voi. Ormai tutte le volte si dice "questo è un progetto una tantum". La grande guerra, ogni cento anni! Però la legge dice un'altra cosa, dice che i finanziamenti sono tutti a Titolo II, ed una tantum, cioè sui 6 milioni che ci da l'Enel, una tantum si può attingere per le spese in conto corrente. Poi posso dire che ho apprezzato gli interventi di Botteon e di De Bastiani, ma in questo consesso ne ho viste di tutti i colori, anche che atti di indirizzo si sono dimostrati delle "....." per l'Amministrazione, che faccia quello che vuole. Voglio vedere se ritorna questa cosa. Il mio voto è negativo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ovviamente ricorrere all'aumento delle imposte, danneggiando in modo proprio empirico ed oggettivo chi subirà questo aumento, quindi il commercio e la produttività, è qualcosa che non andrebbe fatta, ma questa maggioranza vuole farlo, si assume la responsabilità, mettono la loro faccia sull'aumento delle imposte, che potevano fare a meno, avendo magari condiviso più tempo insieme a cercare sul bilancio già adesso le cose da tagliare, e non nel futuro. Quindi io voterò contrario. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Presidente, abbiamo capito che questo è un aumento dell'ICI teorico, quindi poi sul bilancio andremo a votare anche un bilancio teorico, quindi staremo anche poco. Il mio voto è senz'altro contrario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Voteremo a favore il fatto che quest'anno l'IMU non verrà aumentata. Purtroppo non potrò votare contrario al fatto che l'Irpef regionale è stata aumentata, e quindi, ahimè, quella mi toccherà versarla maggiormente quest'anno, assieme a tutti gli altri colleghi. Voteremo a favore. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Finite le dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno "Imposta Unica Comunale (IUC) - Aliquote e detrazione IMU e TASI per gli anni 2017, 2018 e 2019.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI:	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI:	5	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI:	0	

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI:	11	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI:	5	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI:	0	

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 4 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

PUNTO N. 5: APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.R. N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI). TRIENNIO 2017-2019

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol, la invito alla sintesi, grazie.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, sì. Questo è un provvedimento obbligatorio, nel senso che vanno indicati questi incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione, e quindi questo è un adempimento conseguente, che ripete quello che è stato fatto negli anni precedenti. Ovviamente ci sono dei limiti di spesa già prefissati, che vanno per il triennio 2017-2019 di 75.384,52 per ciascun anno. Le previsioni di spesa che noi abbiamo elaborato per il 2017 arrivano a 61.800 euro, con tutta una serie di incarichi che voi potete vedere nella delibera che avete. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. La parola ai consiglieri. Non ci sono interventi? Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Comincia a diventare gravoso questo Consiglio! Noi siamo in pochi, però, siamo pochi consiglieri di minoranza, voi siete in tanti! Una piccola precisazione per il consigliere Dus: nella mia busta paga c'è "contributo regionale 70 euro al mese", circa. Questi vanno tutti a Roma, lo sapevi?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Tante volte si chiamano "contributi regionali", ma arrivano anche a Roma; poi l'Irpef serve per la sanità, piuttosto che per la superstrada. Nella delibera del Consiglio per l'approvazione programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione, così si esprime a pagina 3: "Tenuto conto che all'interno del programma degli incarichi sulla base di pareri espressi dalla Corte dei Conti non è necessario includere ai fini della legittimità del loro affidamento alcune categorie di incarichi, quali gli incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno del nucleo di valutazione". Chiedo da chi è formato - perché mi sembra che qui le informazioni sono un po' latenti - il nucleo di valutazione, e quanto costa. Il nucleo di valutazione nella precedente Amministrazione era formato da componenti interni all'organico del Comune, ed era a costo zero. Perché è stata fatta la scelta di esternalizzare il nucleo di valutazione? Credo che il nucleo esterno, al di là....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Rispondete dopo. Andiamo con ordine, prego. Continui pure.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' una trasmissione RAI qui? Non so, perché tutti mi interrompono.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Continui pure. Consigliere, ha ragione. Continui pure.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' fuori onda questo qui! L'Assessore Napol parla per tre quarti d'ora, appena che gli altri parlano....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Credo che il nucleo esterno, al di là della professionalità, che non oso mettere in dubbio, non possa avere le giuste e necessarie informazioni per poter valutare in assoluta serenità. Credo, piuttosto, che possa diventare la foglia di fico dell'Amministrazione, che sicuramente potrà incidere nelle valutazioni della stessa. Questo è quello che penso io. Visto il precedente di quanto ammesso a bilancio ha speso il Cesana con queste indicazioni, prudentemente chiedo all'Amministrazione per quale ragione si pone fra gli obiettivi di appaltare ed esternare a servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione. Per la stessa ragione il Cesana ha impegnato 140.000 euro. Quali sono gli obiettivi individuati e quanto si presume di spendere? Perché non basta scrivere "faremo", ma bisogna anche sapere quanto. L'Amministrazione nell'assegnazione dell'incarico esterno ha l'obbligo per dichiarare che non ci sono professionalità interne in grado di svolgere la mansione. Voglio proprio vedere, con tutte le professionalità interne a disposizione, e pagate per la loro professionalità, quali saranno le giustificazioni adottate dalla Giunta. Nella delibera viene indicata la spesa di 61.800 euro per gli incarichi di collaborazione esterni, cifra a mio parere non adeguata, anche se obbligatoriamente limitata, almeno fino a 75.000 euro. Chiedo come si è giunti ad individuare la cifra di 61.800 euro, e per quale ragione nello specchio del programma "incarichi di collaborazione", invece di indicare la cifra necessaria, nei 19 capitolati previsti si è preferito indicare "finanziamento" con una crocetta. Leggo, inoltre, che fra gli incarichi attinenti alle politiche territoriali viene proposto lo studio di microzonizzazione sismica a livello 2. Ricordo le perplessità da me espresse in Consiglio Comunale per il ribasso fatto dal dottor Barrato sul finanziamento regionale, ribasso pari al 75%, con conseguente ristorno di 27.000 euro in Regione. Grida vendetta. Chiedo se il secondo livello di studio di microzonizzazione sismica è stato o sarà assegnato con bando o,

come temo, sarà assegnato con trattativa diretta, e quale sia la cifra messa a disposizione. Chiedo inoltre se sono previste consulenze esterne per la stesura del PAT. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Due domande: la prima, avevo anch'io la curiosità di capire come mai c'è il totale e non ci sono i parziali; la seconda, sul punto n. 2 dell'allegato sub A, concorso nazionale biennale di violino, rassegna nazionale d'archi, direzione artistica e giurie, c'è un impegno di spesa per il 2017. Mi sarei aspettato un impegno di spesa per il 2019, ma non c'è. Cosa significa? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Possiamo procedere alle risposte? Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Diciamo che l'atto mi pare molto semplice, ed è ripetitivo ormai da diversi anni in questa direzione, non è che è nato con l'Amministrazione di adesso. E' lo stesso....

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Certo. Adesso io, per carità, il consigliere Fasan, come dicevo prima, è veramente ricco di risorse fantasiose, ma qui stiamo sul pezzo! Il fatto del nucleo di valutazione, perché esterno? Perché la legge lo prevede. Era prima che era fuori legge.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, effettivamente era così.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dopo sulle altre robe, sulle cifre, noi abbiamo fissato una spesa, ma diciamo che....

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, sì, noi abbiamo un limite di spesa. Qui, per la costruzione di questo elenco, ci siamo attenuti alla tipologia ed allo storico. Dopodiché gli scostamenti saranno magari di 100 euro, non lo so, ma siamo nell'ordine di queste grandezze qua. Per quanto riguarda il concorso nazionale biennale di violino e

rassegna nazionale di archi, abbiamo previsto nel 2017 e basta, per mancanza di risorse. Tutto lì.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Non lo so, vedremo. Vedremo, nel senso che il bilancio 2018-2019 annuale sarà quello che decide poi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Una domanda semplice, chiedo scusa: il punto 9 dell'allegato sub A, progetto per candidatura bandi, vedo che è soltanto per il 2018, perché è legato esclusivamente al centenario, oppure pensiamo di fare bandi anche nel 2019 per il qualcos'altro? Finito il 2018 non facciamo più bandi, né gare?

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ah, non lo sa! Perfetto, mi fa piacere!

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Per il momento vedremo. Intanto 2017 e 2018 ce li abbiamo. Dopodichè abbiamo tempo nel corso del 2017 di capire cosa faremo più avanti.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ok.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che non ci sono altri interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Giusto per chi non ha capito cosa voterò, voterò contrario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Diciamo che il fatto di non avere una progettualità per candidatura ai bandi oltre al 2018 mi fa un po' paura, quindi voto contrario.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No, non è paura, è prudenza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione - Triennio 2017-2019.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 5 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP). 2017-2019. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Invito la dottoressa Zeniol ed il dottor Sbalchiero. In questo momento è mezzanotte precisa, allora ne approfitto per fare gli auguri a tutte le donne. Voi non ve la aspettavate, ma è così!

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Il DUP ormai è un documento che conosciamo dall'anno scorso. Diciamo che è il documento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, dandogli però maggiori contenuti, dandogli la valenza di un documento che tiene dentro tutto il bilancio, e si lega profondamente a quel bilancio stesso. Questo non è un documento nuovo per i consiglieri, nel senso che è il documento che noi abbiamo approvato ad ottobre, mi pare, semplicemente adeguato nelle tabelle per quanto riguarda le cifre che poi si sono determinate con la definizione del bilancio. Io mi fermo qui e mi taccio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie, grazie Assessore. La parola ai consiglieri, prego. Consigliere Dus, a lei la parola.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Riallacciandomi all'argomento che abbiamo trattato all'inizio, in riferimento a quello dei sentieri, sono qui a proporre a tutto il Consiglio un emendamento da inserire all'interno della missione 9, programma 2, obiettivo strategico 4.3, obiettivo operativo 4.3.1, pagina 196 di 266. Per farmi capire, fondamentalmente vorrei proporre l'inserimento della parola "sentieri" all'interno delle finalità e risultati da raggiungere. Il titolo della missione è "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". Quello che vorrei proporre è: "Garantire adeguate forme di manutenzione dei percorsi pedonali che collegano i borghi urbani e sentieri alle colline, e costituiscono un elemento identitario da salvaguardare". Questo per venire incontro non tanto e non solo alle esigenze prima esposte dal consigliere di minoranza Posocco, ma per rispondere ad un'esigenza che era partita da tutto il Consiglio Comunale, è un'esigenza di valorizzazione dei sentieri. Questa è la mia proposta. Grazie. E' firmata, adesso gliela consegno.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora me la consegna, grazie. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho piacere di conoscere anche questo lato, il lato A dei Revisori dei Conti, perché lo scorso anno non ho avuto soddisfazione per delle domande che ho fatto. La domanda che ho fatto, che ho avuto risposta dopo 11 mesi, i Revisori dei Conti mi hanno risposto dopo 11 mesi, e non voglio qui leggere la loro risposta, perché metterei in difficoltà qualcuno, ho chiesto dove sono spesi i soldi che SAVNO dà all'Amministrazione Comunale. Non è una cosa difficile. Si sa che entrano, ma non si sa quali sono i capitoli di spesa. Prima cosa, e poi sentirò le risposte e approfondirò. L'una tantum ICI-IMU di Enel, a mio parere va spesa tutta a Titolo II, lavori pubblici. Questo dice la norma. Come ho partecipato in prima persona al recupero di questi soldi, e poi nel tempo l'ho seguita, mi ha sempre trovato

discorde nell'interpretazione che viene data dagli uffici, in cui i soldi sono spesi, sì, a Titolo II, però possono una tantum coprire dei buchi di bilancio. Una tantum vuol dire una volta solamente, non tutti gli anni andare a finanziare progetti che vengono riproposti una volta sola. Io chiedo a voi la vostra interpretazione nel merito, e poi sentirò la risposta.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Buona sera a tutti, di nuovo, saluto i Revisori dei Conti. Penso che ci sia un refuso anche in questo DUP, ormai è da gennaio, l'ULSS 7 non esiste più, è l'ULSS 2, magari se lo aggiorniamo il DUP scrivendo ULSS 2 non ULSS 7! Quindi non entro neanche nel merito politico della tutela dell'ospedale, perché se non sappiamo che ha cambiato nome, figuriamoci come facciamo a tutelarlo! Detto ciò, a pagina 42 (perché ho comparato il DUP nuovo con quello vecchio), PIRUEA Piazza Meschio, contenzioso in atto; poi vedo che è sparito il comparto 3A. Dopodiché volevo chiedere, sempre guardando un po' i numeri, i 2 milioni che mancano di entrate al Comune, che nel precedente DUP erano messi in questo, a parità di anno 2017 vediamo che non ci sono, è stato un errore di stima da parte degli uffici questi 2 milioni in meno, o sono sopraggiunte delle avversità che li hanno fatti sparire? Dopodiché, sempre comparando i DUP, cosa che non so se più o meno è giusta, delle domande tecniche, volevo capire un po' perché non si investe ancora in turismo, vedo che è calato l'investimento. Dopo ci sono delle cifre che bene o male cambiano abbastanza radicalmente da una missione ad un'altra, questa obiettivamente chiedo se è una decisione dettata dalla mancanza di fondi, che alcune voci vengono anche triplicate rispetto alla previsione precedente. Per adesso basta, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Una domanda, che non so se sia pertinente qua nel DUP, ma penso di sì, rispetto al punto successivo, ma la faccio adesso. Chiedo agli Assessori Uliana e Napol, dopo le mie due recenti interrogazioni, una del 2 novembre e l'altra del 13 dicembre, relative all'intervento di restauro dei cannoni del Museo della Battaglia, che penso conosciate bene, dopo aver capito dalle risposte dell'Amministrazione che non ha ancora fatto nulla per salvaguardare questi beni, i cannoni, e dopo aver risposto alla mia seconda interrogazione del 19 gennaio che "verrà istituito un apposito capitolo di spesa nella prossima variazione di bilancio successiva all'approvazione dello stesso", chiedo se verrà messo a bilancio, e quando, per evitare di entrare nel 2018, periodo della celebrazione del centenario, con i cannoni con le ruote esplose, come possono vedere i cittadini vittoriesi in Piazza Giovanni Paolo I. Quindi chiedo se verrà messa un'apposita voce a bilancio, perché non la vedo nel DUP a pagina 173, quindi dopo nel corrispettivo del bilancio, se verrà messa, e come. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Possiamo procedere al primo giro di risposte, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Rispondo io. Per quanto riguarda il consigliere Dus, non vedo particolari problematiche. Il consigliere Fasan, lui dice la storia dei fondi 267.000 euro che sono utilizzati per spese correnti una tantum. E' possibile, lo prevede la norma, e lo utilizziamo, non vedo quale sia la irregolarità di questa scelta. Il consigliere Saracino, mi sono sfuggite le sue osservazioni, perché stavo parlando con un'altra persona.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Posso ripeterla?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, sì.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Semplicemente io ho visto il precedente DUP e questo: vedo che mancano 2 milioni di euro di entrate. Capiamoci: perché mancano? Quando vengono fatte le stime 2017, 2018 e 2019 dei possibili introiti, vedo che il precedente DUP aveva una cifra al 2017; l'attuale ha 2 milioni in meno. Quindi chiedo: è dovuto al fatto che gli uffici stimano in modo normale o non normale in più? Perché io ho paragonato il DUP dell'anno scorso a questo per lo stesso anno, quindi tabella 2017, e mancano 2 milioni. Dopodichè, sul discorso della SAVNO vedo che abbiamo aumentato drasticamente il costo di spesa della SAVNO rispetto al precedente DUP. Quindi chiedevo questo.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

L'ultimo DUP che abbiamo votato avevo in mano.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Quello sempre triennale, che invece di essere 2017-2019, era il triennio che aveva in mezzo il 2017.

ZANIOL PATRIZIA - Revisore dei Conti:

Ah, quindi non parliamo del DUP approvato ad ottobre?

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

No.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente "Servizio Gestione Economica e Finanziaria":

Parliamo del DUP del triennio precedente?

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sì, penso di sì. C'è una discrepanza sul 2017 di 2 milioni di euro delle entrate. Voglio capire: le previsioni che vengono fatte sugli anni successivi di entrate e di uscite che margine hanno? Perché vedo che vengono stimati dei possibili ingressi e delle possibili uscite, giusto?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente "Servizio Gestione Economica e Finanziaria":

Ma non è che sono sbagliate le previsioni, è che quando si fa il DUP, il DUP è 2016, 2017 e 2018, e quindi io vado a fare le previsioni dove ovviamente il mio anno di riferimento è l'anno in corso, e lì ha le previsioni esatte; poi c'è una stima sul 2017 e 2018. Quando io vado a fare il DUP successivo, e quindi il mio bilancio successivo, il 2017, che era praticamente l'anno in mezzo, mi diventa il mio anno in corso, dove lì ovviamente le previsioni sono esatte.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Volevo capire, su queste stime vedo che sono sempre, soprattutto su ingressi, maggiori a quelle che in realtà andiamo a riscuotere. Hanno una percentuale di errore certa, oppure sono cifre che non devo neanche guardare per i prossimi due anni? Questo voglio capire quando leggo il DUP. Perché sono stime: stime quanto esatte?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente "Servizio Gestione Economica e Finanziaria":

Ciò mi influisce anche il programma opere pubbliche, cioè mi influiscono tante variabili.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Quindi le sto chiedendo: se io vado a leggermi il DUP, quando vado a vedere gli anni successivi, lasciano il tempo che trovano quelle cifre?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente "Servizio Gestione Economica e Finanziaria":

Cerchiamo di fare ovviamente una stima, perché il bilancio deve rispondere a determinati principi, che sono congruità, veridicità, attendibilità. E' chiaro che è una stima, perché siamo esatti nell'anno in corso, per gli altri due anni è una stima, che ovviamente risponde a quei requisiti di veridicità, di cui il responsabile è soprattutto il Servizio Finanziario, e poi il Collegio, cioè nella costruzione del bilancio dobbiamo attenerci, però è chiaro che sono delle stime, che diventano più precise nel momento in cui andiamo a fare il bilancio per l'anno in corso.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ok.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente "Servizio Gestione Economica e Finanziaria":

Che comunque sono poi influenzate da programmi dell'Amministrazione, che poi ad esempio nell'anno successivo può cambiarli, e quindi quello che aveva previsto magari nel 2017 nella costruzione del bilancio e del DUP precedente, può modificarli, perché ovviamente il bilancio è un bilancio in costruzione, in divenire.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi sembra che sia stata chiara. Mi chiede la parola il dottor Sbalchiero per alcune risposte, prego.

SBALCHIERO LUIGINO - Revisore dei Conti:

Buona sera. Rispondo al consigliere Fasan, per la prima domanda per me, SAVNO. Il Collegio dei Revisori ha risposto il 14.11.2016 con protocollo del Comune. Leggo uno stralcio di quello che abbiamo scritto: "Con riferimento ai rapporti in essere tra il Comune di Vittorio Veneto e SAVNO, aventi ad oggetto il servizio di spazzamento, il Collegio rammenta di aver richiesto in occasione della verifica periodica tenutasi il 26.05.2016 quanto di seguito riportato: il Collegio, tenuto conto di alcune osservazioni emerse nel corso del Consiglio Comunale volte ad approfondire le modalità di svolgimento dell'attività svolta da SAVNO per la pulizia delle strade e la manutenzione del verde pubblico, chiede che venga sollecitamente predisposta dall'ufficio comunale preposto una relazione esplicativa dei rapporti in essere, ed altresì venga fornita al Collegio la documentazione necessaria per la comprensione degli stessi (contratti, convenzioni, dati riportati nella contabilità dell'Ente e quant'altro ritenuto opportuno)". In Consiglio c'ero io l'anno scorso, che ho sentito la sua specifica domanda. Vado avanti: "Con successive richieste via mail in data 28/06, 30/06, 18/07 veniva sollecitata la predisposizione di quanto richiesto". Nel corso della successiva verifica periodica del Collegio del 19.09.2016 veniva così verbalizzato: "Nel corso dell'odierna riunione il Collegio incontra l'architetto Wanda Antoniazzi, dirigente dei servizi infrastrutturali, la quale consegna una relazione relativa al servizio di spazzamento svolto dal Comune nei confronti di SAVNO. La relazione e le informazioni raccolte appaiono però insufficienti, parziali e frammentarie, e tali da non consentire un'adeguata comprensione dei rapporti in essere. La dirigente preannuncia la consegna di un'ulteriore relazione maggiormente dettagliata e riportante i costi sostenuti dal Comune per l'espletamento del servizio. Il Collegio esprime perplessità in ordine alla insufficienza dei dati forniti e alla già rilevata tardività. Nel corso della odierna verifica, alla presenza dell'architetto Antoniazzi e del Segretario, dottor Spessotto, viene consegnata al Collegio un'ulteriore relazione datata 4.11.2016, che in termini certamente più esaustivi della precedente illustra l'evoluzione

dei rapporti economici verificatisi dal 2002 al 2015. Il tempo trascorso dall'iniziale svolgimento nell'attività di spazzamento e le successive modificazioni intervenute nelle pattuizioni che regolano i rapporti fra le parti hanno sicuramente ostacolato la ricostruzione degli accadimenti. Il Collegio viene informato in merito ai recenti contratti tra il Comune e SAVNO in ordine al drastico ridimensionamento di compiti ora affidati all'Amministrazione Comunale, che ricondurrà l'entità dei rapporti in essere ad una dimensione totalmente diversa, paragonabile a quella usualmente svolta da altri Enti Locali. A fronte della preannunciata esternalizzazione da realizzarsi nel prossimo futuro, verranno conseguentemente meno le entrate scritte in bilancio derivanti dal servizio in oggetto, che nel 2015 hanno raggiunto l'importo di 682.000 euro. La prevista riduzione della posta in entrata non troverà automatica e corrispondente variazione in diminuzione della spesa. Ciò premesso, il Collegio ritiene che gli uffici comunali preposti abbiano ora esposto i termini della questione sollevata con sufficiente grado di approfondimento. Ringraziando per la cortese attenzione, la preghiamo di rendere noto quanto da noi accertato al consigliere Fasan". Il destinatario è il Presidente del Consiglio. Ritengo, a nome di tutto il Collegio, di aver svolto, e nei tempi, e nei termini, alla sua domanda. Chiuso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Andiamo con ordine, se ci sono altre risposte.

SBALCHIERO LUIGINO - Revisore dei Conti:

Lei mi ha fatto la seconda domanda. La seconda domanda è sulla regolarità di una tantum. Lo dice la parola: una tantum. Per quello che mi consta - e sono qua dall'anno scorso - questa è la prima una tantum. Mi è stato riferito dai controlli che abbiamo fatto che sul punto, su questo dell'Enel, un'altra una tantum era stata ipotizzata nel 2015, che poi è stata corretta a livello del rendiconto. Morale della favola: questo mi consta che sia la prima. E, peraltro, a quello che mi consta, a norma di legge è possibile farlo. Ho terminato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie per le precisazioni, sicuramente importanti. Ci sono altre risposte? Allora secondo giro di consultazione. Prego, nell'ordine, consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io sono qui da molto prima di lei, ed il recupero IMU parte dal 2013. L'allora Amministrazione Da Re credo si sia bruciata l'una tantum, perché ha esercitato questa possibilità sui 4 milioni, pertanto a mio parere (poi lei può anche confutare quello che credo io) non è che tutti gli anni prendiamo un milione e possiamo applicare la funzione una tantum tutti gli anni. Il finanziamento è di 6 milioni, una tantum si può applicare, non ogni anno applicare l'una tantum. Ma questo lo dico perché è giusto che sia rispettata la norma, altrimenti qui tutti i

consiglieri possono passare per dei pivelli, chiedo scusa. Poi riguardo alla SAVNO, lei ha letto quella relazione che io non mi sono permesso di leggere, perché la dottoressa Antoniazzi si assume delle responsabilità che non sono sue, perché lei è una mera esecutrice di ordini, pertanto non è che gli uffici si siano avvalsi della facoltà di non rispondere per cinque volte, e alla fine hanno fatto due fatture per complessivi 680.000, ed io non so nemmeno oggi dove sono andati a finire i soldi. D'altra parte questa storia è cominciata ancora nel 2015, pensi un po', ed avevo fatto una richiesta di accesso agli atti al Segretario Spessotto, richiesta accesso agli atti su utilizzo introiti del service versati a SAVNO comunicazione: "Egregio consigliere, in risposta alla sua richiesta del 26.05.2015 - due anni fa - informo che gli introiti del service di spazzamento versati a SAVNO al bilancio comunale tecnicamente non costituiscono un'entrata con vincolo di destinazione, e pertanto contribuiscono a finanziare in modo indifferenziato le spese correnti di bilancio comunale". Gli uffici mi hanno riferito che questa modalità è in atto da diversi anni, anche con le Amministrazioni precedenti. E' un'entrata di scopo o è un'entrata che va a coprire i buchi di bilancio? Le entrate SAVNO vengono date dalla stesura di una fattura, almeno questo è scritto qua, e sono 680.000. La domanda è: sono tutte destinate allo spazzamento e al service? Anche perché negli ultimi tre anni sono dimezzati gli addetti, sono passati da 12 a 5, e si utilizzano dei socialmente utili che, da quanto mi consta, non hanno spese per il Comune. Allora come si fa ad inventarsi quella cifra, e dove vengono spesi quei soldi? E' una domanda semplice, non è mica provocatorio sapere dove vanno i soldi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo dire al mio collega Fasan che amministrare è difficile, ed è davvero così singolare, sarebbe opportuno anche che non ci fosse il microfono, ma SAVNO è una questione che è stata detta, 2002, e tutti sappiamo, o almeno chi ha memoria storica, i pivellini che vanno e vengono no, ma il reduce, il superstite Fasan credo che lo sappia. Io ho qualche barlume di ricordo, ed ero all'opposizione allora, che tutto è nato nel 2002, se si ricorda, quando alla nascita di SAVNO cosa doveva succedere? Se lo ricorda? No, me lo ricordo io, ero all'opposizione, tutto doveva transitare in SAVNO, compreso che cosa? Tutto il personale. Ma tu sai, sei un amministratore, come il Comune sia un moloc, come la burocrazia ci intorta quando vuole, e ha intortato voi, e vi ha intortato talmente bene che adesso le rogne arrivano vent'anni dopo! Questa cosa che tu enfatizzi tanto di questo SAVNO....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non è che basta di "bastava rispondere", bisogna est modus in rebus quando si è amministrati, perché all'epoca non si è voluto fare per non scontentare nessuno. E allora la vostra Amministrazione in qualche modo ha fatto.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo che l'ho fatto! L'ho detto, figurati. Te l'ho detto prima che alzavi sempre la mano. Tu adesso dici a noi, all'epoca l'hai fatto tu.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ci vai, ma tu fai le domande prima di andare a vedere le cose! Perché è chiaro che c'è un busillis, è chiaro che è stato trovato un escamotage, che fra l'altro io posso dire anche, siccome ho amministrato, talvolta serve, talvolta bisogna. I puristi, anche dei miei, c'è chi fa i puri, però questo è un dato.... Sai, è come don Abbondio: uno il coraggio ce l'ha o non ce l'ha, tertium non datur. Però che tu scavi e scavi, ti rendi conto che stai mettendo la croce e.....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non è questione di nascondere, cosa fatta, capo A, siccome presumo che sia stata fatta in buona fede, hanno trovato il meccanismo per legittimare la cosa, questo è il dato, e credo tu ti renda conto che così è avvenuto. E dal 2002 a quando? Non esisteva anche allora SAVNO?

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Appunto, appunto! Ti rendi conto che è così?

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché effettivamente dal 2002....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Un minuto!

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, finisco. Era una riflessione, perché io, che ho amministrato, mi accorgo davvero che uno pensa l'algida figura di tutto, invece amministrare è difficile, ed in qualche modo io vuoi che vada a pensare dal 2002..... segue frase dialettale....

Sì, ma questo è peggio; io spero di no, perché i tuoi hanno dato l'assenso a questa roba.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, sono passati 5 minuti, però devo dire che è stato chiaro.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

D'accordo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il suo intervento è stato chiaro, quindi esaustivo. Grazie.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Velocissimo. Per i Revisori, domanda sul derivato: vedo che sulla vostra relazione mettete per iscritto il discorso dei derivati, che ce ne sono due; dalle voci che ha detto l'Assessore Napol, dalla valutazione che viene fatta, uno non sembrerebbe proprio un derivato. Vorrei capire cosa costerebbe sul nostro bilancio doverlo mettere a bilancio? Perché se è un mutuo, invece di essere fuori bilancio, dovrebbe essere messo dentro, giusto?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Siamo nel DUP adesso.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Vabbè, approfitto adesso.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ne parliamo dopo. Non scappano i Revisori!

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Se non scappano i Revisori, va bene, andiamo avanti. Il secondo giro è finito. Assessore Uliana prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

La risposta sui cannoni, che stanno a cuore anche a noi. Verranno trovati i fondi all'interno del capitolo manutenzioni per procedere al restauro, così come la Sovrintendenza ha dato ordine che venga fatto.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Si può sapere in che variazione di bilancio?

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Sono già dentro.

- esce il consigliere Fiorin Fiorenza -
(presenti n. 15)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se non ci sono dichiarazioni, metto in votazione.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

C'è il mio emendamento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Naturalmente prima l'emendamento. C'è una dichiarazione di voto del consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Favorevole all'emendamento di Dus.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prima metto in votazione, giustamente, l'emendamento, che il consigliere Dus ha spiegato testé.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTO - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dichiarazione di voto. Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Malgrado sia favorevole all'emendamento di Dus, voterò contro a questo punto all'ordine del giorno. Non ho ricevuto le risposte che mi aspettavo, malgrado la buona volontà, che ammiro, anche di Carnelos, che questa sera fa l'Assessore aggiunto e parla a nome della Giunta, ha parlato più lui di tutte la Giunta messa assieme....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' la verità! Hai anche sfiorato varie volte, ti abbiamo concesso anche quella! Voterò sicuramente contro, però se Carnelos mi dice mollare, mollo, se no vado avanti!

- entra il consigliere Fiorin Fiorenza -
(presenti n. 16)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, chi farà la verbalizzazione del Consiglio.... Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno "Documento Unico di Programmazione 2017-2019".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 6 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Non abuso della vostra pazienza, nel senso che il bilancio non è altro che il precipitato di tutto quello che abbiamo detto finora.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Precipitato in termini chimici, naturalmente.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Precipitato in termini chimici, come giustamente rileva il Presidente del Consiglio, nel senso che gli elementi principali abbiamo già delineati, qual è la problematicità che abbiamo affrontato negli scorsi anni e la modalità con la quale le abbiamo affrontate e risolte, e adesso ci avviamo verso un percorso che può essere un po' irto di difficoltà e di problemi, però siamo qua, facciamo del nostro meglio. I documenti che voi

avete - lo ripeto ancora - sono esaustivi in ogni loro parte, in particolare la relazione del Collegio dei Revisori, che è estremamente dettagliata in tutti gli aspetti che riguardano il bilancio, e poi la nota integrativa al bilancio, che è una spiegazione, una semplificazione che ci accompagna nella lettura di questi documenti, perché la lettura del bilancio di previsione è un insieme di tabelle abbastanza aride da guardare.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Mi fermo qui, per il momento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Posso fare la domanda sul derivato? Ai Revisori chiedo: i due derivati che abbiamo, che avete anche messo per iscritto, sono fuori dal bilancio, giusto? Qualora emergesse, come ha un po' fatto trapelare l'Assessore Napol, che uno dei due non si configurasse come derivato, ma come un mutuo, questo andrebbe a ricadere all'interno del bilancio? Chiedo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Rispondiamo dopo eventualmente. Ci sono altri interventi? Consigliere Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Alcune domande. Recupero ICI-IMU, che sono stati previsti 600.000 euro nel 2017, non mi ricordo in bilancio quale sia stata la risposta; sui 600.000 euro è già stato tolto il famoso 40% di percentuale che potrebbe non essere incassata? Se no, se non incasso questi 600.000 euro, li devo togliere da qualche altra parte. Poi mi spiegate questo discorso qui. Ho visto, e mi dispiace, e secondo me è anche abbastanza grave, che l'intero ammontare degli oneri di urbanizzazione il prossimo anno, nel 2017, vanno interamente a finanziare le spese correnti, totalmente gli oneri urbanistici, i 350.000 euro, vanno a finanziare interamente, che mi sembra - ho trovato una tabella - è il 100% del primo anno, il 2017; prima, mi sembra, nel 2016 era il 70%, non mi ricordo, ho visto la tabella, adesso non l'ho in testa.

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

No, non è come gli altri anni, Assessore. Il 2015 era il 70%, quando c'era la Giunta Da Re senz'altro non erano queste cifre, era molto meno. Riguardo all'indebitamento, visto che ho i Revisori dei Conti volevo fare un po' di chiarezza, se mi è permesso, e mi dite, io ho capito una cosa, vorrei delle conferme. Dal 2015 al 2019 la percentuale di indebitamento del Comune passa dallo 0,56% allo 0,27%, pur riducendo le entrate correnti, il Comune passa da 21 milioni di euro di entrate correnti del 2015, arriviamo ai 18 milioni previsti dal 2016, 18.900.000 e 18.100.000 poi. Il limite è il 10%, quindi mi sembra un Comune in salute da questo punto di vista. L'indebitamento dell'Ente cala in modo progressivo: passa dai 9.800.000 euro del 2015 agli 8.600.000 del 2016, 8.100.000 del 2017, pur accedendo un mutuo di 750.000 euro, fino ad arrivare a 6.000.000 di indebitamento nel 2019, quindi mi sembra un ottimo trend. Tra l'altro se noi sommiamo le spese per quel famoso derivato, che poi si è dimostrato che non sia un derivato, ma è un mutuo a tasso fisso, almeno il più grosso, quello che è emerso mi sembra dalla Commissione, comunque l'indebitamento scende in modo continuo e progressivo. Quindi tutte le paure che si erano manifestate da prima della campagna elettorale in poi da questa vostra relazione io vedo un debito che scende progressivamente, e vedo da un punto di vista semplicemente contabile, ragionieristico, un ottimo bilancio. Poi sui contenuti mi esprimerò dopo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, a lei la parola.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Posocco, il derivato non rientra nell'indebitamento. L'abbiamo detto 40 volte, però basta a dire le stesse cose, perché se no continuiamo a dirlo!

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Guarda che scende giù.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma è chiaro che scende!

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Anche se sommi il derivato, vai giù.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' ovvio, però quello che non scende è l'uscita finanziaria.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Scende.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, l'uscita finanziaria no, perché c'è il derivato che compensa. La diminuzione di interessi viene compensata dal

derivato che aumenta. E' così, l'abbiamo già analizzato venti volte, se vuoi lo riportiamo ancora!

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Comunque non è derivato con un tasso fisso, non chiamiamolo derivato.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'uscita finanziaria da qui al 2025 è quella, è quella per il Comune, siamo bloccati. Il mutuo, purtroppo, peggiora un po' la cosa. Viene acceso un mutuo che è piccolino, infatti c'è un dibattito su questo mutuo, però si possono fare, si possono fare perché non rientrano nell'indebitamento, ma la situazione finanziaria in uscita è pesante. Poi crollerà, quando arriviamo nel 2025 non ho più niente, saremo a postissimo, avremo solamente dei mutui, quelli nuovi, quindi effettivamente l'indebitamento diminuisce, però l'uscita finanziaria è quella. Dopo farò un altro intervento, di altra natura.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, a lei la parola.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo chiedere una cosa all'Assessore Turchetto, non è sui numeri, bensì su una cosa che ho letto all'interno di qualche delibera citata nella delibera del bilancio. Volevo chiedere quali sono state le cause per la non idoneità dello spostamento dell'Anfas da Via della Seta a Via Galilei. Quali sono state le cause della non idoneità? So che l'Anfas era stata essa circa 7-8 mesi fa in quella sede. Se mi può dare delle delucidazioni.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Possiamo procedere ad alcune risposte.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il giro è terminato. Prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Mi permetto di rispondere io. Il locale in Via della Seta, pur essendo stato apprezzato, perchè era la prima esperienza di autonomia che l'Anfas poteva fare come progetto per alcuni ragazzi, è stato ritenuto meno idoneo rispetto ad un locale di proprietà comunale che c'è in Via Galilei, per varie ragioni: uno, proprio trattandosi di progetto di autonomia, era troppo decentrato rispetto ovviamente al cuore della città; in secondo luogo necessitava di un ascensore o di un servo-scala, che sarebbe dovuto essere ovviamente installato; in terzo luogo era molto più accessibile quello di Via Galilei, perché al piano terra.

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Mi può lasciar finire? Io l'ho lasciata finire, perché dopo gli altri consiglieri dicono che parla più il consigliere Carnelos, della Giunta, una volta che parla l'Assessore De Nardi la interrompe, cortesemente, è la festa della donna, almeno un po'... La questione dell'Anfas è abbastanza semplice: quando l'Anfas scelse ed ottenne quell'appartamento in Via della Seta sapeva benissimo quali erano le condizioni, cioè qual era lo stato dell'immobile; era l'unico immobile che in quel momento avesse le condizioni minime perché potesse essere iniziato un percorso di prova, un nuovo servizio. In quel momento l'Anfas lo ha accettato. Visti gli straordinari risultati di quel progetto, che è stato ritenuto altamente meritorio anche dall'ULSS, si è scelto di riuscire ad implementarlo; per farlo era necessario trasferire dal piano superiore, dove non c'era la possibilità di avere, o comunque era assurdo aggiungere anche un montascale o un ascensore, semplicemente la possibilità di trasferirli al piano terra, in modo da dare la possibilità non solo ai ragazzi con disabilità non limitante dal punto di vista fisico, ma anche a ragazzi con disabilità limitante dal punto di vista fisico di accedere a questo servizio. Semplicemente stiamo passando da un servizio di un certo livello ad un servizio implementato, perché ha dato risultati che sono stati ritenuti particolarmente meritori. Invece di essere contenti perché, invece di avere un servizio più piccolo, ne abbiamo uno più grande, andiamo a fare polemiche. Mi sembra non ridicolo, oltre!

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Consigliere Santantonio, è da quando è nato questo progetto che lei crea problemi!

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

E' un mio diritto, sono un consigliere comunale.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

No, evidentemente non voleva che l'Anfas andasse lì!

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Io volevo che l'Anfas avesse una sede....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Guardate, abbiamo capito, abbiamo capito. Continuiamo con la serie di risposte alle domande che ci sono state.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Mi pare che ci fosse un discorso sui derivati, nel senso che abbiamo chiesto una consulenza, come è noto, da parte di uno studio legale, il quale ha elaborato ed ha prodotto una sua valutazione, che adesso è stata portata all'attenzione dell'istituto di credito, e poi attenderemo gli sviluppi che si

produrranno. Per quanto riguarda poi il consigliere Posocco, i 600.000 sono comprensivi del fondo di svalutazione, ovviamente; dentro i 600.000 c'è anche la quota che va a confluire nel fondo di svalutazione, che è previsto per legge, il 40% mi pare che sia. E quindi la somma effettivamente disponibile è 600.000, meno 40%, che poi se tutti pagano tutto, rimane disponibile anche quella. Siccome noi siamo ottimisti, puntiamo al 100%. Piccola annotazione sull'indebitamento: io sarei contento se il nostro Comune nel 2019 avesse solo 6 milioni; in realtà ci portiamo dietro gli altri 10.330.241 dei famosi derivati, perché....

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Se tu giri la pagina la trovi quella somma!

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Io sono Assessore al Bilancio come guardo le mie tasche: se io so che devo dare 1.000 euro a uno, è un debito. Punto.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ci sono altre risposte tecniche? No. Secondo giro di interventi. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. So che sono in maggioranza, e quindi cerco di stare attento, però faccio un intervento che potrei fare anche da opposizione, ovvero abbiamo la situazione finanziaria che abbiamo descritto in precedenza, e decidiamo di accendere il mutuo per la pista di atletica. Bene, sono contento che ci si attivi, che si investa sulla pista di atletica, però, da consigliere di maggioranza, io chiedo, e anche esigo, che la nostra Giunta si attivi per ottenere finanziamenti, se ci sono dei possibili finanziamenti. Con una ricerca ho visto che sono previsti per quest'anno, e quindi vorrei una qualche presa di posizione, una promessa che ci si attivi per ottenere questi finanziamenti. Vi è una dichiarazione del consigliere regionale Massimiliano Barison, 2016, che informa (per carità, bisogna poi vedere se si realizza, quindi è sul sito del Consiglio Regionale Veneto, quindi non è una dichiarazione alla stampa) che con il bilancio regionale è stata approvata anche una direttiva alla Giunta Regionale proposta dal sottoscritto - quindi è stata approvata una direttiva - a favore dell'atletica leggera. "In Veneto sono infatti presenti numerosi impianti di atletica leggera, ma si tratta spesso di strutture datate, magari non in possesso delle omologazioni - mi pare che si parli di Vittorio Veneto - per competizioni ufficiali, e comunque per lo svolgimento; non mancano casi di totale abbandono, bla, bla,

bla. Nei prossimi bandi per lo sport diamo quindi priorità al recupero delle piste di atletica, con l'augurio che molti atleti possono così trovare... bla, bla, bla". Il titolo è "nei bandi del 2017 finanziamenti per le piste di atletica leggera". Adesso bisogna vedere effettivamente se questi finanziamenti ci saranno, quindi se usciranno i BUR, però, di fronte ad una presa di posizione di questo tipo, e con un intento nobile che abbiamo, cioè quello di rimettere a posto un impianto che è bellissimo, e che necessita di interventi, come la nostra pista di atletica, io spero che il Comune si attrezzi, prima l'Assessore Costa, lei stesso ci ha detto che bisogna attrezzarsi per un bando, quindi bisogna essere armati per ottenere i finanziamenti, io spero che ci armiamo, e questo è decisivo per me, perché 750.000 euro non sono pochi, non sono tantissimi, è vero, in un bilancio del Comune, ma non sono neanche pochi, vista la nostra situazione, e viste molte criticità che sono emerse anche nel dibattito di questo Consiglio Comunale, e quindi se riusciamo ad ottenere dalla Regione quei 150.000, 100.000, 200.000, 300.000 euro, io spero che stiamo per farlo, che ci riusciamo. E quindi chiedo calma con il mutuo, lo posso votare nel bilancio di quest'anno, ma dobbiamo essere pronti a chiedere un mutuo non di 750.000, ma di 450.000, se la Regione ci dà 300.000, di 550.000 se ce ne dà 200.000. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Provo a rifare la domanda per la terza volta: cosa succede se il derivato diventa mutuo? A livello tecnico viene messo a bilancio, e quindi aumenterebbe l'indebitamento del Comune? Grazie.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Un derivato è derivato, non diventa mutuo.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ma se viene fuori che potrebbe essere invece un derivato, è un mutuo, perché alla fine è un mutuo, se dalla relazione emerge questo, vorrei capire questo.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Lei sta chiedendo cosa succede domani mattina. Non lo so cosa succede domani mattina, mi può cadere una meteora in testa, e risolviamo tutti i problemi!

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Allora devo sperare nella meteora per risolvere i problemi?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Esatto, esatto.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Grazie.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Guardi, confidiamo nella meteora!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco, a lei la parola.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Perché non sembri che uno si inventi le cose, i contributi per il permesso a costruire 2015 sono stati utilizzati in spesa corrente per il 46,22%, nel 2016 per il 71,81%, nel 2017 verranno utilizzati il 100% per spesa corrente. I contributi onere urbanistici, questi li dobbiamo usare per fare investimenti sul territorio, non in spesa corrente.

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Ce lo impone dal 2018, infatti. Un'altra cosa, per dire le cose come stanno: ho sentito della riduzione nel 2017 delle tariffe di Palazzo Todesco, sì, è vero che c'è la riduzione, e tornano ai livelli del 2013 quando c'era la Giunta Da Re, per correttezza. E ricordo a tutti che le tariffe nell'anno 2015 hanno subito degli aumenti nell'ordine dal 10% al 30%. Questo spero vi siete accorti. Adesso è vero che quest'anno non subiscono aumenti e Palazzo Todesco costa meno, però andate a vedere l'aumento che c'è stato nel 2015 e, insomma, anche questo aumento delle tariffe, aumento dell'IMU, aumento delle rette del Cesana. Andiamo avanti così? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Inviterei a rispondere a queste ultime domande, perché è terminata anche la seconda tornata.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Io ringrazio tutti i consiglieri per il loro impegno e gli interventi che chiedono sempre attenzione e risposte adeguate. Per quanto riguarda l'ultimo intervento sulle tariffe, i servizi a domanda individuale, all'interno della relazione, e anche della nota integrativa, c'è uno specchietto dove vengono riportati i principali servizi a domanda individuale. Basta guardare la differenza fra le entrate ed i costi e si capisce quali sono i problemi che abbiamo davanti. Qua siamo tutti sulla stessa barca, non è che possiamo fare magie. La situazione che è adesso è figlia di un lavoro che stato fatto anche prima, noi cerchiamo di gestirlo al meglio delle possibilità che abbiamo oggi, in questo momento, con una situazione data, e cerchiamo di portarla avanti al meglio per il futuro, consegnandola alle Amministrazioni che verranno. Tutto lì.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto. Anzi, prima delle dichiarazioni di voto, a dire la verità, chiedo, così per correttezza, al consigliere Posocco, il suo emendamento di prima, che era già stato considerato, lei è d'accordo che non lo mettiamo più in votazione? Perché era già stato votato prima. Ok. Per scrupolo gliel'ho chiesto. Se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti procediamo alla votazione. Consigliere Fasan.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Scusate, volevo solamente precisare che, per quanto riguarda la pista dell'atletica, oggi abbiamo uno studio di fattibilità, che è un documento indispensabile per poterne discutere questa sera. Orientativamente, in linea di massima, è stata anche individuata la cifra e scelto lo strumento del mutuo che oggi è possibile fare; peraltro l'impegno ad assumere tutte quelle iniziative che possono favorire l'acquisizione di contributi rimane sempre alto, ancor più, vi dico addirittura che c'è anche già oggi in vigore una legge, quella dei cosiddetti 30 milioni di euro, di cui 10 erano destinati per la promozione di Roma come olimpiadi, e che probabilmente sono stati spesi per niente, perché dopo alla fine la decisione sappiamo tutti qual è stata. Sono previste forme forti di finanziamento, però sono destinati soprattutto al recupero delle strutture sportive delle zone disagiate, e purtroppo ho già preso contratti con la Fidal, mi hanno fatto capire che è meglio non perdere tempo a mandare carte, perché noi non entriamo in quella categoria.

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Quella regionale senz'altro; il problema con quella regionale, avevo visto dei bandi emessi un paio di anni fa, ma si trattava di importi, 50.000-100.000 euro. Non so i prossimi, buoni anche quelli senz'altro, ma pensiamo di ricorrere all'Istituto di Credito Sportivo attraverso la Fidal, però per muoverci bisogna prima avere un progetto, vistato già dai tecnici della Fidal, e con quello in mano si va a chiedere quali contributi possono essere concessi. Quindi non è escluso, non è che intendiamo non sapere né leggere né scrivere, andiamo, chiediamo il mutuo, facciamo una gara. Andiamo con gli istituti pubblici, che sono deputati proprio alla concessione di mutui per questi servizi, queste attività sportive, e l'impegno rimane sempre alto. Grazie.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Architetto Antoniazzi, prego.

ANTONIAZZI WANDA - Architetto:

E' stato fatto un rilievo puntuale della pista, ed è stato verificato che ci sono dei cedimenti in più punti, e c'è inoltre

un problema di pendenze della pista, che non sono idonee all'omologazione, quindi va rimosso tutto lo strato superficiale, va ricalibrata la base, e poi va rimesso lo strato finale. Quindi è un lavoro molto consistente, anche perché la superficie è molto estesa, la pista è a otto corsie.

(intervento senza microfono)

ANTONIAZZI WANDA - Architetto:

Abbiamo uno studio di fattibilità complessivo di tutti e due gli stralci.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vengono addirittura cambiate le pendenze, non è più piana, ma leggermente pendente. Fasan, le abbiamo tolto la parola prima, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' sempre un piacere sentirvi!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sicuramente voto contrario, perché non ho avuto le risposte che mi aspettavo. Compito della minoranza è di fare domande, compito della maggioranza è di rispondere, compito del Revisore dei Conti che firmino la regolarità degli atti, controllare che tutto sia a posto. La ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siamo in dichiarazione di visto, giusto?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La dichiarazione di voto è favorevole, però permettetemi prima di ringraziare tutti quelli che sono rimasti qui con responsabilità, nonostante l'ora, a votare un bilancio, che è tra i documenti più importanti che ci troviamo a discutere all'interno del Consiglio Comunale. Ricordo spesso che l'unità non è uniformità, e questo vale sicuramente per il nostro partito ed il nostro gruppo di maggioranza, che significa che si ottengono decisioni condivise pur, magari, partendo da posizioni diverse, che trovano il giusto luogo di confronto all'interno di questa sede, che è la sede consiliare. Credo che siano state avanzate numerose proposte da questo Gruppo Consiliare all'Amministrazione nella sede adeguata, e sono certo che

l'Amministrazione, come ha già risposto in alcuni casi, saprà cogliere i suggerimenti che gli sono stati forniti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie se mi permette, anche se non sono Capogruppo, quindi sarò brevissimo. Do voto favorevole, però che sia chiaro quello che penso, che noi dobbiamo andare a concorrere a prendere questo probabile bando regionale, e quindi se bisogna farlo in due fasi, facciamo in due fasi: fase progetto, e poi fase realizzazione dell'opera, perché se per prendere il finanziamento abbiamo bisogno del progetto, dobbiamo sempre dividere in due fasi. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Il bilancio da un punto di vista ragionieristico è perfetto, quindi faccio i complimenti a chi l'ha redatto, per me comunque rimane un bilancio senza anima, senza visione. Questa sera ho capito che è anche un bilancio teorico, perché se l'aumento dell'IMU è teorico anche tutte le opere messe in bilancio sono teoriche, quindi senz'altro il mio voto è contrario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Mi auguro vivamente che questa Amministrazione, con tutti i solleciti dati dai consiglieri questa sera, come diceva il buon Dus, vengano recepiti, e soprattutto, come diceva Botteon, almeno i bandi cerchiamo di portarli a casa, visto che ultimamente o non si partecipa, o se si partecipa si perde, quindi diamoci una svegliata sui bandi. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Vedo una prenotazione anomala, consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anomala come quella di prima! Volevo evidenziare come la maggioranza del Gruppo del Partito Democratico, come ha detto il Capogruppo, ha la fiducia nell'Amministrazione, e la maggior parte di noi è convinta che anche nel passato sono stati cercati i bandi, ma se si pensa che i vari Enti distribuiscano a pioggia soldi, oppure che i bandi sia un dato certo che si vincano, è un dato evidente. Dopo si vedrà.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

I migliore magari la prossima volta vinceranno tutti i bandi possibili ed immaginabili.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Metto in votazione....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma lei non ha già fatto la dichiarazione di voto?

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Saracino, non ha sentito quello che ho detto? Metto in votazione il bilancio di previsione 2017-2019 con relativi allegati.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: N. 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: N. 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Saluto e ringrazio la dottoressa Zaniol, grazie e auguri ancora, ed il dottor Sbalchiero, molte grazie.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Viene fatto tutto per tirare l'acqua al proprio mulino, questo modo di fare di questa maggioranza, tutti bravi, tutti belli, ma in realtà.....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ringrazio naturalmente i tecnici del Comune, che pazientemente hanno coadiuvato la Giunta e l'Amministrazione.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non so se gli altri consiglieri sono d'accordo, è meglio rinviare. Io non ho problemi, però...

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Capogruppo, valuta di garantire il numero legale, gli altri liberi.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La maggioranza garantisce il numero legale, i Capigruppo rimangono, in più i volenterosi.

- escono i consiglieri Saracino Matteo, D'Arsiè Caterina, Carnelos Graziano e Bassetto Paolo -
(presenti n. 12)

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Siamo presenti in 12 consiglieri.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, non servono gli scrutatori.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 7 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DA RE GIANANTONIO, GRUPPO LEGA NORD - LIGA VENETA, AD OGGETTO: "RILASCIO CARTE D'IDENTITÀ AI RICHIEDENTI ASILO".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La prima interrogazione è quella del consigliere Da Re, al quale do la parola, naturalmente.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Con la presente si va a richiedere al Sindaco di essere informato sul numero delle carte di identità rilasciate dal Comune ai richiedenti asilo arrivati a Vittorio Veneto, ed ospiti presso la struttura del CEIS e della Caritas.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. La risposta all'Assessore Costa.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Grazie e buona sera. In riscontro all'interpellanza formulata dal consigliere signor Gianantonio Da Re in data 9 febbraio, si trasmette il prospetto numerico delle carte di identità rilasciate da questa Amministrazione ai richiedenti asilo ospitati nelle strutture CEIS, Caritas, e mi sono permesso anche San Floriano, quest'ultima anche se non richiesta, giusto per avere un quadro completo. Dal totale complessivo risulta che alla data del 13 febbraio 2017 sono state rilasciate n. 309 carte di identità, su 319 ospiti transitati nelle strutture. Mi permetto di ricordare quanto previsto dal Ministero degli Interni, che dispone testualmente quanto segue: "Ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del Testo Unico sull'immigrazione, la permanenza superiore a tre mesi in un centro di accoglienza costituisce dimora abituale, e pertanto legittima la richiesta di iscrizione anagrafica, il che pertanto non impedisce di ottenere l'iscrizione anagrafica anche prima di tale periodo". Ho rilevato poi che questa parte è stata anche richiamata da una Sindaca della nostra Provincia, la quale in Consiglio nel suo Consiglio Comunale del 28.12.2016 dice che anche l'ultima nota del Ministero ci dice che dobbiamo fare questa iscrizione anagrafica. Aggiungo una cosa: la ringrazio, consigliere, anche per avermi dato l'occasione di illustrare al Consiglio i dati demografici statistici del 2016. Dopo tanti gli indicatori demografici sono positivi: i residenti sono aumentati di 88 unità rispetto al 2015, attestandosi a 28.320; le nascite passano da 175 nel 2015 alle 185 del 2016, mentre i decessi diminuiscono. Il saldo migratorio è positivo per 224 unità, sostenuto quasi esclusivamente dall'arrivo di residenti italiani. Anche i matrimoni sono in aumento, da 91 a 105. Poi, leggendo anche questi numeri, vi è un forte recupero di quelli concordatari, che da 32 passano a 64, rispetto a quelli civili, che sono poi invece diminuiti del 20%. Questa è la risposta, però, dato che ho la parola, volevo anche fare un'osservazione. Mi dispiace che, per stigmatizzare un comportamento che non sia stato richiamato, cioè non può, ritengo io, che un consigliere si rivolga all'architetto Antoniazzi chiamandola o definendola "mera esecutrice di ordini". Volevo ricordarle, consigliere, che l'architetto Antoniazzi è una dirigente da anni di questo Comune.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sta parlando con me?

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

No, no, con lei. E' stata definita mera esecutrice di ordini. Chi l'ha definita sa, e quindi sa che è una dirigente, è una sua professionalità, e quindi mi dispiace che non sia stato richiamato subito, ma io ritengo di fare questa osservazione, perché la ritengo veramente inappropriata e poco rispettosa di una dirigente. E mi auguro anche che vada a formulare le proprie scuse. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Costa. Consigliere Da Re, soddisfazione o meno alla risposta.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, non sono assolutamente soddisfatto, perché lei doveva rispondere nel merito. Se ha qualcosa con qualcuno, lo richiama e fa nomi e cognomi, perché nella mia richiesta che ho fatto....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, consigliere Da Re, non era riferito a lei. Era assente, probabilmente. Non era riferito a lei, assolutamente.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Chi ha usato questa espressione sa chi è, e quindi dopo mi auguro che vada...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Comunque non sono soddisfatto della sua risposta, e aggiungo che il Comune di Oderzo, che ha 500 e passa residenti, ha fatto una carta di identità solo ad un profugo. Grazie.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Sì, però anche quello che le ho letto, il 28.12.2016 il Consiglio Comunale di Oderzo....

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Ho capito. Le leggo la dichiarazione tolta dal verbale del Consiglio Comunale di Oderzo, dove la Sindaca dice, e la cosa fantastica è che "l'ultima nota del Ministero che ci dice che dobbiamo fare questa iscrizione anagrafica". Quindi anche lei si adeguerà, altrimenti passa come omissione di atti d'ufficio. Buon lavoro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

In ogni caso lei ha la parola per il punto successivo.

---oOo---

PUNTO N. 9 (EX 10): INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD - LIGA VENETA SULLA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ 2013/2016 E SUL RELATIVO RICORSO AL TAR PROMOSSO DA ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Costa, era meglio se non tirava fuori questa questione, infatti io ho detto che non ho letto la risposta dei Revisori dei Conti per non coinvolgere gli uffici, che a mio parere centrano ben poco. Dire che l'architetto Antoniazzi, che conosco e apprezzo da almeno 18 anni, perché è da tanto tempo, e so come funziona: se l'Assessore dice "tu fai", lei non dà le carte, perché ho ancora da sapere, allora a questo punto voglio sapere dove sono i soldi, dove vanno a finire i soldi SAVNO. Ci avevo messo una pietra sopra, caro Costa, tu vuoi avere sempre ragione, allora chiederò un nuovo acceso agli atti e voglio sapere fino all'ultimo euro dove vanno i soldi. E sicuramente non volevo offendere la Wanda Antoniazzi, che la conosco molto prima di te, e sicuramente la apprezzo meglio di te. Dire che lei è una mera esecutrice di ordini non è.... Qualche volta ha detto anche che si prende delle responsabilità che non sono proprie, purtroppo per lei. Interrogazione a risposta orale da inserire nel prossimo Consiglio Comunale. I media di questi giorni riportano con grande evidenza che il Comune di Conegliano, insieme ad altri Comuni della Provincia di Treviso, ha intentato una causa civile contro lo Stato per la decurtazione loro applicata dal Governo nella redistribuzione dell'IMU a favore del fondo di riequilibrio e di solidarietà, risorse prevalenti ai Comuni più virtuosi e rassegnate a favore degli altri Comuni meno virtuosi. Lo so già che sapete la risposta, però se anche ascoltate la domanda, fate finta di interessarvi! Comunque vedo Dus attento, e la cosa mi conforta. Conforta da una sentenza della Corte Costituzionale, che considera illegittimi i criteri adottati nella redistribuzione del fondo di solidarietà, l'Amministrazione di Conegliano ha ricorso contro il contributo forzoso applicatole dal Governo per l'anno 2013 dove, a fronte di 3.980.000 euro versati, ha avuto una trattenuta pari a 2.700.000, ricevendo 1.286.000. Inoltre l'Amministrazione di Conegliano prospetta di ricorrere contro lo Stato anche per gli anni 2014, 2015 e 2016, che hanno visto i soldi versati dai cittadini coneglianesi trattenuti per cifre importanti: nel 2014 trattenuti 3.987.000, ritornati 1.298.000; nel 2015 trattenuti 3.988.000 e ritornati 174.000, oibò; nel 2016 euro 2.340.000 e ritornati 845.000. Quindi quasi 13 milioni trattenuti legalmente dalle casse del Comune di Conegliano. In Provincia di Treviso sono 44 i Comuni che ricevono meno di quanto versano, e che congiuntamente hanno ricorso al TAR del Lazio, dove hanno ottenuto una sentenza favorevole. Altro che aumento dell'IMU! Probabilmente la Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorreranno contro la sentenza, e quindi non è certa la

restituzione delle somme, tuttavia credo importante che sia passato il principio che i soldi dell'IMU sono nelle tasse comunali e appartengono ai Comuni dove sono riscosse. La solidarietà data dalla ripartizione delle risorse è un'altra cosa, e deve sicuramente partire dal buon governo delle Amministrazioni Locali. E inutile..... segue frase dialettale..... L'Amministrazione di Vittorio Veneto non ha fatto parte del gruppo dei ricorrenti. Chiedo quali siano le cifre date da Vittorio Veneto al fondo di solidarietà negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, e quale ragione abbia indotto la Giunta a non partecipare insieme ad altri Comune trevigiani, supportati dall'ANCI, a ricorso al TAR del Lazio. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Prego signor Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Vado direttamente ad elencare le cifre, se lei mi permette le taglio le migliaia, in modo da essere più comprensibile. Fondo di solidarietà comunale, cioè i fondi che lo Stato gira al Comune, anno 2013 euro 2045.000, anno 2014 euro 1.664.000, anno 2015 euro 977.000, anno 2016 euro 2.127.000, comprensivo del trasferimento TASI, abitazione principale, che è di 2.038.000. Dall'altro lato la compartecipazione al fondo di solidarietà comunale, cioè i fondi che il Comune gira allo Stato, ammontano per il 2013 ad euro 2.561.000, per il 2014 ad euro 2.470.000, per il 2015 euro 2.471.000, per il 2016 a 1.450.000, con le seguenti differenze: nel 2013 euro 516.000 a debito, cioè a sfavore del Comune, nel 2014 euro 805.000, nel 2015 euro 1.493.000 e nel 2016, senza il trasferimento della TASI prima casa, euro 1.361.000, che diventerebbe invece positivo, considerando tutto il fondo di solidarietà, per 677.000. In ordine al punto 2, dopo aver valutato la proposta che era emersa nell'incontro del 21 ottobre 2015 organizzato dall'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, la Giunta di Vittorio Veneto ha ritenuto di non partecipare al concorso, considerando una serie di elementi, i principali dei quali vado ad elencare. L'emanazione di questo provvedimento è la diretta conseguenza degli impegni presi dal Governo Bossi-Berlusconi nel luglio 2011 per far fronte alla devastante crisi finanziaria che stava portando velocemente l'Italia verso il default. Lo spread ai primi di novembre 2011 raggiunse - e lei lo ricorda di sicuro - il record storico di 574 punti sui Bund tedeschi, con gli interessi sui nostri BTP a livelli insostenibili, vicino all'8%. Per fronteggiare l'emergenza venne chiesto aiuto all'Unione Europea, che ne subordinò la concessione all'emanazione di provvedimenti volti a produrre significativi tagli di spesa, nonché al miglioramento dell'assetto istituzionale, con l'obiettivo di avere più efficienza e minori spese, nonché impegni precisi riferiti ai saldi di bilancio; impegni i cui risultati attesi erano stati garantiti dai risparmi nella spesa, oppure da un aumento delle entrate, in particolare da un aumento programmato delle aliquote IVA, nel caso la riduzione della

spesa non avesse prodotto i risultati auspicati e previsti. Come si ricorderà, nel novembre 2011 ci fu la caduta del Governo Bossi-Berlusconi e la nascita di quello guidato da Mario Monti, il quale, tenendo conto degli impegni già presi, intervenne con l'emanazione di una serie di leggi, che interessavano in maniera generalizzata le materie di finanza pubblica. La legge di bilancio 2013, approvata a fine 2012, introduceva il fondo di solidarietà comunale. Questo contenitore ha sostituito, a partire proprio dal 2013, il vecchio fondo sperimentale di riequilibrio, previsto dal Decreto 23 del 2011 sul federalismo municipale, raccogliendo nella mission di limitare le diseguaglianze del gettito immobiliare fra città ricche e città povere. Questo provvedimento nella sua attuazione pratica (con il 2017 siamo al quinto anno di vita di questo provvedimento) si è incrociato con i cosiddetti costi standard che, mancando della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, fatalmente continua a fare riferimento ai livelli di spesa in essere. Questa premessa è servita, credo, a far comprendere come l'origine di questa situazione sia strettamente connessa con le difficoltà in cui da tempo si dibatte il nostro Paese. Se questo è il quadro di insieme, è evidente a tutti come la ricerca di un nuovo equilibrio nella gestione di questo strumento di redistribuzione di risorse non è pensabile che possa avvenire attraverso gli esiti di liti giudiziarie fra le diverse articolazioni dello Stato. Questo è un problema politico, e la politica se ne deve occupare con responsabilità, ognuno nella sua parte e nel proprio ruolo: i Comuni attraverso le loro rappresentante, le forze politiche e sociali nel loro insieme attraverso le loro rappresentanze e le relazioni istituzionali, cosa che anche questa Amministrazione ha fatto. Infine va rivelato che i Comuni ricorrenti sono 44 su 95 Comuni della Provincia di Treviso, quindi ci sono ben 51 Comuni che non hanno aderito alla proposta del ricorso, a conferma del fatto che un problema di questa natura deve essere affrontato e risolto nelle sedi opportune, cioè nella sede politica, ed in ogni caso ogni nuova formulazione della norma avrà ovviamente validità erga omnes. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, la sua soddisfazione o meno alla risposta.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non mi aspettavo tante risposte! Avevo domandato solamente quanti soldi il Comune di Vittorio ha versato in questo fondo di solidarietà nei cinque anni, mi sembra che siano sui 5 milioni, perché è stato troppo veloce nell'esposizione delle cifre, non ho fatto tempo a vedere. Quello che Lei ha detto mi fa pensare che comunque il prossimo anno domanderemo 1.200.000 euro in più di IMU ai cittadini vittoriesi, che magari, recuperando un po' di soldi, si poteva anche a meno di domandare. Certo, è facile parlare con i soldi degli altri, come si dice, caro Sindaco. Io dico che il Sindaco di Vittorio deve avere la massima attenzione, al di là delle proprie convinzioni politiche, per i

soldi dei propri cittadini. Se c'è la possibilità di recuperare quei soldi andiamo fino in fondo. Che diamine, assolutamente sì, favorevole a quello che dico io, però, non a quello che ha detto il Sindaco. La ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Devo premettere, prima di darle ancora la parola, che questo era il punto 10 all'ordine del giorno, solo per chiarezza.

---oOo---

PUNTO N. 10 (EX 9): INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD - LIGA VENETA SULLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI CALORE E SULLA GESTIONE DELLE CASETTE DELL'ACQUA.

- esce il consigliere Botteon Adriano -
(presenti n. 11)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego consigliere Fasan per l'illustrazione della seconda sua interpellanza.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Cosa molto più facile, che non complicherà la vita politica di nessuno. Nella pagina vittoriese del Gazzettino di mercoledì 15 febbraio compare un articolo a titolo "Gli impianti di calore gelano il Comune". L'Assessore Napol, che stimo, così si esprime: "Con il cambio di gestione delle manutenzioni, ora affidate alla BIM Nuove Energie, sono emerse grandi difficoltà dei nostri sistemi di calore, tanto da dover pianificare degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti delle scuole, così da garantire dei livelli migliori. Non è possibile scoprire solo lunedì mattina che la caldaia da sabato magari è in blocco". Dice l'Assessore. Dalle parole dell'Assessore si può intendere che le caldaie, rompendosi magari proprio di sabato, e quando le scuole sono chiuse, cercano di sabotare il buon governo di questa Amministrazione. Ma non credo sia così. Le caldaie possono andare in blocco in qualsiasi giorno della settimana, e questo succede quando viene meno una costante attenzione e non viene attuata una manutenzione programmata delle stesse, cosa che credo si sia verificata da gennaio. Non vedo per quale altra ragione possa essere successo che la Crispi sia rimasta al freddo più di una volta in una settimana. Dice l'Assessore: "Ci troviamo di fronte ad impianti di calore vetusti e con livello di manutenzione non ottimale". Manutenzione non ottimale. Negli ultimi due anni la ditta All System innumerevoli volte aveva portato a conoscenza dell'Amministrazione, anche in forma cartacea, che si rendevano necessari degli interventi di manutenzione straordinaria, ricevendo sempre la stessa risposta: non ci sono soldi per

intervenire. E deve anche pur essere vero che non ci sono soldi, dal momento che la ditta, avendo dovuto anticipare i soldi per comperare dei ricambi per fare funzionare gli impianti, tuttora sta aspettando di essere rimborsata. Dice l'Assessore: "Non erano previsti interventi, si dovranno per forza trovare le risorse necessari". Non erano previsti interventi. Tale dichiarazione ci convince sempre di più che questa Amministrazione non è pure in grado di programmare e sviluppare un piano degli interventi banale, come una programmazione della manutenzione delle caldaie: queste vanno cambiate costantemente, se serve. Chiedo inoltre chiarimenti sulla nuova assegnazione della gestione del calore. La ditta All System, scaduto il contratto, ha avuto alla fine una proroga di due mesi, novembre e dicembre, per un importo di 8.078 euro, quindi circa 4.000 euro mensili, mentre la BIM ha avuto un'assegnazione diretta per sei mesi, da gennaio a giugno, per una cifra che la delibera definisce economicamente vantaggiosa di 39.643 euro, pari a 6.600 mensili. E' anche evidente che BIM ha potuto avere una assegnazione diretta, perché l'importo è inferiore a 40.000 euro. Rimangono non del tutto convinto che l'assegnazione abbia tutti i crismi della regolarità. Si può facilmente evincere da un semplice calcolo che la nuova gestione del calore ha avuto invece un notevole rincaro per il Comune, pari al 55%. Chiedo per quale ragione non è stata fatta una gara per l'assegnazione dell'appalto di calore per almeno un anno, con l'invito a partecipare ad un minimo di 5 concorrenti, come stabilisce la norma. A mio parere sarebbe stato opportuno, dal punto di vista della conformità dell'applicazione della norma prevista, dare una proroga alla precedente gestione ed arrivare alla fine dell'anno scolastico per fare un'assegnazione sicuramente più vantaggiosa per le casse del Comune. Ricordo, inoltre, che la ditta All System, inserita nel contratto di gestione del calore, aveva anche la manutenzione delle Casette dell'acqua. Non c'è quindi solo l'aumento del 55% della nuova assegnazione, ma viene anche a mancare la manutenzione dei distributori dell'acqua che, a detta dell'Assessore, ha un notevole costo; costo che, ribadisco, largamente supplito dagli incassi della vendita dell'acqua, in ogni caso reso accettabile per il servizio reso ad un'utenza debole, che cerca il risparmio anche nelle piccole spese. Chiedo per quale ragione le Casette dell'acqua, già di proprietà comunale, che nel tempo sono diventate anche punto di incontro del vittoriese, siano lasciate in stato di totale abbandono, quando è risaputo che sono fonte di reddito e non di spesa dell'Amministrazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ricambiando la stima e l'affetto per l'amico consigliere Fasan, mi tocca di rispondere, come si dice. Premesso che alcune affermazioni contenute nell'interrogazione, come vedremo di seguito, sono palesemente prive di riferimento con la realtà dei

fatti, si rappresenta quanto segue: la situazione nella quale versano gli impianti comunali non può essere imputata al cambiamento di gestione intervenuto a gennaio 2017, quanto piuttosto alla necessità di un drastico cambio nel modello di gestione degli impianti termici, che questa Amministrazione ha deciso di intraprendere proprio alla luce dei disservizi che si erano manifestati nel corso delle ultime due stagioni. Per comprendere meglio la situazione, è d'obbligo ricordare che l'Amministrazione precedente, nella quale lei ricopriva il ruolo di Assessore, in data 25.07.2012 aveva bandito una gara per l'affidamento del servizio biennale di gestione e conduzione degli impianti termici, ponendo l'importo a base di gara di euro 192.200; stimava, quindi, che per gestire correttamente gli impianti fosse necessaria una spesa annua almeno di 96.100 euro, oltre agli oneri per la sicurezza e l'IVA. La ditta All System, citata nell'interrogazione, si è aggiudicata la gara con un ribasso del 48%, che sempre la passata Amministrazione aveva ritenuto anormalmente basso. Il servizio di conduzione relativo al biennio 2012-2013 e 2013-2014 è stato comunque affidato, sulla base dell'esito della gara, alla ditta All System, per l'importo complessivo di euro 121.931,68, importo comprensivo di oneri per la sicurezza e di IVA, corrispondente ad euro 60.965,84 su base annua. Dalla stagione successiva e fino al 31.12.2016 il servizio è stato prorogato sempre alla stessa ditta, sulla base della manifestata disponibilità di eseguirlo, sulla base di un importo pari ad euro 48.470,60 annui al netto di oneri della sicurezza e di IVA. Tale riduzione dell'importo di aggiudicazione, se da un lato ha consentito alla ditta di conservare la gestione del servizio, parimenti ha comportato per la stessa minori margini economici di intervento, per mantenere in efficienza e manutentare periodicamente gli impianti con la necessaria frequenza. Nell'ottica di recuperare efficienza funzionale e procedere con una generalizzata verifica e messa a norma degli impianti, considerato che a termine di legge non sussistevano più i termini per una nuova proroga, l'Amministrazione Comunale ha deciso di affidare, con la procedura in house, l'incarico di gestione dei nostri circa 80 impianti di calore, per un periodo di sei mesi, dal 01.01.2017 al 30.06.2017 alla ditta BIM Piave Nuove Energie S.r.l., società a partecipazione pubblica specializzata nella gestione di impianti energetici, che già eroga il servizio di gestione e manutenzione per circa 50 Enti Territoriali. Il servizio assegnato permetterà a BIM Piave Nuove Energie, oltre che a procedere con un'attenta valutazione degli interventi manutentori, e di riqualificazione degli impianti, anche di predisporre la necessaria documentazione tecnica, di creare un data base univoco, con il riordino dei dati di schematizzazione. Questo lavoro consentirà l'inserimento dei nostri dati nel catasto regionale degli impianti, nonchè di fare da terzo responsabile, mettendo a disposizione la necessaria consulenza tecnica per predisporre l'eventuale gara di affidamento del servizio alla scadenza dell'attuale incarico al 30.06.2017. L'obiettivo dell'Amministrazione è di affidare un servizio di

conduzione nei giusti equilibri tecnico-economici, con l'obiettivo di creare e mantenere le conduzioni per avere una gestione/manutenzione efficiente ed efficace, anche in termini di risparmi nei consumi. Abbiamo infatti avuto modo di riscontrare, probabilmente in ragione dei minimi margini della ditta manutentrice, che alcuni impianti tecnologici recenti non sono stati attivati nella loro completa funzionalità: si pensi, a titolo esemplificativo, alle pompe geotermiche nelle nuove scuole, oppure alle centraline di controllo delle temperature esterne, piuttosto che l'attivazione del sistema di telecontrollo. E' altresì intenzione dell'Amministrazione esternalizzare una serie di funzioni, in passato svolte dal personale dipendente interno: ricevere le chiamate di emergenza e rintracciare la ditta; gestire la fornitura dei combustibili; tenere la contabilità complessiva, impegnando e liquidando, oltre alle forniture e alla gestione, tutti gli interventi di straordinaria manutenzione. Bisogna infatti ancora ricordare che per la gestione del servizio dal 2012 è stato istituito l'ufficio Politiche Energetiche, a cui faceva capo un funzionario laureato che seguiva il servizio, impegnando buona parte del proprio tempo; solo un funzionario di quel tipo costa al Comune circa 47.000 euro l'anno, senza contare i collaboratori su cui poteva contare. I costi per l'Amministrazione non sono mai stati evidenziati a livello gestionale, anche se a tutti gli effetti concorrevano a determinare poi il costo finale reale di gestione degli impianti di calore. Con la razionalizzazione e la riduzione del personale, questa pratica, che noi non riteniamo condivisibile, non risulta più proponibile e praticabile. La riorganizzazione dei servizi ha infatti comportato una ridistribuzione delle risorse umane disponibili, cercando di valorizzarne la professionalità esistente in altri ambiti dell'attività del Comune. Contrariamente a quanto affermato dal consigliere Fasan, nell'ultimo periodo gli interventi manutentori ritenuti necessari e segnati dalla ditta conduttrice sono sempre stati fatti, sia con la stessa ditta affidataria di incarichi di manutenzione per euro 63.637,01, che con altre ditte, per circa 100.000 euro, inerenti i lavori di sostituzione di caldaie ed altri interventi di manutenzione. Alla ditta All System, inoltre, sono state regolarmente liquidate le proprie spettanze per il servizio reso; diversamente non avrebbe potuto essere, visti gli obblighi cui è tenuta la Pubblica Amministrazione nella gestione degli incarichi. Infine è del tutto pretestuoso inserire nell'argomento della gestione dei impianti termici la questione delle Casette dell'acqua: si tratta infatti di tutt'altro servizio, con problematiche assolutamente diverse, la cui manutenzione era stata assegnata dalla stessa ditta direttamente, senza alcuna procedura di evidenza pubblica, direttamente dall'organo politico - delibera di Giunta Comunale n. 77 del 2013. Si coglie però l'occasione per rimarcare come l'interrogazione si fondi su presupposti del tutto infondati. L'installazione delle tre Casette dell'acqua è costata 60.000 euro, così suddivisi: fornitura delle casette 13.300 euro più

IVA cadauna, totale 43.890; lavori preparatori 11.319; asfaltature 1.210; consulenza grafica 605; stampa grafica 484; allacciamenti elettrici 1.097; compenso ex articolo 92 euro 163.799,80; forniture e panchine 592,90. Totale euro 59.998,46. Il primo anno di esercizio, a fronte di un introito di euro 27.442, ci sono stati euro 21.265 di spese vive, senza tener conto delle spese del personale del Comune e dell'ammortamento dei costi, quindi teoricamente avremo un utile di 6.177 euro, che poi non esiste. Nel 2015 gli introiti sono diminuiti ad euro 22.369, e ci sono stati 23.976 euro di spese vive, e quindi si era già in perdita per 1.607 euro. I dati del 2016 sono solo relativi agli introiti, mentre non sono ancora state contabilizzate le spese. Si evidenzia ancora un notevole calo dell'utilizzo: risultano incassati euro 18.983, quindi ben 3.385 euro in meno rispetto all'anno 2015. Quindi ritenere le Casette dell'acqua fonte di reddito è del tutto fuori luogo, come probabilmente lo è stata la scelta di installarne a proprie spese tre, mentre tutti gli altri Comuni contermini si sono rivolti all'Ente gestore del servizio pubblico, SISP, ora Piave Servizi, che ne ha installate una per Comune, curandone anche la manutenzione. Del resto i dati relativi al consumo a livello comunale nell'anno di maggiore utilizzo, il primo, sono di 2.039 litri di acqua al giorno, e sono pari, se non inferiori, a quelli di altri Comuni nei quali è stata installata una sola Casetta. Per la cronaca mi pare che il servizio di manutenzione sia stato attivato per le Casette, e quindi dovrebbero ripartire con l'erogazione dell'acqua entro pochi giorni. Questa è la situazione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ringrazio l'Assessore Napol per la lunga risposta. Chiedo solamente al Presidente come mai, ammesso e non concesso, i cinque minuti, e gli Assessori venti minuti?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Perché i suoi cinque minuti sono per regolamento, ma non c'è scritto il tempo concesso agli Assessori nella spiegazione.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi pare di assistere ad una partita di calcio, quando io scrivo una paginetta e altro può fare un contropiede, quattro pagine! Chiedo scusa se l'accostamento non è pertinente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il regolamento è lo stesso.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Comunque ringrazio per le informazioni, che però le sapevo quasi tutte, perché ho fatto anche io l'Assessore, pertanto....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, non ha detto, almeno l'ho letto sui giornali, che il nuovo gestore si tiene tutte le monetine, tutti i soldi, mentre quando ero io Assessore come minimo erano 6.000 euro l'anno per bilanciare il costo dell'acquisto. Solo per quello, perché i soldi pubblici, caro Assessore.....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Chi è in perdita?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io è due anni che sono andato via, e magari gli ultimi due anni.... *segue frase dialettale....*

TOCCHET SILVANO - Presidente:

I numeri sono numeri. Permettetemi di salutare e ringraziare i Consiglieri ed il pubblico che ci ha seguito da casa, i rappresentanti dei Consigli di Quartiere, e auguri ancora a tutte le donne presenti. Buona notte a tutti.

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 01.45 -

IL PRESIDENTE
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE
Spessotto Vittorino